

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2022**

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all’Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all’Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Sommaio

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 pag. 5

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 30 giugno 2022 pag. 7

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2022 pag. 97
Conto economico consolidato al 30 giugno 2022 pag. 98
Prospetto della redditività consolidata complessiva pag. 99
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato pag. 100
Rendiconto finanziario consolidato pag. 101

Note illustrative consolidate

Parte A - Politiche contabili pag. 105
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato pag. 131
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato pag. 167
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura pag. 185
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato pag. 209
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda pag. 213
Parte H - Operazioni con parti correlate pag. 221
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali pag. 225
Parte L - Informativa di settore pag. 233

Allegati

Organizzazione territoriale del Gruppo pag. 241

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni pag. 247

Relazione di Deloitte & Touche s.p.a. sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 pag. 249

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Flavia Mazzarella
Vice Presidente:	Riccardo Barbieri
Amministratore Delegato:	Piero Luigi Montani
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Cristiano Cincotti Gianfranco Farre Alessandro Robin Foti Roberto Giay Gianni Franco Papa Marisa Pappalardo Monica Pilloni Gian Luca Santi Elisa Valeriani

Collegio Sindacale

Presidente:	Daniela Travella
Sindaci effettivi:	Patrizia Tettamanzi Carlo Appetiti (*)
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

(*) nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca riunitasi il 27 luglio 2022. Il sindaco effettivo, nominato a seguito delle dimissioni di Paolo De Mitri rassegnate in data 6 giugno 2022, rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Direzione generale

Direttore generale: Piero Luigi Montani

Vice Direttori generali: Stefano Rossetti (Vicario)
Elvio Sonnino

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto: Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a

**Relazione intermedia
sulla gestione del Gruppo
al 30 giugno 2022**

Indice

1. Cenni sull'economia	pag. 10
2. Dati di sintesi	
2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2022	pag. 14
2.2 Sintesi dei risultati	pag. 15
2.3 Indicatori di performance	pag. 16
3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche	
3.1 Piano industriale 2022-2025 del Gruppo BPER Banca: "BPER e-volution"	pag. 18
3.2 Acquisizione di Banca Carige s.p.a.	pag. 20
3.3 Cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari	pag. 21
3.4 Servizi di pagamento forniti dal Gruppo - Revisione degli accordi con i partner commerciali (cessione attività di merchant acquiring)	pag. 22
3.5 Avanzamento nel de-risking	pag. 22
3.6 Vigilanza Unica Europea	pag. 23
3.7 Altri fatti di rilievo	pag. 24
3.8 Eventi successivi al 30 giugno 2022	pag. 25
4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca	
4.1 Obiettivi di sostenibilità - conseguimenti del 2021 e del 2022	pag. 28
4.2 Il posizionamento di mercato	pag. 30
4.3 Le politiche creditizie	pag. 30
4.4 Gestione e sviluppo del sistema informativo	pag. 31
4.5 Comparto Immobiliare	pag. 34
4.6 Le risorse umane	pag. 35
4.7 Media Relations	pag. 37
4.8 L'attività di ESG Management	pag. 39
5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca	
5.1 Composizione del Gruppo al 30 giugno 2022	pag. 41

6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca	
6.1 Aggregati patrimoniali	pag. 44
6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	pag. 58
6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	pag. 60
6.4 Aggregati economici	pag. 61
6.5 I dipendenti	pag. 68
6.6 Organizzazione territoriale	pag. 68
7. Principali rischi ed incertezze	
7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 69
7.2 Altre evidenze di rischio	pag. 76
7.3 IBOR Reform	pag. 78
7.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 78
8. Altre informazioni	
8.1 Azioni proprie in portafoglio	pag. 82
8.2 Il titolo azionario	pag. 83
8.3 Rating al 30 giugno 2022	pag. 84
8.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	pag. 85
8.5 Accertamenti e verifiche ispettive	pag. 85
8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 88
8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 90
8.8 Applicazione della direttiva MiFID	pag. 90
8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	pag. 91
9. Prevedibile evoluzione della gestione	
9.1 Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 93
Informativa su eventi intervenuti successivamente al 4 agosto 2022	pag. 94

1. Cenni sull'economia

Nella prima metà del 2022, l'economia mondiale ha rallentato oltre le iniziali previsioni formulate dai più importanti Istituti di ricerca. A frenare la dinamica di crescita hanno contribuito diversi fattori; tra questi, i più importanti hanno riguardato la diffusione della nuova variante di Covid-19 denominata Omicron, che nei primi mesi dell'anno ha provocato un aumento senza precedenti del numero di contagi, le frizioni geopolitiche nell'est Europa, culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ed il cambio di intonazione della politica monetaria effettuato dalle più importanti Banche centrali. A fronte di un'inflazione rivelatasi tutt'altro che transitoria, che ha continuato a crescere in tutte le principali aree geografiche a causa del protrarsi delle difficoltà nelle catene di fornitura globali e del forte rialzo delle materie prime energetiche, i principali Istituti di politica monetaria hanno dato il via al processo di normalizzazione dei tassi ed al graduale ritiro degli stimoli precedentemente messi in campo per contrastare gli effetti della pandemia.

Analizzando le singole aree, in Eurozona il ritmo di espansione del PIL è rimasto complessivamente modesto e caratterizzato da una progressiva decelerazione: dopo la crescita dello 0,6% t/t registrata nel primo trimestre, infatti, il PIL dell'Area euro - in base alle stime raccolte da Bloomberg - è atteso frenare ulteriormente e salire nel periodo aprile-giugno dello 0,2% t/t. Sull'economia dell'Eurozona hanno pesato inizialmente le restrizioni alla mobilità, adottate per contenere l'ondata di contagi da Covid-19 osservata ad inizio anno, e successivamente le persistenti ed elevate pressioni inflazionistiche. Un punto di attenzione, inoltre, è naturalmente rappresentato dal conflitto in Ucraina. L'invasione russa ha infatti provocato la reazione dei Paesi occidentali (in particolare di quelli appartenenti al blocco della NATO), che hanno varato nei confronti di Mosca pesanti sanzioni. Tali provvedimenti hanno naturalmente prodotto un drastico deterioramento delle stime di crescita della Russia, ma allo stesso tempo hanno inevitabilmente generato incertezza su quelli che potrebbero essere gli effetti sul resto delle economie mondiali, ed in particolare per l'Europa che, per vicinanza geografica e per rapporti commerciali, rappresenta la macro area più vulnerabile agli impatti della crisi. Oltre al canale commerciale, poi, i Paesi europei hanno avvertito gli effetti di secondo grado per il tramite dei prezzi più elevati dell'energia, che hanno ridotto il reddito disponibile delle famiglie, gravato sull'attività produttiva, e contribuito in maniera decisiva alla costante accelerazione dei prezzi al consumo, tanto che nel mese di giugno l'inflazione dell'Area euro è salita dell'8,6% su base annua. La spinta maggiore, oltre che dalla componente energetica, è arrivata dai beni alimentari, mentre il tasso di inflazione core - depurato dalle componenti più volatili - si è attestato a giugno 2022 al 3,7% a/a. La persistente pressione sui prezzi ha comportato un deciso cambio di orientamento da parte della BCE, che ha chiuso il piano di acquisti (APP) a partire dal 1° luglio e ha anticipato un primo aumento dei tassi di 25 punti base nella riunione di luglio. Una serie di misure che hanno prodotto una reazione scomposta da parte dei mercati, tanto da indurre la presidente Christine Lagarde ad annunciare - pur senza fornirne i dettagli - l'imminente adozione di un piano "anti-frammentazione", volto cioè a contenere un'eccessiva dispersione degli spread tra i rendimenti dei singoli Paesi dell'Area.

Restando in tema di politiche monetarie ed allargando lo sguardo all'Europa, una menzione particolare merita la Banca centrale inglese (Bank of England) che, di fronte ad un'inflazione nel Regno Unito analogamente in rialzo (+9,1% il dato annuo di giugno), nel corso del semestre ha alzato i tassi di complessivi 100 punti base, portandoli all'1,25%.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha registrato un tasso di crescita ancora più debole rispetto alla media dell'Eurozona: dopo l'esiguo 0,1% t/t del primo trimestre, infatti, il PIL è atteso salire - nella

seconda parte del periodo in esame - dello 0,2% t/t (stime Bloomberg). Sul fronte dei prezzi al consumo, la dinamica è stata simile a quella osservata nel resto dell'Area euro, con il tasso di inflazione che è costantemente salito arrivando a segnare, nel mese di giugno, un incremento dell'8,0% a/a. Le pressioni inflative hanno avuto origine in larga parte dalle importazioni, come riflesso delle strozzature dell'offerta del gas proveniente dalla Russia, ma con il passare dei mesi il processo inflattivo si è diffuso tra le diverse componenti e alla crescita tendenziale dei prezzi dei beni energetici si è associato, in particolare, un deciso rialzo dei prezzi dei beni alimentari. Un aspetto, quest'ultimo, che ha provocato il progressivo deterioramento dell'indice di fiducia dei consumatori, ritornato sui valori minimi dal novembre 2020.

Anche negli Stati Uniti, in questa prima metà d'anno, la crescita ha deluso le stime iniziali, registrando una sensibile frenata rispetto ai ritmi di espansione osservati nella seconda parte del 2021. Nel primo trimestre il PIL ha addirittura accusato una contrazione (-1,6% t/t annualizzato), che dovrebbe tuttavia essere recuperata dalla crescita nei secondi tre mesi dell'anno, attesa - in base alle stime raccolte da Bloomberg - pari a 3,0% t/t annualizzato. Inizialmente, anche negli Stati Uniti ha influito negativamente l'impatto della variante Omicron, che ha esacerbato una situazione già molto tesa sul fronte delle forniture e ha penalizzato le attività legate ai Servizi. Il tutto, poi, si è inserito in un contesto di politiche economiche in fase di svolta: sul piano fiscale, in parallelo al progressivo esaurimento degli stimoli che avevano sostenuto famiglie e imprese durante la pandemia, il Congresso USA non ha trovato l'accordo per il varo del nuovo piano di aiuti all'economia sponsorizzato dal presidente Joe Biden. Ma il cambiamento principale, considerato anche il trend degli ultimi anni, è giunto dalla politica monetaria. Allo scopo di arginare un'inflazione salita ai massimi degli ultimi 40 anni (+9,1% a/a la crescita dell'indice dei prezzi al consumo in giugno), a partire dal mese di marzo la Federal Reserve ha alzato i tassi di interesse per complessivi 150 punti base, portando il costo del denaro nell'intervallo 1,50%-1,75%. La Fed, che ha pianificato altri interventi nei mesi a venire, ha anche dato avvio dal 1° giugno al processo di riduzione del bilancio, ad un ritmo iniziale di \$47,5 miliardi al mese. Il governatore Powell, in occasione dei suoi interventi, ha ribadito la volontà di contenere il rialzo dei prezzi, anche alla luce di una crescita economica che, pur rivista al ribasso, è considerata dalla Fed sufficientemente forte da poter sopportare il previsto inasprimento delle condizioni finanziarie. Il mercato del lavoro, l'altro obiettivo sensibile della politica monetaria statunitense, da questo punto di vista sembra dar ragione alla Fed: i nuovi posti di lavoro creati nel corso del primo semestre, infatti, sono stati pari a circa n. 2,5 milioni, con il tasso di disoccupazione che, sceso al 3,6%, si è di fatto stabilizzato sui livelli precedenti lo scoppio della pandemia.

La dinamica dei prezzi non si è rivelata molto diversa per la gran parte dei Paesi emergenti, con i primi sei mesi del 2022 che hanno visto spesso un tasso di inflazione in costante ascesa. Numerose Banche centrali, quindi, sono state costrette ad intraprendere - oppure a dare seguito, se già avviato nel 2021 - al processo di "normalizzazione" della politica monetaria, alzando ripetutamente i tassi ed inasprendo le condizioni finanziarie, ponendo di riflesso un importante freno alla crescita. All'interno del blocco delle economie emergenti, il primo semestre ha visto protagonisti due Paesi su tutti: la Russia e la Cina. La prima, in seguito alle pesanti ritorsioni economico-finanziarie subite da parte della comunità internazionale, ha visto le prospettive di crescita deteriorarsi drasticamente, nonostante un avanzo commerciale sempre più ampio. In Cina, invece, le Autorità locali hanno dovuto fronteggiare diverse sfide: l'incertezza legata alla crisi del settore immobiliare, in corso ormai da diversi trimestri, e le conseguenze - lato pandemia - della rigida strategia "Zero Covid" adottata da Pechino; numerose ed importanti città, infatti, sono state interessate a fasi alterne da rigidi e prolungati lockdown, che inevitabilmente hanno frenato l'attività economica dell'intero Paese. Nonostante gli aiuti erogati dalle

Istituzioni in termini di stimoli fiscali e monetari, quindi, dopo l'espansione dell'1,3% t/t registrata nel primo trimestre, il PIL della Cina si è contratto - nel periodo tra aprile e giugno - del -2,6% t/t.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il primo semestre del 2022 si è rivelato in assoluto uno dei peggiori della storia, con importanti variazioni negative per entrambe le principali classi di attivo, azioni e obbligazioni. Più che positivo, al contrario, il bilancio per le materie prime, soprattutto quelle energetiche. A pesare sull'andamento dei mercati, sono stati soprattutto due fattori: il conflitto tra Russia e Ucraina, che oltre ad alimentare incertezza e volatilità ha spinto verso l'alto i prezzi dei beni energetici (innescando di conseguenza nuove pressioni al rialzo sull'inflazione e al ribasso sulla crescita), e l'orientamento sempre più restrittivo adottato dalle principali Banche centrali.

In ambito azionario, l'indice mondiale MSCI AC World ha chiuso il semestre in calo del 21%, frutto di perdite mediamente più consistenti negli Stati Uniti rispetto all'Europa. I listini USA hanno infatti pagato più di tutti la nutrita presenza di titoli appartenenti al settore tecnologico, che partendo da valutazioni spesso molto elevate ed essendo il comparto più vulnerabile alla salita dei rendimenti, si è rivelato in assoluto il peggiore del semestre (il Nasdaq, indice tecnologico per definizione, ha perso quasi il 30%). In Europa le performance sono state più variegate: il listino di riferimento del Vecchio Continente, lo Stoxx 600, ha perso il 16,5%, ma a fronte di alcuni indici - come il tedesco Dax o l'italiano FtseMIB - in ribasso di circa il 20%, altre Piazze come Madrid e Londra hanno contenuto i cali (registrando, rispettivamente, -7,1% e -2,9%). Variazioni negative anche per l'azionario asiatico e per quello dei mercati emergenti, con gli indici MSCI Asia Pacific e MSCI Emerging Markets in ribasso entrambi di circa il 18%.

Bilancio decisamente negativo anche per i mercati obbligazionari: le preoccupazioni legate all'inflazione, in costante ascesa ed ulteriormente aggravate dal conflitto in Ucraina (e dalla conseguente impennata dei prezzi di diverse materie prime), hanno provocato la decisa reazione delle maggiori Banche centrali, spingendo così i mercati a rivedere le attese sui tassi. I rendimenti sono saliti in maniera marcata ed omogenea nelle diverse aree geografiche, rallentando la loro corsa solo sul finire del semestre, in scia al peggioramento delle prospettive di crescita mondiale. Negli Stati Uniti, ad aumentare in maniera più pronunciata sono stati i rendimenti dei titoli a breve termine, tanto che la curva dei tassi - in alcuni tratti - ha registrato un'inversione. Più lineare, invece, il movimento osservato in Eurozona, dove si sono registrate però fasi di forte volatilità sui titoli dei Paesi euro periferici - i più vulnerabili ad un minor sostegno da parte della politica monetaria - rientrate dopo l'annuncio da parte della BCE delle misure "anti frammentazione". Il clima di generale avversione al rischio ha gravato anche sui mercati a spread (obbligazioni societarie e dei mercati emergenti), che hanno chiuso il semestre in netto calo.

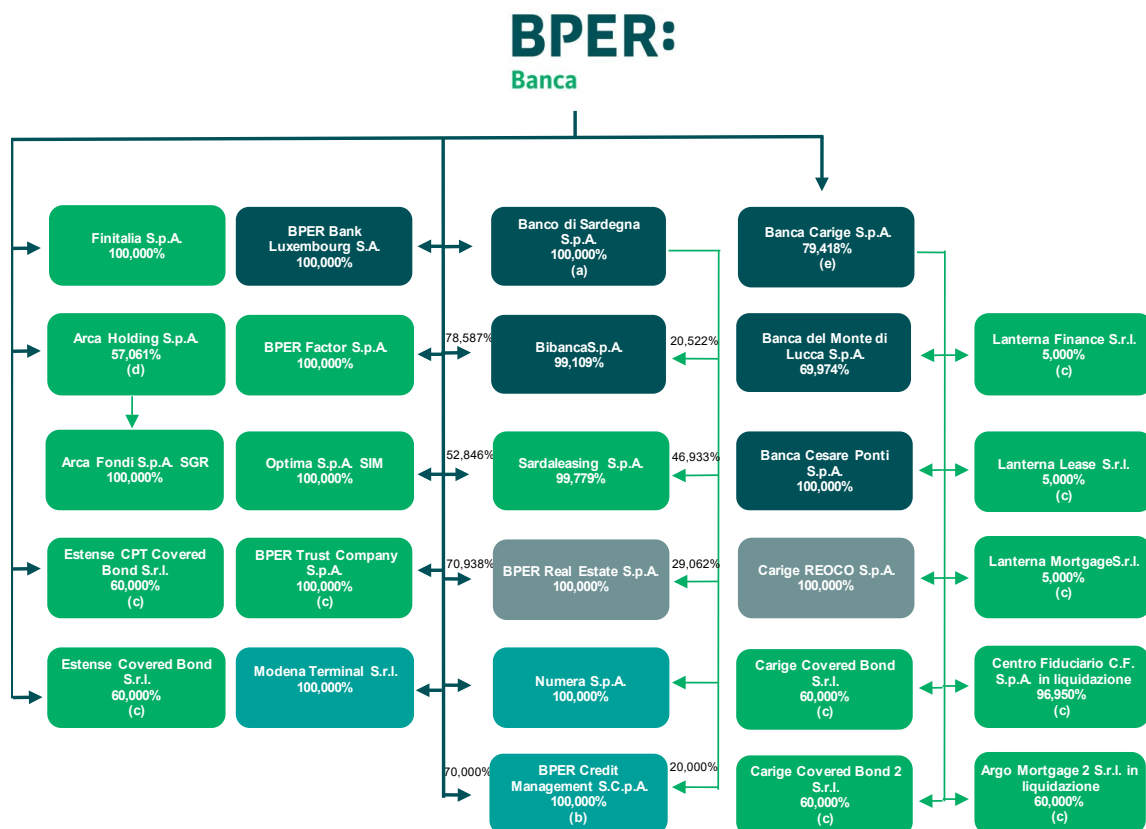
In ambito valutario, l'euro ha registrato variazioni in chiaro scuro. Il semestre in esame ha coinciso con un generale e marcato apprezzamento del dollaro che, favorito dal clima di avversione al rischio e dalla retorica molto aggressiva adottata dalla Fed, ha guadagnato terreno contro tutte le altre maggiori divise, compresa la moneta unica. Ha registrato invece un deprezzamento, nonostante il suo status di valuta rifugio, lo yen, penalizzato dalla politica estremamente accomodante confermata dalla Banca centrale del Giappone, che ha prodotto un ulteriore allargamento nei differenziali di tasso tra il Giappone e le economie occidentali. Tra le divise emergenti, si evidenzia il movimento del rublo russo che, dopo un'iniziale fase di elevata volatilità, ha chiuso il semestre in rialzo, contro euro, di oltre il 50%.

Semestre più che positivo, infine, per le materie prime, sebbene le performance delle varie sotto categorie siano state piuttosto discordanti. A salire sono stati in particolare quei beni la cui produzione dipende in buona parte dalla Russia e/o Ucraina, e la cui regolare fornitura è venuta a mancare: i beni

agricoli e, soprattutto, quelli energetici. Riguardo al petrolio, le preoccupazioni legate all'offerta si sono ulteriormente accentuate dopo che l'Unione Europea ha siglato un accordo per un prossimo stop parziale all'importazione del greggio russo. Il gas europeo ha invece reagito alle progressive e costanti riduzioni dei rifornimenti russi destinati al Vecchio Continente, tanto che il prezzo sul TTF - il principale mercato all'ingrosso con sede in Olanda, punto di riferimento per i prezzi del gas in Europa - ha chiuso il semestre con un progresso di oltre il 100%. Diffusi cali invece per i metalli industriali, i più sensibili all'andamento del ciclo economico, mentre l'oro - sostenuto dal clima di generale avversione al rischio ma penalizzato dal sensibile rialzo dei tassi reali USA - ha chiuso in lieve ribasso.

2. Dati di sintesi

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2022



a) Corrispondente al 99,232% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A. :
- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
- Bibanca S.p.A. (3,000%);
- BPER Factor S.p.A. (1,000%).

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

e) è in corso di realizzazione OPA totalitaria

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate dalla Capogruppo:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%);

Partecipata da Banca Carige S.p.A.:

- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%);

Partecipata da Carige Reoco S.p.A.

- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

2.2 Sintesi dei risultati

L'utile netto dei primi sei mesi del 2022 del Gruppo BPER Banca, pari a Euro 1.384,8 milioni, risulta in crescita di Euro 883,0 milioni rispetto ai primi sei mesi del precedente anno. Il risultato beneficia prevalentemente degli effetti positivi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione del controllo di Banca Carige, in particolare della rilevazione del badwill provvisorio emerso dal processo di Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro 1.188,4 milioni.

Sul risultato di periodo incidono, inoltre, componenti negative lorde non ricorrenti, di cui tra le principali:

- la rilevazione di accantonamenti per Euro 24 milioni per esodi incentivati e per il Fondo di Solidarietà, tenendo conto delle adesioni effettive all'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021, consuntivate nel corso del 2022;
- la contabilizzazione di oneri legati al processo di acquisizione di Banca Carige per Euro 9 milioni;
- la contabilizzazione di una commissione negativa pari ad Euro 111,5 milioni associata al beneficio che deriverà dalla conversione in crediti d'imposta di DTA acquisite da Banca Carige per perdite fiscali e ACE;
- la rilevazione del costo pari a Euro 20,6 milioni per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015;
- la rilevazione di un adeguamento positivo pari a Euro 7,7 milioni, rispetto al costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019.

La solidità patrimoniale del Gruppo BPER si mantiene elevata al 30 giugno 2022, pur evidenziando, rispetto al 31 dicembre 2021, una diminuzione del CET1 ratio Fully Phased dal 13,50% al 12,83%¹. Il CET1 ratio Phased-in risulta pari a 13,26%, ampiamente superiore al requisito minimo fissato dalla BCE pari all'8,3%². La posizione di liquidità risulta elevata con un indice LCR pari a 209,7%, ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100%.

Al 30 giugno 2022, l'asset quality conferma il livello di miglioramento già raggiunto nell'esercizio 2021, registrando un NPE ratio lordo e netto rispettivamente pari al 4,34% e al 1,78%. Al 30 giugno 2022 si registrano inoltre:

- un coverage ratio del portafoglio crediti deteriorati pari a 60,31% (60,35% al 31 dicembre 2021), un coverage ratio per le sofferenze pari a 75,64% (71,84% al 31 dicembre 2021), mentre le inadempienze probabili risultano coperte per il 46,59%, rispetto al 50,40% di fine 2021;
- un default rate in calo pari al 0,8% (ero lo 0,9% a fine 2021);
- un costo del credito pari a 21 b.p. (43 b.p. su base annuale). L'indicatore sale a 24 b.p. (47 b.p. su base annuale), se si sommano le rettifiche di valore nette sulle (marginali) esposizioni per cassa verso banche Russe.

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nel semestre 2022, si rimanda al Capitolo *"I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca"* della presente Relazione intermedia sulla gestione.

¹ Il CET 1 – Fully Phased ratio si attesta pari a 13,4%, sostanzialmente in linea con il ratio di fine 2021, se calcolato tenendo conto del beneficio connesso agli incentivi ai processi di aggregazione aziendale introdotti dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (la "Legge di Bilancio 2021"), unitamente alle integrazioni incluse nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (la "Legge di Bilancio 2022"), di cui BPER Banca potrà usufruire in seguito all'acquisizione di Banca Carige avvenuta lo scorso giugno. Tale beneficio deriva, nello specifico, dalla conversione in crediti d'imposta di DTA per perdite fiscali e ACE, per un importo massimo pari al 2% del valore dell'attivo dell'entità più piccola partecipante all'aggregazione, al netto della dovuta commissione.

² Il requisito minimo di BPER Banca indicato (8,3%) è applicato a far data dal 1° marzo 2022.

2.3 Indicatori di performance³

Indicatori finanziari	30.06.2022	2021 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,34%	58,02%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	79,56%	78,03%
Attività finanziarie\totale attivo	19,11%	20,81%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	4,34%	4,91%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,78%	2,02%
Texas ratio ⁴	40,78%	45,58%
Indici di redditività		
ROE ⁵	10,10%	8,66%
ROTE ⁶	10,29%	9,57%
ROA ⁷	0,41%	0,41%
Cost to income Ratio ⁸	64,26%	69,53%
Costo del credito ⁹	0,21%	0,76%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA, sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2021 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 30 giugno 2021 come da Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

³ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti - Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

⁴ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁵ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto ordinario di periodo (Euro 316,6 milioni) annualizzato e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

⁶ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto ordinario di periodo (Euro 316,6 milioni) annualizzato e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto ordinario di periodo (Euro 316,6 milioni), depurato della quota parte non destinata a dividendi e poi annualizzato e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

⁷ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto ordinario di periodo (Euro 326,7 milioni, comprensivo anche della quota di utile di pertinenza di terzi) annualizzato e il totale attivo.

⁸ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 69,33% (75,54% al 30 giugno 2021 come da Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021).

⁹ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela del periodo e i crediti netti verso la clientela. Al 30 giugno 2022, il Costo del credito sale allo 0,24% (0,47% annualizzato al 31 dicembre 2022), se calcolato aggiungendo le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso banche Russe.

Indicatori di vigilanza prudenziale	30.06.2022	2021 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹⁰ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.114.211	6.576.227
Totale Fondi Propri	8.424.861	7.781.971
Attività di rischio ponderate (RWA)	53.664.192	45.340.544
Ratios patrimoniali e di liquidità¹¹		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	13,26%	14,50%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	13,54%	14,84%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	15,70%	17,16%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,83%	13,50%
Leverage Ratio - Phased in ¹²	4,4%	4,8%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹³	4,2%	4,5%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	209,7%	215,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	131,2%	142,5%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2021 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

¹⁰ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹¹ I ratios patrimoniali sono stati calcolati tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 1.345,1 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), attualmente in corso.

¹² Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹³ Si veda nota precedente

3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

3.1 Piano industriale 2022-2025 del Gruppo BPER Banca: “BPER e-volution”

In data 9 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato il proprio piano di sviluppo triennale “Piano industriale 2022-2025 – “BPER e-volution”, che è stato presentato al mercato il giorno successivo. Il Piano prevede due importanti direttrici di sviluppo:

- operazioni straordinarie;
- leve di crescita organica.

Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come “core” del Gruppo BPER Banca, prevedendo quindi anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici, che consentiranno di liberare capitale da destinare allo sviluppo del business.

- *Acquisizione del Gruppo Carige:*

Il processo di integrazione è previsto completarsi entro la fine del 2022, con la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca. L’acquisizione del controllo sul Gruppo Carige ha già consentito l’estensione della presenza del Gruppo BPER Banca sul territorio nazionale, anche in zone in precedenza limitatamente presidiate, e l’aumento della base clientela del 20%, superando così, con gli oltre 800 mila clienti di Carige, i 5 milioni di clienti.

L’operazione consentirà di migliorare la redditività prospettica, con benefici anche sul fronte della qualità del credito e posizione di capitale. Sono state inoltre identificate importanti sinergie, che si dispiegheranno al 100% al 2024 e al 50% già nel 2023.

Sul fronte dell’assorbimento del capitale, nell’arco Piano sono attesi benefici in termini di minori RWA, grazie all’estensione dei modelli AIRB sul perimetro dei crediti verso clientela rivenienti da Carige, con un impatto positivo stimato di circa 40 p.b. sulla posizione di capitale.

- *Accordo di Cessione sportelli:*

Cessione al Banco Desio e della Brianza s.p.a. di n. 48 sportelli (di cui n. 40 Banca-Carige e n. 8 Banco di Sardegna s.p.a.), al fine di evitare l’insorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust ad esito dell’assunzione del controllo del Gruppo Carige. L’accordo di cessione, siglato il 3 giugno 2022, è previsto perfezionarsi nel primo trimestre 2023.

- *Cessione piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione servicing NPE:*

L’operazione si inquadra nella più ampia strategia di de-risking che il Gruppo BPER Banca ha efficacemente perseguito negli ultimi anni e prevede la cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con contestuale trasferimento di un portafoglio di crediti deteriorati di importo lordo pari a circa Euro 2,5 miliardi, per il quale si sono già ricevute ed esaminate manifestazioni di interesse “non binding” da parte di n. 4 primari operatori specializzati. Il completamento dell’operazione è atteso per il primo semestre 2023.

- *Cessione attività di merchant acquiring:*

In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto un accordo strategico con Nexi s.p.a. per la costituzione di una partnership di lungo termine da realizzarsi mediante il trasferimento del

ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS. L'operazione consentirà al Gruppo BPER di valorizzare tali attività avvalendosi della specializzazione e delle economie di scala permesse dalla nuova partnership con Nexi s.p.a., mantenendo al contempo una significativa esposizione economica al business di merchant acquiring. Il closing, previsto per la seconda metà del 2022, in funzione degli accordi raggiunti con la controparte, consentirà al Gruppo BPER di realizzare una importante plusvalenza.

- *Deconsolidamento Società di Noleggio Lungo Termine – Sifà*: l'operazione è previsto essere realizzata entro il primo semestre 2023.
- *Deconsolidamento Sardaleasing*: l'operazione di cessione della controllata è previsto essere realizzata nel primo semestre del 2023 ed è volta a semplificare il presidio del Gruppo nell'offerta del prodotto leasing finanziario.
- *Creazione del polo Wealth Management & Asset Management*:
Prevista la valorizzazione di Banca Cesare Ponti s.p.a. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a servizio diretto della clientela Private, nonché centro di gestione investimenti e advisory con il compito di coordinare le diverse fabbriche prodotto focalizzate sul business WM (Arca SGR, Optima SIM, BPER LUX, ecc.). Tale operazione consentirà di massimizzazione le sinergie tra le reti distributive e le società prodotto dell'Asset Management e Bancassurance Vita.

Pilastri e leve di crescita organica del Piano

Il Piano si fonda su n. 5 ambiti progettuali che consentiranno di raggiungere un significativo aumento della redditività unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività.

- *Potenziamento del modello di banca multi-specialista con scala nazionale*: il Piano mira a valorizzare la scala dimensionale acquisita e le fabbriche prodotto proprietarie tramite l'evoluzione del modello di business in un'ottica multi specialista, focalizzandosi sulle seguenti attività core: Wealth Management e Asset Management, Bancassurance, CIB, Credito al Consumo.
- *Trasformazione del modello di ricavi in ottica "fee based"*, mediante rotazione verso modelli di business capital light per incrementare la contribuzione delle commissioni su ricavi totali.
- *Partnership tra IT e business per la trasformazione e la crescita*, rispetto al quale il Gruppo BPER Banca ha previsto un ammontare di investimenti in IT per oltre Euro 500 milioni, di cui Euro 90 milioni dedicati al rinnovo della macchina IT (tra cui circa Euro 40 milioni per rafforzare la sicurezza informatica) e oltre Euro 400 milioni dedicati allo sviluppo delle progettualità a Piano, al completamento delle operazioni straordinarie e adeguamenti normativi.
- *Banca semplice e digitale*, razionalizzazione della rete distributiva accompagnata da una semplificazione dei processi da realizzarsi attraverso una maggiore digitalizzazione e adeguamento dei modelli di servizio alla clientela in ottica omnicanale.
- *Persone al centro*, valorizzazione del capitale umano grazie a piani di formazione, nuovi percorsi di carriera e nuovi ambienti/ modelli di lavoro.

Leve del Piano

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da 3 leve trasversali:

- *de-risking e presidio del credito*: la cessione della piattaforma di recupero sofferenze e UTP unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout, contribuiranno a ridurre l'NPE ratio lordo strutturalmente al di sotto del 4% (3,6% al 2025), pur assumendo ipotesi molto prudenziali circa i flussi di NPE per incorporare lo scenario macro-economico derivante dal conflitto Russia-Ucraina in corso;

- *nuovo modello di innovazione:* “Innovazione” come acceleratore del percorso di trasformazione del Gruppo e motore di nuova crescita. Sviluppo di una proposition interna, in grado di contribuire a velocizzare il time-to-market dei progetti ed estenderne l’ambizione facendo leva su: scouting di soluzioni/tecnologie di mercato; ideazione, incubazione e accelerazione di progetti; ricerca di fondi a supporto di progetti collegati all’innovazione; attivazione di partnership e collaborazione con aggregatori/fintech labs;
- *ESG infusion:* il Piano traccia la linea di sviluppo del Gruppo BPER in ambito ESG, con l’obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all’interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai Principles for Responsible Banking e alla Net Zero Banking Alliance), il Gruppo BPER intende infatti migliorare la propria leadership sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

3.2 Acquisizione di Banca Carige s.p.a.

Il Gruppo BPER Banca, dopo aver presentato le proprie offerte non vincolanti rispettivamente in data 14 dicembre 2021 e 9 gennaio 2022, e successivamente allo svolgimento di una due diligence legale, patrimoniale, fiscale, contabile ed industriale di natura confirmatoria, in data 14 febbraio 2022 ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del capitale sociale di Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia s.p.a. (anche Banca Carige o Carige) , detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (Soci Venditori).

Le linee guida dell’operazione vertono, in particolare: i) sulla neutralità rispetto all’attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER Banca; ii) sul miglioramento dell’asset quality su base combined, perseguendo il processo di de-risking e iii) sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER Banca in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Gli elementi caratterizzanti il contratto d’acquisto stipulato con i Soci Venditori sono:

- il versamento in conto capitale in Carige da parte di questi ultimi, prima del perfezionamento del contratto di acquisizione, di Euro 530 milioni;
- l’acquisto da parte del Gruppo BPER Banca, per un corrispettivo di Euro 1, di una partecipazione in Carige pari al 79,418%, corrispondente all’intera interessenza detenuta dai Soci Venditori.

Il contratto ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022. In particolare, dopo aver ottenuto le autorizzazioni di vigilanza della BCE e della Banca d’Italia e l’autorizzazione dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, BPER Banca ha corrisposto per l’acquisto della predetta partecipazione di Banca Carige il corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD in favore di Banca Carige di un importo di Euro 530 milioni a titolo di versamento in conto capitale. BPER Banca è altresì subentrata ai Soci Venditori nel prestito subordinato emesso da Banca Carige per un importo di nominali Euro 5 milioni.

Contestualmente all’acquisizione della maggioranza del capitale sociale, BPER Banca ha avviato l’iter previsto per un’Offerta obbligatoria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del capitale sociale ordinario di Banca Carige. Lo stesso 3 giugno 2022, infatti, BPER Banca ha inviato alla Consob e a Banca Carige il comunicato ex art. 102 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58

(TUF). Come già annunciato al mercato, il prezzo dell'Offerta è risultato pari a Euro 0,80 per azione ordinaria. Si segnala, altresì, che, contestualmente all'Offerta obbligatoria, BPER Banca ha ritenuto opportuno promuovere, su base volontaria, anche un'offerta volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige, ad un prezzo di Euro 25.000 per azione.

La sequenza di eventi descritta pocanzi consente quindi di inquadrare l'acquisizione del controllo di Banca Carige (e relative società controllate) al 100% del relativo capitale sociale come un'unica transazione, realizzata secondo l'iter descritto esclusivamente a causa dello status di emittente azioni quotate ancora assunto da Banca Carige.

Per effetto dell'acquisizione della partecipazione di controllo, BPER Banca ha partecipato all'Assemblea dei Soci di Banca Carige convocata il 15 giugno 2022 per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dimissionario.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige attualmente risulta composto da nove amministratori (di cui 8 provenienti dalla lista presentata dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, socio di maggioranza alla data di presentazione della lista stessa), nominati per tre esercizi e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, riunitosi il 16 giugno scorso, con la presidenza di Gianni Franco Papa, ha nominato Matteo Bigarelli quale Direttore Generale.

In data 18 luglio 2022 è stato quindi avviato, a conferma di quanto già anticipato nel documento di offerta pubblicato in data 8 luglio 2022, mediante conferimento degli incarichi ai rispettivi advisor, il procedimento di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca Monte di Lucca in BPER Banca.

Il perfezionamento delle suddette fusioni è subordinato, oltre che all'approvazione del progetto di fusione da parte delle rispettive assemblee straordinarie, anche al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea ai sensi delle disposizioni vigenti.

Si rinvia agli *“Eventi successivi al 30 giugno 2022”* per ulteriori dettagli in merito alle delibere assunte dall'Assemblea dei Soci di Banca Carige del 15 giugno 2022, nonché all'esito dell'Offerta obbligatoria sulle azioni residue di Banca Carige che, come meglio descritto in tale paragrafo, conferma l'obiettivo strategico fin dall'inizio perseguito da BPER Banca di integrazione di Banca Carige e Banca Monte Lucca, mediante fusione per incorporazione delle stesse in BPER Banca.

Conformemente alle indicazioni dei principi IAS/IFRS di riferimento, BPER Banca ha effettuato, ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, la valutazione provvisoria delle attività acquisite e passività assunte al fair value (Purchase Price Allocation – PPA), il cui risultato ha condotto ad un *“gain from a bargain purchase”* o *“badwill”*. Per maggiori dettagli, si rimanda all'informativa resa nelle Note illustrative, Parte G *“Informazioni sulle operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda”*.

3.3 Cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari

Nel contesto dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Carige, BPER Banca ha altresì sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza s.p.a. (*“Banco Desio”*) un accordo per la cessione a quest'ultimo di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli attualmente di proprietà di Banca Carige (rispettivamente, il

“Ramo BdS” e il “Ramo Carige” e congiuntamente i “Rami di Azienda”). La cessione dei Rami di Azienda a Banco Desio è funzionale a prevenire l’insorgere di tematiche antitrust. Entrambi i Rami di Azienda includeranno i rispettivi rapporti giuridici e le attività e passività, inclusi i rapporti e i contratti con la clientela e con i dipendenti appartenenti a ciascuno dei due Rami di Azienda. Si precisa che il Ramo BdS comprende anche i n. 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo AGCM relativo all’acquisizione di Unipol Banca del 2019.

Tale procedimento si è positivamente chiuso il 19 luglio 2022. Più in particolare l’Autorità ha riconosciuto che, complessivamente considerati, gli elementi emersi nel corso dell’istruttoria non integrano una fattispecie di inottemperanza. Inoltre, tenuto conto dell’avvenuta cessione a Banco Desio di tali sportelli, l’Autorità non ha ritenuto necessario imporre nuove misure in aggiunta o in sostituzione a quelle previste dal Provvedimento. In conclusione, alla luce di tutto quanto precede, BPER è stata ritenuta ottemperante alle misure prescritte con il provvedimento n. 27842.

L’Accordo di Cessione prevede un corrispettivo complessivo per i Rami di Azienda di Euro circa 10 milioni, soggetto ad aggiustamento anche in base all’evoluzione del prodotto bancario lordo di tali Rami sino al closing. Quest’ultimo è previsto avvenire, a valle dell’ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza e antitrust, nei primi mesi del 2023.

3.4 Servizi di pagamento forniti dal Gruppo – Revisione degli accordi con i partner commerciali (cessione attività di merchant acquiring)

Ad esito del processo competitivo avviato per la strutturazione e revisione degli accordi in essere con i propri partner commerciali nell’ambito dei servizi di pagamento, in data 1° giugno 2022 BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. hanno sottoscritto con NEXI s.p.a. un accordo per la costituzione di una partnership strategica di lungo termine, da realizzarsi mediante il trasferimento dei rispettivi rami d’azienda aventi ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS. Nell’ambito della citata cessione Banco di Sardegna cederà, inoltre, a Nexi la partecipazione totalitaria attualmente detenuta in Numera Sistemi e Informatica S.p.A., previo carve-out da Numera stessa delle attività non relative alla gestione e assistenza POS.

Il corrispettivo della cessione è pari a complessivi Euro 384 milioni (inclusivo di una componente differita fino a Euro 66 milioni il cui pagamento è condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi).

Il closing dell’Operazione è atteso per la seconda metà dell’anno ed è subordinato all’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

3.5 Avanzamento nel de-risking

Le linee di sviluppo strategico del Piano “BPER e-volution”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2022, individuano nel “de-risking e il presidio del credito” una delle tre leve trasversali del Piano stesso. Incidendo in modo rilevante anche sul Processo SREP, maggiori informazioni sugli aggiornamenti apportati al de-risking sono riportate nel paragrafo successivo.

Nel corso del primo semestre del 2022 sono state perfezionate cessioni di sofferenze “single name” per un valore lordo pari a circa Euro 63 milioni. Tali cessioni si aggiungono a quelle realizzate verso investitori e fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito. In particolare, si ricorda che nel mese di febbraio 2022, è divenuto efficace il conferimento di un “portafoglio” crediti per un valore lordo di circa Euro 51,3 milioni nel Fondo “Keystone”, gestito da Kryalos SGR. Sono state inoltre perfezionate, ulteriori cessioni single name nel segmento corporate ed immobiliare per complessivi ulteriori Euro 2,6 milioni, oltre che una cessione di contratti di leasing al fondo Illimity per euro 7,8 milioni.

Le cessioni di posizioni UTP hanno subito un rallentamento nel corso del primo semestre, in attesa della definizione di operazioni strategiche di più ampia portata da parte della Gruppo, cui si è già fatto riferimento in precedenza (par. 3.1 Piano industriale 2022-2025 del Gruppo BPER Banca: “BPER evolution”).

3.6 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell’ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE¹⁴.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 24 gennaio 2022 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca a valle del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), la SREP decision sui requisiti regolamentari per il 2022, di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,294 % costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell’art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di P2R pari a 1,294% e del buffer di conservazione del capitale secondo l’art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell’ordinamento italiano (2,50%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,80% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell’art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l’art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,30%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l’art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell’ordinamento italiano (2,50%).

In relazione agli interventi effettuati al 30 giugno 2022, rilevanti ai fini del processo SREP del Gruppo BPER Banca, si evidenzia che:

- l’Autorità di vigilanza, con la decisione ECB-SSM-2022-ITPER-1 del 24 gennaio 2022, ha indicato al Gruppo BPER Banca di presentare, entro il 31 marzo 2022, un aggiornamento del piano strategico ed operativo triennale 2022-2024 per gestire il livello di esposizioni deteriorate. In data 29 marzo 2022, sono state presentate ed approvate le Linee Guida NPE Strategy 2022-2024, sviluppate su base “stand alone” con sottostante uno scenario macroeconomico ante

¹⁴ Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l’assistenza della Banca d’Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l’European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest’ultima Autorità.

conflitto Russia-Ucraina, confermando un approccio prudentiale nelle stime ma fissando comunque target ambiziosi. Tali target sono stati rivisti e aggiornati in data 9 giugno 2022, quando BPER Banca ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2025 «BPER e-volution», che incorpora oltre l'acquisizione del Gruppo Carige anche uno scenario macroeconomico condizionato dal conflitto Russia-Ucraina definendo il target di esposizioni deteriorate al 2025. L'operazione di cessione piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con successiva attivazione del servicing NPE, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout, contribuiranno a ridurre l'NPE ratio lordo strutturalmente al di sotto del 4% (3,6% al 2025), pur assumendo ipotesi molto prudentiali circa i flussi di NPE per incorporare lo scenario macro-economico suddetto. In data 7 luglio 2022 BPER Banca ha poi declinato nel dettaglio e approvato la NPE Strategy ed il relativo piano operativo in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2022-2025.

Pur non generando, al momento, impatti patrimoniali si segnala che sono in corso di finalizzazione le attività relative all'esercizio di stress test regolamentare sui fattori di rischio climatici ed ambientali e della Thematic Review sul Climate and Environmental Risk avviati con BCE ad inizio anno.

3.7 Altri fatti di rilievo

Operazioni Straordinarie BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.):

- Cambio denominazione ed aumento Capitale Sociale

In data 28 aprile 2022, si è tenuta l'Assemblea straordinaria della società BPER Real Estate, che ha deliberato la modifica della propria denominazione ed ha aumentato il proprio capitale sociale da Euro 127.307.361 ad Euro 138.694.095.

L'aumento di capitale a pagamento, riservato al socio BPER Banca, è stato liberato con conferimento in natura di un complesso immobiliare di proprietà costituito da due fabbricati civili posseduti "cielo-terra". Il nuovo assetto proprietario della società post aumento di capitale sociale è così rappresentato: BPER Banca possiede n. 1.130.882 azioni che rappresentano il 70,938% del capitale sociale e il Banco di Sardegna ne possiede n. 463.303 azioni che rappresentano il 29,062% del capitale sociale.

Questa operazione consente di apportare al patrimonio sociale di BPER Real Estate un importante complesso immobiliare da ristrutturare e valorizzare, a servizio e nell'interesse del gruppo BPER Banca. Finalità di BPER Real Estate è quella appunto di gestire, valorizzare e amministrare il patrimonio immobiliare all'interno del Gruppo medesimo.

Tali variazioni sono decorse a partire dal 3 maggio 2022, dopo l'iscrizione in pari data dell'atto notarile presso il Registro Imprese di Modena.

La variazione riguarda esclusivamente la denominazione sociale, mentre la sede legale non varia. La società continua ad essere iscritta al Gruppo IVA BPER Banca.

- Locazione immobile a Milano

BPER Real Estate, la società immobiliare del Gruppo BPER Banca, ha effettuato una ricerca di mercato sulla piazza di Milano, volta ad individuare un immobile di adeguate dimensioni, destinato ad essere

sublocato ad altre società del Gruppo, consono all'accentramento dei dipendenti del Gruppo BPER Banca, già presenti su tale piazza, in un'unica sede operativa.

È stato individuato, quale migliore opportunità, un immobile posizionato nel quartiere Porta Nuova, zona che già oggi vede presenti alcune tra le maggiori banche italiane ed internazionali a Milano.

BPER Real Estate, ha sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto quattro piani dell'immobile ad uso ufficio (per un totale di circa 7.000 mq), locali adibiti ad archivio e n. 45 posti auto, che, a massima capienza, permetterebbero di ospitare circa n. 480 dipendenti entro la fine del 2022.

Al 30 giugno 2022 sono stati consegnati tre dei quattro piani ad uso ufficio, la quasi totalità dei posti auto e degli spazi ad uso archivio.

Il contratto di locazione avrà efficacia a partire da luglio 2022; in pari data BPER Real Estate ha sublocato i locali alla Capogruppo BPER Banca e ad un'altra società del Gruppo.

Sardaleasing: aumento di Capitale sociale

In data 24 marzo 2022 si è tenuta l'Assemblea dei soci della controllata Sardaleasing s.p.a. che, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, ha deliberato le seguenti azioni sul capitale sociale:

- abbattimento per l'ammontare della perdita dell'esercizio 2021, pari ad Euro 28.429.614, conseguente all'applicazione dell'art. 2446 comma 1 del Codice Civile (riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del capitale sociale);
- successivo aumento a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 59.920.000, da eseguirsi entro il 30 aprile 2022, mediante emissione di massime n. 4.280.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in ragione di 8 nuove azioni ogni 17 vecchie posseduta al prezzo di Euro 14,00 per ciascuna azione.

L'intervento di ricapitalizzazione si è reso necessario stante la sensibile diminuzione dei ratios patrimoniali per effetto della dinamica negativa dei risultati economici consuntivati dalla società e motivati principalmente: i. dal processo di de-risking, che ha caratterizzato anche l'esercizio 2021 e ii. dall'ulteriore incremento delle rettifiche su crediti, riferite in particolare alle esposizioni deteriorate più datate.

Il capitale sociale, ad esito delle citate azioni, si determina in Euro 184.122.460 (al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 152.632.074).

3.8 Eventi successivi al 30 giugno 2022

Assemblea di Banca Carige s.p.a. del 15 giugno 2022: impugnate delibere

A Banca Carige è stato notificato, con decreto del 25 luglio 2022, quanto disposto dal Tribunale di Genova, ai sensi dell'art. 2378, comma 3, del Codice Civile. È stata sospesa l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Carige del 15 giugno scorso di nomina del Consiglio di Amministrazione e rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti di due ex Amministratori. Il decreto del Tribunale di Genova è stato adottato *inaudita altera parte* su ricorso dell'azionista di Carige Malacalza Investimenti s.r.l. L'udienza per la conferma, modifica o revoca del decreto, allo stato, è fissata per il giorno 9 agosto 2022. Carige e BPER Banca – quest'ultima anche nella

sua qualità di azionista di maggioranza che ha espresso il proprio voto nella predetta Assemblea – ribadiscono la legittimità delle decisioni assunte da quest’ultima e stanno valutando le azioni da intraprendere al riguardo.

DBRS: nuovo rating per BPER Banca

In data 28 luglio 2022, l’agenzia di rating DBRS Morningstar ha assegnato per la prima volta i rating a BPER Banca, valutandoli tutti nella categoria *Investment Grade*. In particolare il rating emittente a lungo termine e il rating sui depositi lungo termine sono stati valutati rispettivamente a “BBB” e “BBB (high)”. Il trend su tutti i rating è Stabile.

La valutazione dei rating riflette il forte radicamento territoriale di BPER Banca, nonché i benefici in termini di rafforzamento della posizione competitiva e diversificazione geografica a livello nazionale, derivanti dalle recenti acquisizioni.

Il giudizio tiene conto inoltre dei risultati raggiunti nel processo di derisking realizzato con successo dalla Banca, con crediti deteriorati attesi in ulteriore calo a fronte principalmente della cessione della piattaforma NPL che dovrebbe finalizzarsi nel primo semestre del 2023.

Le posizioni di capitale, liquidità e funding sono state giudicate adeguate.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposits	Long Term Deposits	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Short-Term Issuer	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt
DBRS	28.07.2022	R-1 (low)	BBB (high)	Stabile	BBB	Stabile	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)

Si rimanda al par. 8.3 *Rating al 30 giugno 2022* per l’informativa ulteriore sui rating complessivamente assegnati a BPER Banca.

Banca Carige: esito dell’OPA

In data 29 luglio 2022 si sono concluse l’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Carige e l’offerta pubblica di acquisto volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio.

Alla data di chiusura dell’OPA obbligatoria sono state portate in adesione n. 96.028.051 azioni ordinarie (pari al 12,62% del capitale sociale ordinario dell’Emittente), a cui si sommano le n. 14.132.578 azioni ordinarie acquisite da BPER al di fuori dell’offerta.

Alla data di chiusura dell’OPA volontaria sono state portate in adesione n. 1 azione di risparmio pari a circa il 5% del capitale ordinario dell’Emittente.

Al termine dell’offerta BPER detiene n. 714.315.307¹⁵ azioni ordinarie di Banca Carige pari al 93,899% del capitale sociale.

Avendo raggiunto l’offerente una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di Banca Carige, ma inferiore al 95%, si conferma la sussistenza dei presupposti richiesti per l’adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2 del TUF; sono stati, infatti, riaperti i termini dell’offerta – mantenendone inalterate le condizioni economiche – dal 22 agosto 2022 al 9 settembre 2022 (c.d.: “Sell-Out”).

Si evidenzia, infine, che nell’ipotesi in cui, all’esito della procedura di Sell-Out, BPER Banca venisse a detenere, anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati sul mercato, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario di Banca Carige, ricorreranno i presupposti per l’esercizio del

¹⁵ Sono comprese anche le n.219 azioni proprie che non facevano parte dell’offerta

Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze-out").

Qualora, all'esito della procedura ex articolo 108, comma 2, del TUF, non venisse raggiunta la soglia del 95% del capitale sociale, Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà la revoca dalla quotazione delle Azioni Ordinarie di Banca Carige il primo giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto.

In tale ultimo caso, gli azionisti che non avranno ancora ceduto le proprie azioni diverranno titolari di azioni non quotate in alcun mercato regolamentato con conseguenti difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca

4.1 Obiettivi di sostenibilità - conseguimenti del 2021 e del 2022

Per il Gruppo BPER Banca la sostenibilità va intesa come una vera e propria leva di sviluppo globale, capace di migliorare la competitività e di costruire valore condiviso per tutti gli stakeholder. La Banca continua, infatti, il suo percorso di crescita sostenibile con obiettivi sempre più sfidanti, come indicato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai principi dello UN Global Compact, a cui aderisce dal 2017.

Nel luglio 2021 BPER Banca ha inoltre aderito ai Principles for Responsible Banking (PRB) dell'ONU, documento programmatico per la sostenibilità del settore bancario sviluppato in partnership con l'UNEP. Il Framework, che delinea il quadro per valutare l'impatto della sostenibilità e delle pratiche etiche del Gruppo, è stato integrato nella strategia aziendale con l'obiettivo di ottenere un allineamento completo degli interessi degli stakeholder e definire perimetro e modalità di intervento sul mercato degli ESG Bond. Sul Framework è stata ottenuta la certificazione dell'Institutional Shareholder Services companies group (ISS), quale soggetto indipendente avente competenza in tema ambientale, sociale e di sostenibilità: Second Party Opinion (SPO)¹⁶.

In data 14 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha istituito il Comitato Sostenibilità, quale organo titolare di funzioni consultive e propositive, di supporto alle attività del Consiglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e con riflesso su tutti i processi attraverso i quali BPER garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile. Il Comitato è presieduto dalla Presidente di BPER Banca, Flavia Mazzarella, e composto dai consiglieri della Banca Riccardo Barbieri ed Elisa Valeriani.

Inoltre BPER Banca è stata inserita all'interno del nuovo indice MIB ESG di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, dedicato alle blue-chip nazionali che raggruppa i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. L'indice, lanciato da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (parte di ESG Solutions di Moody's), combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Ad inizio 2022, BPER Banca ha aderito alla Net Zero Banking Alliance, indirizzando così la sua strategia di contrasto ai cambiamenti climatici. A questo si aggiunge la recente partnership siglata con SACE per finanziare la transizione energetica delle imprese verso modelli di produzione a minore impatto ambientale, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR. Tale iniziativa si inserisce in una serie di attività che BPER ha intrapreso da anni per integrare nel proprio modello di business i temi legati alla sostenibilità.

A consolidamento di quanto descritto, il nuovo Piano Industriale, presentato al mercato il 10 giugno scorso, traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale il Gruppo intende migliorare la propria leadership nella gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

In tal senso il Piano identifica azioni e obiettivi concreti; in particolare:

¹⁶ Entrambi i documenti sono disponibili sul sito di BPER: <https://istituzionale.bper.it>

Environmental

- Transizione esterna: supporto alla transizione ecologica di aziende e famiglie attraverso la definizione di un plafond di oltre Euro 7 miliardi per impieghi green (settori/filiere, PNRR, bonus fiscali, green mortgages);
- Transizione interna: obiettivo di riduzione delle emissioni science based allineato all'Accordo di Parigi (-50% al 2030) e stabilito nel -23% al 2025; le attività di efficientamento energetico sono contenute nel Piano energetico con baseline al 2022 e chiusura prevista al 2025. Entro la fine del 2022 l'approvvigionamento di energia elettrica del Gruppo sarà al 100% da energie rinnovabili.

Social

- Forte orientamento alla comunità: allocazione di Euro 15 milioni a sostegno di attività a supporto di comunità e territori;
- Iniziative per i giovani: alfabetizzazione finanziaria e ambiziosi progetti di livello nazionale che coinvolgeranno più di n. 400.000 giovani nell'arco piano; è previsto anche un progetto per l'alta formazione dei giovani più meritevoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (c.d.: "prestito d'onore");
- Sviluppo del modello di servizio del Terzo settore con prodotti dedicati e aumento dell'erogazione del credito;
- Definizione di un progetto Diversity & Inclusion: vision unitaria della Banca sui temi di DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) che impatta su C.d.A., Collegio Sindacale, Top management, dipendenti e società controllate con obiettivi concreti in termini di gender diversity e parità retributiva, da misurare annualmente e rendicontare nella DNF;
- Diffusione della "Cultura ESG" e attività di formazione specifica: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sui temi di sostenibilità e azioni di upskilling e reskilling destinate ad oltre il 50% dei dipendenti;
- Iniziative a sostegno della cultura e valorizzazione del patrimonio artistico e museale;
- Interventi per favorire il lavoro agile e il ribilanciamento tra vita professionale e privata, anche grazie alla differente gestione delle sedi lavorative (nuovo workplace).

Governance

Per completare l'importante rafforzamento della governance ESG avviato nel 2021 attraverso la creazione di un Comitato endo-consiliare di sostenibilità e l'implementazione di una funzione dedicata, a diretto riporto del CDA è previsto di:

- Inserire target ESG nel sistema incentivante di lungo periodo del Management con KPI che pesino il 15% del totale;
- Ridisegnare il Modello Organizzativo interno per definire ruoli e responsabilità in ambito ESG.

Altri interventi trasversali prevedono:

- Integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento;
- Ampliamento del 25% dell'offerta di prodotti di investimento ESG e incremento del 25% delle masse gestite ESG rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 12,7 miliardi);
- Integrazione di criteri ESG nelle scelte di procurement della Banca (tramite l'inserimento di criteri minimi ambientali e la valutazione ESG dei fornitori).

4.2 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

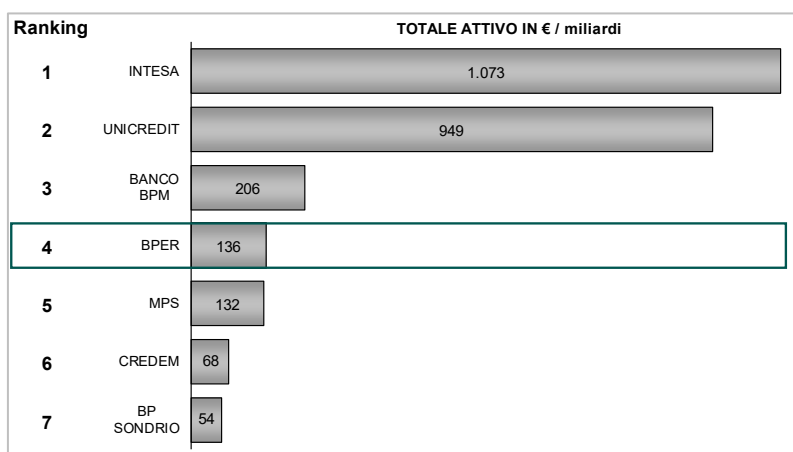
La Capogruppo BPER Banca opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda presidiata dal Banco di Sardegna.

Al 31 marzo 2022 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.742 sportelli distribuiti in n. 19 regioni italiane, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 31 marzo 2022 che si attesta al 8,05%. Al 30 giugno 2022 la rete territoriale del Gruppo sale a n. 1.987 sportelli distribuiti in n. 20 regioni italiane; questo in seguito all'acquisizione del gruppo Banca Carige attraverso il quale abbiamo incrementato gli sportelli di n. 382 filiali. Nel primo semestre 2022 è iniziata anche la fase di razionalizzazione degli sportelli che ha portato ad una chiusura di n. 137 unità in linea con le indicazioni previste nel nuovo Piano industriale.

Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quarto posto per totale attività e impieghi.

Posizionamento rispetto ai competitors

Dati al 31 marzo 2022 (totale attivo in Euro/miliardi)



Fonte: Bilanci dei Gruppi bancari

Nell'ambito del sistema bancario nazionale, la quota di mercato del Gruppo BPER Banca sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 4,43% al 31 marzo 2022, mentre la quota di mercato relativa ai depositi è pari al 4,72%.

4.3 Le politiche creditizie

Il Gruppo BPER Banca si trova ad operare in un contesto, le cui principali dinamiche sono state illustrate nel Capitolo 1 "Cenni sull'economia", caratterizzato in sintesi da stime di crescita positive, in continuità con quanto osservato nel corso del 2021 e nonostante le incertezze derivanti dagli impatti connessi al conflitto tra Russia e Ucraina e alla situazione pandemica da Covid-19.

In particolare, a fronte del contesto in costante aggiornamento, il Gruppo ha provveduto nel mese di luglio 2022 ad una revisione mirata delle proprie linee guida di Politiche Creditizie, con l'obiettivo di rafforzare il presidio e il supporto agli specifici micro-settori industriali considerati maggiormente impattati dagli effetti macroeconomici (e.g. canali commerciali, approvvigionamento delle materie prime, mercati di sbocco, aumento dei costi alla produzione) della crisi bellica.

Sono state inoltre confermate le indicazioni volte a privilegiare la promozione di finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", trasversali ai settori economici e che dovrebbero garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie, nonché le operazioni connesse con il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Specifiche linee guida sono infine previste per le società prodotte del Gruppo in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti (leasing, factoring, prestiti personali e cessioni del quinto) e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

4.4 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Considerata la natura bancaria del Gruppo BPER Banca, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e ampliare l'offerta di prodotti e servizi e nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

L'area C.I.O. ha attivato progettualità secondo le principali direttrici strategiche individuate per l'Information Technology, nei seguenti ambiti:

- Architettura applicativa digitale e data centrica: aggiornamento dell'architettura applicativa della Banca, modernizzazione delle aree di obsolescenza del sistema informativo e industrializzazione del modello operativo di delivery.

In questo ambito è stata definita la roadmap che ha previsto, già dal primo semestre, progettualità di revisione dell'App Mobile Banking, rafforzamento dell'offerta digitale sviluppata sulla base delle esigenze della clientela e progressivo incremento delle vendite attraverso il canale digitale;

- Infrastruttura Hybrid Cloud: razionalizzazione dei data center e rinnovo delle infrastrutture centrali, per il miglioramento della stabilità, resilienza e prestazioni dei servizi erogati.

Tale razionalizzazione si attua attraverso:

- L'implementazione del Cloud Strategy ed il ridisegno dei processi critici di Operation;
- l'implementazione di un Modern Workplace, attraverso l'adozione di nuove modalità di utilizzo delle tecnologie per garantire sicurezza, produttività e collaborazione;
- definizione di una strategia di Mainframe Downsizing / Optimization.

- Governance IT Centralizzata e Agile: centralizzazione della Governance IT a livello di Gruppo, con aggiornamento del modello operativo mediante utilizzo di tool e processi correlati e strategie di vendor management; definizione di strategie di concerto con HR per attrarre e mantenere i talenti digitali, che si concretizza anche attraverso l'introduzione di un osservatorio tecnologico IT, che mette a disposizione contenuti per la diffusione delle conoscenze su ambiti IT;

- Macchina di integrazione industriale: realizzazione di un modello operativo IT industrializzato per la gestione delle attività tecnologiche legate alle operazioni di M&A, e potenziamento delle capability tecnologiche a supporto delle operazioni d' integrazione.

Nel corso del primo semestre 2022, il Servizio Security & Business Continuity ha predisposto, in linea con le previsioni del Piano Industriale, un Piano Strategico della Sicurezza basato sui risultati ottenuti nel corso del precedente Piano. Tale Piano Strategico, che si sviluppa dal 2022 al primo semestre 2025, ha l'obiettivo di potenziare tutte le anime del Servizio secondo le seguenti direttrici strategiche:

- Governance di Gruppo & Third Party Security;
- Cyber Culture & Resilience;
- Next Generation Cybersecurity & Antifraud;
- Data Protection;
- Cloud Security;
- Sicurezza Fisica.

Contemporaneamente, a livello operativo, sono state realizzate le seguenti attività in ambito Sicurezza e Continuità Operativa:

- completamento del progetto di role-mining, volto all'identificazione delle funzionalità legate ai profili informatici allo scopo di determinare combinazioni di abilitazioni "tossiche" (che possono, cioè, comportare esposizioni a frodi interne);
- efficientamento del processo di nomina degli Amministratori di Sistema, ai sensi del Provvedimento "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", pubblicato del Garante per la Protezione dei Dati Personali; il sistema in essere permette di garantire alle sole persone nominate i privilegi necessari, rispettando i principi di sicurezza definiti dalla Disposizioni di vigilanza per le banche Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013;
- accentramento degli allarmi e dei sistemi di videosorveglianza presso la Control Room di BPER Banca delle filiali ex-UBI, efficientando i costi e puntando ad uniformare il modello operativo dei presidi;
- completamento del ciclo di test di sicurezza sul sistema informatico, al fine di individuare potenziali vulnerabilità a livello di sicurezza e valutarne la gravità (c.d. vulnerability assessment); tali verifiche hanno permesso di individuare i giusti meccanismi di mitigazione, consentendo la riduzione dell'esposizione al rischio di attacchi informatici. Parte di questi test di sicurezza sono stati eseguiti nelle stesse modalità con le quali vengono perpetrati gli attacchi informatici (c.d. penetration test), e di questi alcuni svolti secondo la modalità Red Team, ovvero senza la comunicazione preventiva ai team di lavoro interni (Security Operation Center - SOC, team Network, etc).

Nell'area del Chief Data Officer (CDO), nel corso del primo semestre 2022, si evidenziano le seguenti principali attività:

- In ambito intelligenza artificiale (modelli analitici avanzati):
 - Realizzazione di modelli analitici avanzati: modello di "Stima della Multibancarizzazione" a supporto di iniziative di Antichurn, in concomitanza con il piano di riduzione sportelli di maggio 2022; nuovo modello di "Valutazione dei Giudizi dei Bilanci", avvio di sperimentazioni in area nuovo modello di "Comparazione digitale dei Documenti";

- Di concerto ad un ampio perimetro di funzioni banca, sono state svolte iniziative di raccolta e definizione di un portafoglio di use-cases di intelligenza artificiale con impatto sui costi e la strutturazione del programma di realizzazione degli stessi. Nell'ambito del progetto Advanced Analytics Education, è stata preparata ed erogata formazione tecnica di base ed avanzata sul tema dei modelli di intelligenza artificiale. Nell'ambito della formazione con orientamento divulgativo, è stato erogato a diverse aree aziendali il corso introduttivo sull'intelligenza artificiale;
 - Nell'ambito degli strumenti per la realizzazione e fruizione dei modelli di intelligenza artificiale (Artificial Intelligence - AI), è stato attivato AI LAB, il laboratorio per la realizzazione dei modelli di AI. E' stata inoltre effettuata la prima proposta di architettura di AI Toolchain, l'infrastruttura che abilita la industrializzazione e messa in produzione dei modelli di intelligenza artificiale, al fine di rendere fruibile il risultato della esecuzione degli stessi alle funzioni della Banca.
- In ambito Data Governance e Data Strategy:
 - 1) In seguito all'insediamento del nuovo CDO di Gruppo è stato introdotto il nuovo modello di Data Governance, formalizzato con la documentazione deliberata in C.d.A.:
 - Regolamento di Gruppo di Macroprocesso di Governo e Gestione dei dati nel quale si formalizza e declina il Framework di Governo e Gestione dei dati BPER.
 - 2) In applicazione delle normative di riferimento Circolare Bankit 285/2013 e Principi BCBS239 sono state prodotte rispettivamente:
 - Relazione Annuale di Data Governance 2021 sui risultati di esercizio dell'anno 2021 e le principali attività in essere o in attivazione nel 2022;
 - 1° Relazione Semestrale BCBS 239, nella quale si evidenzia il progressivo recepimento dei principi per la produzione della reportistica di rischio.
 - 3) Conclusa la progettualità CDO Foundation, che ha disegnato il Nuovo Framework di Data Governance creando una visione unica della casa del Dato e rafforzando i presidi di Data Quality sul patrimonio informativo.
 - 4) Avviate le progettualità della scheda di PI 2022-24 Data Driven Bank, in risposta alla forte spinta Data Driven ed in continuità con la progettualità precedente, si vuole garantire una vista unica e certificata dei dati aziendali, mediante:
 - BCBS 239 Fase 2 – Pianificati gli interventi mirati al miglioramento dei processi per l'aggregazione dei dati e la reportistica di rischio, in aderenza ai principi BCBS239;
 - Reporting Direzionale, per governare il processo di produzione della reportistica destinata all'alta direzione fornendo una visione sempre unica e chiara delle informazioni aziendali e delle titolarità sulle stesse;
 - BPER Data Platform, per realizzare un modello logico architetturale che semplifichi l'utilizzo dei dati da parte utente;
 - Attivazione Tavoli Permanenti di Data Quality, per facilitare il coordinamento fra i diversi attori del processo di remediation e agevolare la gestione delle issue più complesse.

4.5 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il comparto immobiliare è presidiato dal Servizio REAM (Real Estate Active Management), in riporto al Chief Strategy Officer; tale struttura si prefigge l'obiettivo di assicurare una gestione strategica ed unitaria del patrimonio immobiliare del gruppo, promuovendo inoltre lo sviluppo di attività immobiliari strategiche e sinergiche al business della Banca.

Al 30 giugno 2022, nel Gruppo BPER Banca sono presenti le seguenti società immobiliari:

- BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.), con sede a Modena e partecipata da BPER Banca (controllo) e Banco di Sardegna, attiva nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo (in parte strumentale all'attività bancaria);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (IVI) con sede a Milano e controllata da BPER Banca, attiva nella gestione e valorizzazione degli asset immobiliari rivenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del Gruppo BPER;
- Adras s.p.a. con sede a Milano e controllata da BPER Banca, proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Tanit, a Sassari);
- Carige Reoco s.p.a., con sede a Genova e controllata indirettamente da BPER Banca (partecipata da Banca Carige s.p.a.) attiva nella gestione e valorizzazione di asset immobiliari rivenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del Gruppo Carige.

Nei primi 6 mesi del 2022 sono stati realizzati diversi interventi finalizzati alla valorizzazione del comparto immobiliare; tra i principali ricordiamo:

- a Modena si è concluso lo studio di fattibilità propedeutico alla definizione delle attività di riqualificazione del Centro Direzionale;
- a Milano la società BPER Real Estate (già Nadia S.p.A.), sta procedendo con le attività di allestimento dei nuovi uffici nell'immobile del "Diamantino". Entro fine gennaio 2023 tutti e 4 i piani acquisiti in locazione saranno operativi e potranno ospitare fino a n. 482 persone. Contemporaneamente sta procedendo la riqualificazione integrale del piano ammezzato dell'immobile di via Manzoni (di proprietà di BPER Banca S.p.A.);
- ad Ancona e Napoli si sono conclusi gli studi preliminari per il consolidamento delle direzioni territoriali in edifici di proprietà (via Stamira ad Ancona e via Petronio a Napoli), permettendo il rilascio degli uffici in locazione.

REAM fornisce, inoltre, supporto specialistico alle funzioni dell'area CLO della Banca in relazione alle richieste di finanziamento di operazioni immobiliari di maggior importo (promosse dalla Direzione Corporate & Investment Banking e dalla Direzione Imprese e Global Transaction).

La struttura è altresì attiva nella definizione delle strategie di valorizzazione su posizioni immobiliari rilevanti a garanzia di crediti non performing di Gruppo. In particolare, nel primo semestre 2022 ha promosso e strutturato un progetto pilota di repossession, tramite la controllata IVI, finalizzato alla valorizzazione di un parco commerciale, collateral immobiliare ad alto potenziale, e alla conseguente massimizzazione del recupero della posizione creditizia in capo alla Banca.

Sempre in relazione alle posizioni reposessed rilevanti, REAM ha fornito supporto specialistico alle società del Gruppo, coordinando i processi di valorizzazione e di cessione; in particolare ha promosso e strutturato il processo di cessione di una posizione immobiliare rilevante, localizzata a Milano, di proprietà di Sardaleasing.

4.6 Le risorse umane

Le risorse umane del Gruppo BPER Banca sono coordinate dalla funzione del Chief Human Resources Officer (CHRO), che lavora in stretta collaborazione con le varie funzioni del personale delle Banche e Società del Gruppo.

Selezione

Nel corso del primo semestre 2022 il reclutamento di risorse dall'esterno è stato fortemente incentrato su necessità di taglio specialistico. Sono stati gestiti importanti progetti destinati a rafforzare l'organico delle strutture centrali, quali ad esempio l'inserimento di risorse professionalizzate nelle Strutture del Chief Operating Officer, del Chief Risk Officer e del Chief Audit Officer; importante anche l'attività svolta per la ricerca e selezione di figure da indirizzare all'area retail soprattutto nelle regioni settentrionali. Parallelamente è stato gestito per Bibanca ed il Banco di Sardegna il processo di selezione di figure junior in sostituzione del personale in uscita. Meno rilevante, ma comunque presente, l'attività svolta per le altre società del Gruppo. Inoltre è stato curato l'inserimento di personale junior in somministrazione, principalmente in ambito retail, per sostituire il personale in uscita e per sostenere dealing interni.

Gestione e Sviluppo Risorse

L'anno 2022 si è aperto inaugurando un nuovo assetto organizzativo complessivo, già deliberato a fine 2021, con decorrenza di attivazione il 13 dicembre 2021 per la maggior parte delle strutture centrali e il 3 gennaio 2022 per le restanti strutture di centro afferenti al business e tutto il semicentro, che è passato dall'essere costituito da 17 direzioni regionali a 9 direzioni territoriali, con ulteriori affinamenti relativi alle strutture di segmento.

In questo nuovo contesto anche la struttura del CHRO si è evoluta con la costituzione di due nuove direzioni, una relativa alla Gestione Risorse Umane e l'altra relativa alle Relazioni Sindacali, nate dall'upgrade degli omonimi preesistenti servizi.

L'anno 2022 si è anche aperto con l'ufficializzazione della notizia relativa alla nuova operazione straordinaria di acquisizione di Banca Carige, che ha determinato, nei mesi a seguire e fino al closing di giugno, la partecipazione ai primi tavoli di progetto, fino alla partenza, sul calare di giugno, dell'attività tipica di preparazione per la sempre complessa attività di matching ruolo-risorsa.

L'operazione vedrà l'ingresso di circa n. 3.300 persone, di cui circa un migliaio, considerando anche talune società satellite, afferenti a strutture di centro e la restante parte afferenti alla rete, composta di quasi 400 filiali.

Prosegue anche l'attività di razionalizzazione degli sportelli, a maggio ne sono stati chiusi n. 120.

Durante il mese di giugno si è assistito alla prima significativa tranche di uscite per adesione alla manovra esodi, che tra pensionandi ed aderenti al Fondo, al 30 giugno 2022 ha visto cessare oltre n. 500 risorse (nello specifico n. 360 BPER, n. 147 BDS e n. 4 Sardaleasing).

Il nuovo dimensionamento organici delle strutture di centro (tuttora in fase di affinamento), sommato al c.d. "moving" di attività, ossia allo spostamento delle stesse volto a favorire la loro migliore allocazione in relazione alla presenza delle Fonti, vede il progetto dello Strategic Workforce Planning ancora protagonista, una bussola che orienta le attività gestionali e consente di realizzare il Piano cercando una corretta composizione tra entrate ed uscite.

Controllo costi, Pianificazione risorse e Politiche di remunerazione

Le attività di analisi e previsione, legate alla predisposizione ed impostazione del nuovo Piano Industriale 2022/2025, hanno senza dubbio caratterizzato l'operatività dei primi 6 mesi del 2022.

Contestualmente, per attenuare gli effetti delle uscite massive di personale, verificatesi nel 1° semestre, legate alle manovre esodi recentemente negoziate, è stata sviluppata una sistematica attività di analisi e pianificazione risorse, per rilevare con congruo anticipo le possibili situazioni di criticità.

E' inoltre stata garantita l'attività ordinaria di monitoraggio e previsione dell'andamento dei costi del personale.

Per quanto riguarda le Politiche di remunerazione, le funzioni del CHRO di concerto con le altre Funzioni Aziendali competenti, hanno supportato gli Organi Aziendali nella definizione delle politiche retributive con attività di analisi e monitoraggio sul Gruppo e sul sistema, garantendone la coerente attuazione rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei Soci, definendo e gestendo inoltre il processo di MBO (Management By Objectives), nonché i piani di Incentivazione a Lungo Termine (ILT).

Con le politiche di remunerazione 2022, si conferma l'importanza trasversale e imprescindibile delle tematiche ESG, declinate anche a livello di Governance di Gruppo, con la creazione del Comitato di Sostenibilità e dell'Ufficio ESG Strategy, nonché la presenza nei sistemi incentivanti, sia di breve che di lungo termine, di specifici KPI ESG (Key Performance Indicator legati a obiettivi Environmental, Social e Governance).

Learning, Development and Talent

In ambito Learning, Development and Talent, nel primo semestre del 2022, sono stati avviati numerosi tavoli di lavoro derivanti dalle azioni di Piano Industriale.

Nello specifico, con riferimento alla parte Formazione, l'erogazione del piano formativo del primo semestre 2022 è stata caratterizzata da attività formative digitalizzate, con l'eccezione di alcuni percorsi che sono potuti essere proposti in modalità "presenza fisica" grazie all'attenuazione dei protocolli Covid-19: nello specifico percorsi di re-skilling e upskilling dedicati ai colleghi del comparto Bancassurance, nonché all'erogazione del percorso di Advanced Analytics Base (Python), creato per fornire le competenze metodologiche e tecniche di base per l'acquisizione dei dati e lo sviluppo di modelli analitici, percorso organizzato con la collaborazione del BBS (Bologna Business School).

Sono riprese in presenza anche le attività formative in materia di Salute e Sicurezza, interrotte a causa della Pandemia e non erogabili, per disposizioni normative, in modalità on line (o solo parzialmente).

E' stato attivato un percorso manageriale on line dedicato a tutti i Manager del Gruppo che gestiscono risorse in "Smart Working" o a distanza (sedi di lavoro diverse) e tale attività ha permesso di rispondere alle nuove esigenze di gestione del team e alla creazione di consapevolezza dei nuovi modelli organizzativi e di sviluppo della managerialità.

Prosegue l'attività formativa sulla piattaforma LMS "Blearning", che contiene corsi normativi e obbligatori, numerosi tutorial costruiti per modello di servizio relativi all'entrata in ruolo, ai processi, alle procedure e ai prodotti riferiti ai singoli modelli di servizio e una nuova sezione dedicata alla Diversity and Inclusion che contiene le registrazioni dei webinar che sono stati trasmessi durante la Diversity Week.

Tra le varie iniziative, sono stati particolarmente apprezzati il percorso sulla Leadership Inclusiva, il Banking nel post Pandemia e il percorso per i Gestori HR.

Nel primo semestre, infine, sono state messe a disposizione dei colleghi che devono mantenere le certificazioni IVASS e MiFID le prime tranche di corsi, che si completeranno a settembre con 30 ore per percorso.

Lato *Sviluppo e Talenti*, è proseguita l'attività di sviluppo manageriale legata al progetto Exempla 2, sia come attività di restituzione dei feedback di assessment, che come organizzazione e gestione delle palestre manageriali che infine alla creazione del secondo gruppo del programma di Mentorship interno, che aveva riscosso un altissimo gradimento tra i colleghi nella precedente edizione.

Sono state portate a termine attività di sviluppo focalizzate alla Direzione Crediti in ottica sia di sviluppo delle competenze che di consapevolezza di ruolo e sono in fase di progettazione percorsi per la Direzione Imprese in collaborazione con Università Cattolica.

Tra le progettualità di Piano Industriale, sono stati avviati i tavoli di lavoro relativi alla Mappatura e Roll-out del catalogo dei Ruoli e delle competenze, sia per la rete commerciale che per strutture di semicentro e direzione centrale insieme mappatura dei percorsi professionali all'interno delle famiglie professionali nonché il cantiere per la creazione e gestione dei Piani di Successione.

Relazioni di Lavoro

Per quanto concerne le relazioni sindacali di Gruppo, il confronto con le Organizzazioni Sindacali è proseguito principalmente per definire gli ultimi accordi relativi ai trattamenti di secondo livello conseguenti al trasferimento dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo a BPER, che si è concluso con l'accordo del 1° luglio 2022 e per la revisione dell'accordo di Gruppo sulle politiche Commerciali e Organizzazione del lavoro, accordo definito il 30 marzo 2022.

Sul finire del semestre è stato presentato anche alle OO.SS. il Piano industriale 2022-2025 "BPER evolution", il cui confronto inizierà nel secondo semestre 2022, con le prime iniziative previste nel piano stesso.

Costante l'impegno dell'Azienda volto alla tutela della salute delle risorse; da evidenziare il mantenimento di modalità di lavoro (smart working e smart learning) che hanno assicurato la riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro durante le fasi più acute della pandemia.

Sono continuate le attività di sviluppo del Piano Welfare alla luce dell'evoluzione normativa in tema di Welfare Aziendale, della costante crescita nella fruizione dei benefits e dei servizi da parte dei dipendenti e dei numerosi accordi in materia di premio aziendale sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, volti a cogliere gli importanti sviluppi normativi.

Normative del lavoro e contenzioso

Nel corso del primo semestre del 2022 sono stati stabilizzati, con contratto di apprendistato o contratto a tempo indeterminato, somministrati inseriti in occasione del trasferimento di rami di Aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo oltre a contrattualizzare figure professionali di taglio specialistico anche di alto standing.

E' stata fornita consulenza in ambito giuslavoristico all'interno della funzione e alle strutture equipollenti di Banche e Società del Gruppo.

Sono state gestite le molteplici pratiche disciplinari e di contenzioso con il personale della Capogruppo.

4.7 Media Relations

L'attività di "Media Relations" in questo primo semestre del 2022 è stata contraddistinta da eventi e passaggi istituzionali significativi per la vita dell'Istituto, oltre che da una serie di importanti iniziative che hanno richiesto una comunicazione efficace e diffusa, con l'obiettivo di valorizzare adeguatamente le numerose operazioni compiute.

Si sono nello specifico realizzati:

- attività di comunicazione relative ai processi di acquisizione di Banca Carige, sviluppate attraverso la produzione e diffusione di contenuti e approfondimenti ai media, tra cui una serie di interviste ai top manager;
- attività di comunicazione relative al lancio e alla presentazione del Piano Industriale 2022-2025 “BPER e-volution”, che si è tenuta a Milano il 10 giugno 2022 presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, tra cui numerose interviste alla Presidente Flavia Mazzarella e all’Amministratore Delegato Piero Luigi Montani;
- comunicazione relativa al riassetto delle Direzioni Territoriali;
- coordinamento delle attività di comunicazione relative al sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra;
- la pubblicazione, nel mese di aprile, di un numero del magazine aziendale “Per Voi” che ha trattato diffusamente, tra gli altri, i temi relativi all’Assemblea dei soci;
- eventi e attività relativi al Premio Strega, al Premio Strega Ragazze e Ragazzi e al Premio Strega Giovani (di cui l’Istituto è sponsor). La Banca ha inoltre partecipato all’evento di premiazione finale dello “Strega”, il 7 luglio presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. Le iniziative hanno avuto un’ampia eco mediatica, grazie all’invio di comunicati stampa e alla realizzazione di interviste radio-televisive e di attività social;
- coordinamento delle attività di media relations sulla consegna delle borse di studio “Fondazione Centocinquantesimo”, che BPER ha destinato nel 2022 agli studenti meritevoli delle medie superiori provenienti dalle province italiane in cui l’Istituto è presente;
- attività di alto contenuto sociale e culturale come il concorso letterario Sognalib(e)ro, riservato ai detenuti delle carceri italiane;
- attività di diffusione ai media di notizie concernenti le attività della Banca, inclusi premi conseguiti, accordi di partnership, finanziamenti dedicati, nuove nomine, organizzazione di webinar, convegni, sponsorizzazioni ed eventi;
- coordinamento delle attività di comunicazione relative alle nuove mostre della Galleria e dell’Archivio Storico, tra cui la partecipazione 2022 di Modenantiqvaria, inclusa la nuova sezione “Sculptura”;
- coordinamento e organizzazione degli incontri di Forum Eventi. In tutto sono stati organizzati 24 incontri: n. 23 Forum Eventi e n. 1 appuntamento Premio Strega “Incontro con i finalisti” presso Teatro della Fondazione San Carlo, in diretta streaming sul sito e sulla pagina Facebook del Forum, con ottimi risultati di pubblico;
- organizzazione di tavole rotonde sui territori (n. 4 in partnership con Corriere della Sera, n. 1 con QN-Carlino-Nazione-Giorno, n. 1 con Milano Finanza, con la partecipazione dei nostri top manager);
- organizzazione di vari convegni, tra cui quelli con Nomisma, AIM, Siderweb e Corriere Ortofrutticolo;
- organizzazione e il lancio di una nuova call di crowdfunding sulla piattaforma “Produzioni dal basso” dal titolo “Il futuro a portata di mano”;
- attività di comunicazione (comunicati, redazionali, interviste) relative alla pubblicazione del nuovo Bilancio di Sostenibilità.

Dal punto di vista quantitativo, nei primi sei mesi del 2022 sono stati oltre n. 25.000 gli articoli (stampa e web) in cui è stata citata BPER Banca in relazione a: tematiche di vita sociale e governance, notizie istituzionali, iniziative a favore dei clienti e del territorio, modifiche sulla presenza e struttura del Gruppo, iniziative riguardanti la responsabilità sociale d’impresa.

I passaggi sulle televisioni nazionali e locali in cui si è parlato di BPER Banca sono stati oltre n. 500 nel suddetto periodo.

4.8 L'attività di ESG Management

Il Gruppo BPER Banca, nel corso del primo semestre 2022, ha condotto attività in tema di ESG management attraverso funzione interna dedicata (Ufficio ESG Strategy), principalmente nei seguenti ambiti:

- redazione del quarto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo BPER Banca (il documento contiene la Dichiarazione consolidata non finanziaria come richiesto dal D. Lgs n. 254/16) relativo all'anno di esercizio 2021, secondo le Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI Standards, con l'obiettivo di illustrare ai propri stakeholder come viene redistribuita sul territorio la ricchezza creata e analizza i suoi impatti su ambiente e società, in una valutazione a 360 gradi dei rischi e delle opportunità di mercato presenti nel contesto in cui opera;
- attività di implementazione dei Principles for Responsible Banking e adesione alla Net Zero Banking Alliance (NZBA);
- avvio delle attività utili all'allineamento della Dichiarazione Non Finanziaria 2022 con le Linee Guida TCFD, l'aggiornamento dei GRI Standards e le nuove richieste normative relative alla UE taxonomy;
- allineamento dei target Science based di riduzione delle emissioni con l'aggiunta dei dati del Gruppo Carige;
- partecipazione al gruppo di lavoro che ha risposto alla richiesta del JST sulla Thematic review di BCE relativa al Piano di gestione dei rischi climatici e ambientali;
- coordinamento del gruppo di lavoro che sta implementando il masterplan degli interventi utili a identificare e governare adeguatamente i rischi climatici-ambientali individuati dalla GAP Analysis richiesta da BCE;
- supporto ai diversi tavoli di lavoro per l'implementazione del masterplan;
- monitoraggio dell'evoluzione normativa in ambito sostenibilità sia a livello europeo che nazionale;
- individuazione dei progetti ESG da inserire nel Piano Industriale 2022-25 e definizione dei KPI di monitoraggio;
- supporto alla direzione HR per la definizione dei KPI ESG da inserire nelle politiche di remunerazione del Top Manager e dei MRT;
- gestione delle attività di Mobility management;
- avvio del concorso "Piantiamola" a supporto della mobilità dolce (racing tra colleghi che raggiungono il posto di lavoro in bicicletta a piedi o con monopattino elettrico);
- avvio delle attività di raccolta dati e redazione del questionario CDP (Carbon Disclosure Project), (progetto a Piano industriale "Sostenibilità nella value chain");
- avvio delle attività di raccolta dati e supporto alla valutazione di S&P ESG Evaluation (rating ESG);
- gestione del Gruppo di lavoro con l'Ufficio acquisti per la definizione di un rating di sostenibilità per i fornitori del Gruppo (progetto a Piano industriale);
- gestione dei "rating di sostenibilità unsolicited" che attribuiscono un rating alla banca (ad esempio MSCI ESG e ISS ESG);

- supporto alla Direzione DWIM nell'implementazione delle richieste del D.Lgs n. 2088 sulla trasparenza dei mercati finanziari in ambito ESG;
- organizzazione ed erogazione corso "Etica in BPER";
- partecipazione al gruppo di lavoro attivo nella definizione del Piano di azione sul Diversity Management;
- avvio di un percorso di collaborazione con la School of Sustainability di Mario Cucinella per Borse di Studio e supporto al Progetto "Ceramic district-Biorigenerazione";
- monitoraggio dell'attività di Microcredito (Accordo con PerMicro e con l'Ente Nazionale per il Microcredito);
- verifica della piena ottemperanza alla Policy di Gruppo sulla regolamentazione dei rapporti delle Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento; revisione del data base di aziende incluse nel perimetro post Operazione Gemini e dell'Operazione Lanterna;
- supporto nell'implementazione della seconda Call di Crowdfunding per il terzo settore tramite il portale bper.produzionidalbasso.com per progetti educativi dedicati a bambini e ragazzi/e in età educativa;
- organizzazione di attività di collaborazione con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e il risparmio di ABI);
- coordinamento attività progettuali contro il gioco d'azzardo patologico in collaborazione con l'ATS di BG e con Avviso Pubblico;
- partecipazione (in rappresentanza del Gruppo BPER Banca) a Gruppi di Lavoro (ABI, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al risparmio, Forum per la Finanza Sostenibile, Associazione aziende modenesi per la RSI, Impronta Etica, Centro Servizi per il Volontariato di Modena ecc.), OICBR sul tema della Sostenibilità, della rendicontazione di sostenibilità, della Finanza Sostenibile, del Climate Change, del Welfare, dell'inclusione finanziaria;
- revisione e aggiornamento dell'area sostenibilità dei siti internet bper.it e istituzionale.bper.it;
- redazione di materiale di comunicazione per i canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn);
- collaborazione per la redazione di articoli per il magazine "PerVoi";
- collaborazione con l'Ufficio Brand e Marketing Communication per attività di comunicazione del progetto di Educazione finanziaria "GRANDE!";
- incremento del perimetro delle progettualità legate alle attività di CSR di BPER Banca, idonee ad includere anche progetti con impatti ambientali positivi;
- supporto nell'organizzazione del Premio di Laurea alla memoria di Andrea Cavazzoli in favore di studenti laureati presso una Università della Regione Emilia-Romagna che abbiano prodotto brillanti tesi di laurea magistrale o a ciclo unico sui temi della responsabilità sociale d'impresa nello scorso anno accademico;
- conferma dell'adesione al Global Compact Network (con relativa rendicontazione), Sodalitas, Impronta Etica, CSR Manager Network e gestione delle relative attività.

5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

5.1 Composizione del Gruppo al 30 giugno 2022

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 30 giugno 2022, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nelle Note illustrative consolidate della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il perimetro delle società interessate al consolidamento si è modificato rispetto al 31 dicembre 2021 in quanto:

- In data 3 giugno 2022 si è perfezionata l'acquisizione del 79,418% del capitale sociale di Banca Carige s.p.a., che a sua volta controlla le seguenti società: Banca del Monte di Lucca s.p.a., Banca Cesare Ponti s.p.a., Carige REOCO s.p.a., Commerciale Piccapietra s.r.l., Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Centro Fiduciario C.F. in liquidazione s.p.a., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l., Lanterna Mortgage s.r.l., St. Anna Golf s.r.l., St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l.;
- In data 24 giugno si è perfezionata la costituzione di Società di reskilling s.r.l., con capitale ripartito pariteticamente tra i due soci investitori (50% a favore di BPER Banca).

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo¹⁷, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 94,884% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,232%;
- 4) Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,109%)¹⁸;
- 5) BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.), con sede a Modena, società immobiliare (100%)¹⁹;
- 6) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 7) BPER Factor s.p.a. (già Emilia Romagna Factor s.p.a.), con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- 8) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 9) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)²⁰;

¹⁷ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

¹⁸ Partecipano: la Capogruppo (78,587%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

¹⁹ Partecipano: la Capogruppo (70,938%) e Banco di Sardegna s.p.a. (29,062%).

²⁰ Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

- 10) Numera s.p.a., con sede a Sassari, società di informatica, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 11) BPER Credit Management s.cons.p.a., con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)²¹;
- 12) Arca Holding s.p.a.²², con sede a Milano (57,061%);
- 13) Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 14) Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- 15) Banca Carige s.p.a – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con sede a Genova (79,418%)²³;
- 16) Banca del Monte di Lucca s.p.a., con sede a Lucca, controllata da Banca Carige che detiene il 69,974% del capitale sociale;
- 17) Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, controllata da Banca Carige che ne detiene l'intero capitale sociale;
- 18) Carige REOCO s.p.a., con sede a Genova, società di costruzioni, controllata da Banca Carige che ne detiene l'intero capitale sociale.

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto²⁴:

- 1) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- 2) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- 3) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- 4) Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 60%;
- 5) Carige Covered Bond 2 s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 60%;
- 6) Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 60%;
- 7) Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 5%;
- 8) Lanterna Lease s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 5%;
- 9) Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99, controllata da Banca Carige al 5%;
- 10) Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione, con sede a Genova, società fiduciaria controllata da Banca Carige al 96,95%.

²¹ Partecipano: la Capogruppo (70,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Bibanca s.p.a. (3,000%) ed BPER Factor s.p.a. (1,000%).

²² La società non è iscritta al Gruppo.

²³ E' in corso di esecuzione OPA totalitaria, così come specificato nel par. 3.8 – Eventi successivi al 30 giugno 2022 della presente Relazione intermedia sulla gestione.

²⁴ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 30 giugno 2022 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento²⁵:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (100%).
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da Carige Reoco al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l., controllata da Banca Carige al 100%.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da Banca Carige tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento.

c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) Sofipo s.a. in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da BPER Bank Luxembourg SA che detiene il 30% del suo capitale;
- 5) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 6) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 7) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 8) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 9) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)²⁶;
- 10) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- 11) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%);
- 12) Autostrada dei Fiori s.p.a, con sede a Imperia (GE) posseduta da Banca Carige al 20,620%;
- 13) Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova posseduta da Banca Carige al 40%;
- 14) Società reskilling s.r.l con sede a Milano (50%).

²⁵ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

²⁶ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

6.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 30 giugno 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta evidenziata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alla già citata operazione di acquisizione del Gruppo Carige.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”*) sono stati riclassificati nella voce *“Attività finanziarie”*;
- la voce *“Altre voci dell'attivo”* include le voci 110 *“Attività fiscali”*, 120 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e 130 *“Altre attività”*;
- la voce *“Altre voci del passivo”* include le voci 60 *“Passività fiscali”*, 70 *“Passività associate ad attività in via di dismissione”*, 80 *“Altre passività”*, 90 *“Trattamento di fine rapporto del personale”* e 100 *“Fondi per rischi e oneri”*.

Attivo

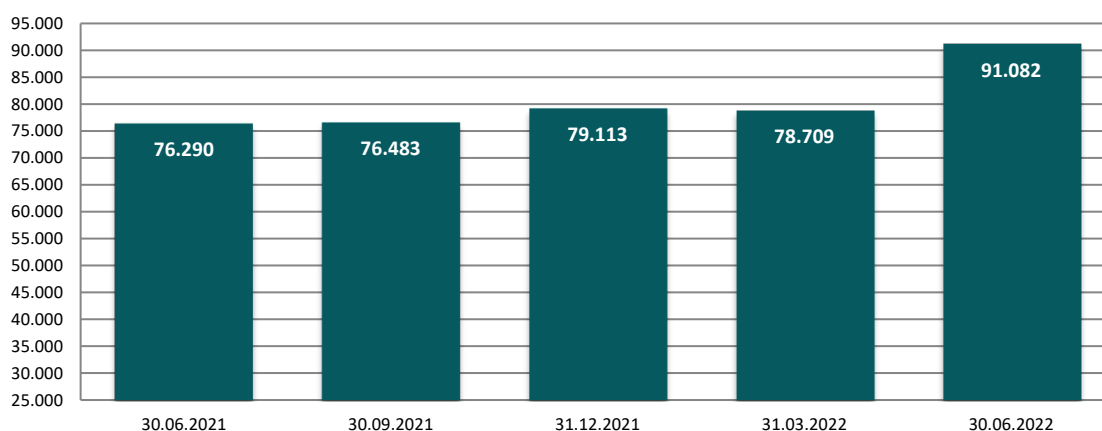
Voci dell'attivo	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	1.494.366	1.306.282	188.084	14,40
Attività finanziarie	30.891.850	28.373.380	2.518.470	8,88
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	474.834	323.721	151.113	46,68
b) Attività finanziarie designate al fair value	129.855	125.098	4.757	3,80
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	781.699	714.759	66.940	9,37
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.800.035	6.631.897	2.168.138	32,69
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.705.427	20.577.905	127.522	0,62
- banche	6.170.015	5.795.622	374.393	6,46
- clientela	14.535.412	14.782.283	(246.871)	-1,67
Finanziamenti	117.845.552	100.862.925	16.982.627	16,84
a) Crediti verso banche	26.607.250	21.695.054	4.912.196	22,64
b) Crediti verso clientela	91.082.284	79.112.914	11.969.370	15,13
c) Attività finanziarie valutate al fair value	156.018	54.957	101.061	183,89
Derivati di copertura	1.227.529	178.108	1.049.421	589,20
Partecipazioni	364.347	240.534	123.813	51,47
Attività materiali	2.625.704	1.946.456	679.248	34,90
Attività immateriali	476.977	459.197	17.780	3,87
- di cui avviamento	204.392	204.392	-	-
Altre voci dell'attivo	6.752.744	2.980.991	3.771.753	126,53
Totale dell'Attivo	161.679.069	136.347.873	25.331.196	18,58

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti	6.069.530	4.969.075	1.100.455	22,15
Mutui	61.488.248	53.621.023	7.867.225	14,67
Pronti contro termine	4.748	71.302	(66.554)	-93,34
Leasing e factoring	4.733.725	4.090.897	642.828	15,71
Altre operazioni	18.786.033	16.360.617	2.425.416	14,82
Crediti verso la clientela netti	91.082.284	79.112.914	11.969.370	15,13

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari ad Euro 91.082,3 milioni (Euro 79.112,9 milioni al 31 dicembre 2021) in aumento di Euro 11.969,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 ed includono l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui finanziamenti non performing acquisiti con il Gruppo Carige. Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 7.867,2 milioni, sui conti correnti per Euro 1.100,5 milioni e sulle altre operazioni per Euro 2.425,4 milioni. L'incremento dei mutui, dei conti correnti e delle altre operazioni va ricondotto principalmente all'operazione di acquisizione del Gruppo Carige, oltre che alle nuove erogazioni a famiglie e imprese, come meglio illustrato di seguito.

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA valori in milioni


L'incremento registrato dai Crediti netti nel secondo trimestre 2022 rispetto al primo trimestre 2022 (+34%) va ricondotto sia all'operazione di acquisizione del Gruppo Carige, che alle nuove erogazioni a famiglie e imprese (Euro 4,3 miliardi), spinte dall'accelerazione impressa dall'attività commerciale già a partire dal quarto trimestre 2021.

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	4.087.907	4.024.358	63.549	1,58
Sofferenze	2.015.072	2.013.607	1.465	0,07
Inadempienze probabili	1.943.956	1.882.991	60.965	3,24
Esposizioni scadute	128.879	127.760	1.119	0,88
Esposizioni lorde non deteriorate	90.058.210	77.964.420	12.093.790	15,51
Totale esposizione lorda	94.146.117	81.988.778	12.157.339	14,83
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	2.465.441	2.428.762	36.679	1,51
Sofferenze	1.524.198	1.446.666	77.532	5,36
Inadempienze probabili	905.603	948.958	(43.355)	-4,57
Esposizioni scadute	35.640	33.138	2.502	7,55
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	598.392	447.102	151.290	33,84
Totale rettifiche di valore complessive	3.063.833	2.875.864	187.969	6,54
Esposizioni nette deteriorate	1.622.466	1.595.596	26.870	1,68
Sofferenze	490.874	566.941	(76.067)	-13,42
Inadempienze probabili	1.038.353	934.033	104.320	11,17
Esposizioni scadute	93.239	94.622	(1.383)	-1,46
Esposizioni nette non deteriorate	89.459.818	77.517.318	11.942.500	15,41
Totale esposizione netta	91.082.284	79.112.914	11.969.370	15,13

Alla fine del primo semestre 2022 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari ad Euro 2.465,4 milioni (Euro 2.428,8 milioni al 31 dicembre 2021; +1,51%), per un coverage ratio pari al 60,31% (60,35% al 31 dicembre 2021), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari ad Euro 598,4 milioni (Euro 447,1 milioni al 31 dicembre 2021; +33,84%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,66%, in incremento rispetto al dato di bilancio 2021 (0,57%). Quest'ultimo incremento va ricondotto principalmente agli Overlay decisi a fronte delle incertezze connesse con il Covid-19 e la guerra Russia/Ucraina, adottati nell'ambito dell'aggiornamento dell'ECL, nonché al progressivo aggiornamento dei parametri di rischio (LGD IFRS 9), quali input del modello stesso.

Se si tenesse conto delle svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 335,2 milioni (Euro 376,5 milioni al 31 dicembre 2021) su crediti a sofferenza in essere, a fronte di procedure concorsuali, il coverage ratio dei crediti deteriorati salirebbe al 63,32% (63,74% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta del 3,25%, in riduzione rispetto al dato del 31 dicembre 2021 pari al 3,51%. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate in merito alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 3,60% (3,95% al 31 dicembre 2021).

Crediti verso clientela	(in migliaia)						
	30.06.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	71.949.356	69.772.249	71.291.972	69.185.166	0,92	0,85	3,03
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	215.865	210.285	223.522	218.259	-3,43	-3,65	2,58
3. Bibanca s.p.a.	2.932.795	2.896.184	1.920.337	1.896.088	52,72	52,75	1,25
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.456.556	6.988.031	7.731.865	7.289.036	-3,56	-4,13	6,28
5. Banca Carige S.p.a.	10.162.743	10.085.369	-	-	n.s.	n.s.	0,76
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	501.811	499.027	-	-	n.s.	n.s.	0,55
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	44.507	44.420	-	-	n.s.	n.s.	0,20
Totale banche	93.263.633	90.495.565	81.167.696	78.588.549	14,90	15,15	2,97
8. Sardaleasing s.p.a.	3.311.512	3.050.640	3.354.953	3.096.078	-1,29	-1,47	7,88
9. BPER Factor s.p.a.	1.557.398	1.534.787	1.282.005	1.256.370	21,48	22,16	1,45
10. Finitalia s.p.a.	644.834	632.552	617.309	605.102	4,46	4,54	1,90
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.631.260)	(4.631.260)	(4.433.185)	(4.433.185)	4,47	4,47	-
Totale di bilancio	94.146.117	91.082.284	81.988.778	79.112.914	14,83	15,13	3,25

I crediti netti deteriorati ammontano ad Euro 1.622,5 milioni (+1,68% rispetto al 31 dicembre 2021), pari al 1,78% (2,02% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 4,34% (4,91% al 31 dicembre 2021).

Nel dettaglio, le sofferenze nette risultano pari a Euro 490,9 milioni (-13,42% rispetto al 31 dicembre 2021), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 1.038,4 milioni (+11,17% rispetto al 31 dicembre 2021) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 93,2 milioni (-1,46% rispetto al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 60,31% rispetto al 60,35% di fine 2021.

Crediti deteriorati	(in migliaia)						
	30.06.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	2.858.765	1.087.954	2.882.857	1.124.412	-0,84	-3,24	61,94
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	9.130	4.022	7.669	2.770	19,05	45,20	55,95
3. Bibanca s.p.a.	46.185	23.579	41.419	23.682	11,51	-0,43	48,95
4. Banco di Sardegna s.p.a.	609.809	200.245	629.788	243.655	-3,17	-17,82	67,16
5. Banca Carige S.p.a.	139.013	139.013	-	-	n.s.	n.s.	0,00
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	9.243	9.243	-	-	n.s.	n.s.	0,00
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	191	191	-	-	n.s.	n.s.	0,00
Totale banche	3.672.336	1.464.247	3.561.733	1.394.519	3,11	5,00	60,13
8. Sardaleasing s.p.a.	361.531	129.006	377.636	146.151	-4,26	-11,73	64,32
9. BPER Factor s.p.a.	43.001	24.839	73.625	50.542	-41,59	-50,85	42,24
10. Finitalia s.p.a.	11.039	4.374	11.364	4.384	-2,86	-0,23	60,38
Totale di bilancio	4.087.907	1.622.466	4.024.358	1.595.596	1,58	1,68	60,31
Svalutazioni dirette su sofferenze	335.177	-	376.542	-	-10,99	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	4.423.084	1.622.466	4.400.900	1.595.596	0,50	1,68	63,32
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	4,34%	1,78%	4,91%	2,02%			

Le sofferenze nette ammontano ad Euro 490,9 milioni (-13,42% rispetto al 31 dicembre 2021), risultando lo 0,54% (0,72% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 2,14% (2,46% al 31 dicembre 2021).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 75,64%, in aumento rispetto al 71,84% del 31 dicembre 2021.

Sofferenze	(in migliaia)						
	30.06.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	1.271.522	276.742	1.302.165	362.005	-2,35	-23,55	78,24
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.104	-	2.104	-	-	n.s.	100,00
3. Bibanca s.p.a.	13.092	3.521	10.423	2.794	25,61	26,02	73,11
4. Banco di Sardegna s.p.a.	417.799	104.647	427.940	132.216	-2,37	-20,85	74,95
5. Banca Carige S.p.a.	34.395	34.395	-	-	n.s.	n.s.	0,00
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	2.464	2.464	-	-	n.s.	n.s.	0,00
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	95	95	-	-	n.s.	n.s.	0,00
Totale banche	1.741.471	421.864	1.742.632	497.015	-0,07	-15,12	75,78
8. Sardaleasing s.p.a.	248.117	63.672	245.542	64.845	1,05	-1,81	74,34
9. BPER Factor s.p.a.	19.961	3.520	18.863	2.961	5,82	18,88	82,37
10. Finitalia s.p.a.	5.523	1.818	6.570	2.120	-15,94	-14,25	67,08
Totale di bilancio	2.015.072	490.874	2.013.607	566.941	0,07	-13,42	75,64
Svalutazioni dirette su sofferenze	335.177	-	376.542	-	-10,99	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	2.350.249	490.874	2.390.149	566.941	-1,67	-13,42	79,11
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	2,14%	0,54%	2,46%	0,72%			

Le inadempienze probabili nette, pari ad Euro 1.038,4 milioni (+11,17% rispetto al 31 dicembre 2021), risultano il 1,14% (1,18% al 31 dicembre 2021) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 2,06% (2,30% al 31 dicembre 2021).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in diminuzione rispetto a fine 2021 e si attesta al 46,59% rispetto al 50,40% del 31 dicembre 2021.

Inadempienze probabili	(in migliaia)						
	30.06.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	1.514.387	758.237	1.503.252	704.584	0,74	7,61	49,93
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.422	2.664	5.421	2.663	0,02	0,04	50,87
3. Bibanca s.p.a.	11.823	7.041	12.580	7.910	-6,02	-10,99	40,45
4. Banco di Sardegna s.p.a.	176.741	84.209	185.530	98.757	-4,74	-14,73	52,35
5. Banca Carige S.p.a.	96.370	96.370	-	-	n.s.	n.s.	0,00
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	6.683	6.683	-	-	n.s.	n.s.	0,00
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	94	94	-	-	n.s.	n.s.	0,00
Totale banche	1.811.520	955.298	1.706.783	813.914	6,14	17,37	47,27
8. Sardaleasing s.p.a.	106.885	61.544	119.481	72.422	-10,54	-15,02	42,42
9. BPER Factor s.p.a.	21.405	19.779	53.389	46.288	-59,91	-57,27	7,60
10. Finitalia s.p.a.	4.146	1.732	3.338	1.409	24,21	22,92	58,22
Totale di bilancio	1.943.956	1.038.353	1.882.991	934.033	3,24	11,17	46,59
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	2,06%	1,14%	2,30%	1,18%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari ad Euro 93,2 milioni (-1,46% rispetto al 31 dicembre 2021) e rappresenta lo 0,10% (lo 0,12% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,14% (0,16% al 31 dicembre 2021). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 27,65% (25,94% al 31 dicembre 2021).

Esposizioni scadute	(in migliaia)						
	30.06.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca S.p.A.	72.856	52.975	77.440	57.823	-5,92	-8,38	27,29
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.604	1.358	144	107	--	--	15,34
3. Bibanca s.p.a.	21.270	13.017	18.416	12.978	15,50	0,30	38,80
4. Banco di Sardegna s.p.a.	15.269	11.389	16.318	12.682	-6,43	-10,20	25,41
5. Banca Carige S.p.a.	8.248	8.248	-	-	n.s.	n.s.	0,00
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	96	96	-	-	n.s.	n.s.	0,00
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	2	2	-	-	n.s.	n.s.	0,00
Totale banche	119.345	87.085	112.318	83.590	6,26	4,18	27,03
8. Sardaleasing s.p.a.	6.529	3.790	12.613	8.884	-48,24	-57,34	41,95
9. BPER Factor s.p.a.	1.635	1.540	1.373	1.293	19,08	19,10	5,81
10. Finitalia s.p.a.	1.370	824	1.456	855	-5,91	-3,63	39,85
Totale di bilancio	128.879	93.239	127.760	94.622	0,88	-1,46	27,65
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,14%	0,10%	0,16%	0,12%			

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti per categoria ATECO:

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	30.06.2022	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.140.617	1,25
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	125.030	0,14
C. Attività manifatturiere	14.107.766	15,46
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	938.970	1,03
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	714.366	0,78
F. Costruzioni	3.656.804	4,01
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.192.928	8,98
H. Trasporto e magazzinaggio	1.645.611	1,80
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.104.379	2,31
J. Servizi di informazione e comunicazione	743.159	0,81
K. Attività finanziarie e assicurative	236.425	0,26
L. Attività immobiliari	4.728.897	5,18
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.875.838	2,06
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.808.038	1,98
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	4.612	0,01
P. Istruzione	82.126	0,09
Q. Sanità e assistenza sociale	669.980	0,73
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	260.947	0,29
S. Altre attività di servizi	455.330	0,50
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	43.491.823	47,67
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	41.038.330	44,99
Imprese finanziarie	3.875.944	4,25
Assicurazioni	80.350	0,09
Governi e altri enti pubblici	2.740.837	3,00
Totale finanziamenti	91.227.284	100,00

Il saldo dei finanziamenti esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui finanziamenti non performing acquisiti con il Gruppo Carige.

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

Voci	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.386.388	1.163.578	222.810	19,15
- di cui derivati	327.019	140.360	186.659	132,99
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.800.035	6.631.897	2.168.138	32,69
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.705.427	20.577.905	127.522	0,62
a) banche	6.170.015	5.795.622	374.393	6,46
b) clientela	14.535.412	14.782.283	(246.871)	-1,67
Totale attività finanziarie	30.891.850	28.373.380	2.518.470	8,88

Le attività finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 30.891,9 milioni, di cui Euro 29.326,5 milioni (94,93% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 15.519,2 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+16,21% rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente dovuto a vendite del periodo nell'ambito del business model HTC e nuovi acquisti nell'ambito del business model HTCS), ed Euro 9.292,8 milioni sono riferiti a Banche (-1,49% rispetto al 31 dicembre 2021). I titoli di capitale sono pari ad Euro 584,0 milioni (+60,69% rispetto al 31 dicembre 2021), di cui Euro 497,9 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI, Euro 62,6 milioni rappresentati da titoli di trading ed Euro 23,5 milioni rappresentati da altri titoli di capitale obbligatoriamente a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 327,0 milioni (+132,99% rispetto al 31 dicembre 2021), composti da derivati su tassi, valute e commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Attività finanziarie	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	25.790.189	26.518.765	(728.576)	-2,75
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	151.067	143.536	7.531	5,25
3. Bibanca s.p.a.	12.269	12.385	(116)	-0,94
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.736.000	1.608.050	127.950	7,96
5. Banca Carige S.p.a.	3.060.871	-	3.060.871	n.s.
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	12.895	-	12.895	n.s.
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	40.584	-	40.584	n.s.
Totale banche	30.803.875	28.282.736	2.521.139	8,91
Altre società e variazioni da consolidamento	87.975	90.644	(2.669)	-2,94
Totale	30.891.850	28.373.380	2.518.470	8,88

Voci	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Partecipazioni	364.347	240.534	123.813	51,47
<i>di cui controllate</i>	<i>29.714</i>	<i>19.681</i>	<i>10.033</i>	<i>50,98</i>
<i>di cui collegate</i>	<i>334.633</i>	<i>220.853</i>	<i>113.780</i>	<i>51,52</i>

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella Note esplicative, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale) e alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto. L'incremento evidenziato si lega all'apporto del Gruppo Carige.

Immobilizzazioni

Voci	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività immateriali	476.977	459.197	17.780	3,87
<i>di cui avviamenti</i>	<i>204.392</i>	<i>204.392</i>	-	-

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 204,4 milioni e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Di seguito si fornisce evidenza della composizione al 30 giugno 2022 della voce "Avviamenti":

Avviamenti	(in migliaia)	
	30.06.2022	31.12.2021
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- BPER Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	204.392	204.392

L'approvazione di un nuovo piano industriale del Gruppo BPER, nonché l'aggregazione aziendale eseguita nel periodo (acquisizione del Gruppo Carige) hanno condotto il management ad effettuare alcune analisi quali/quantitative per escludere l'esistenza di "trigger d'impairment" a livello di singole CGU cui risultano ancora allocati degli avviamenti. Alla luce delle evidenze ottenute dalle analisi effettuate, alla data del 30 giugno 2022 non sono state individuate variazioni tali da incidere negativamente e in misura rilevante sulla valorizzazione delle CGU. Non si riscontra, pertanto, la necessità di procedere allo svolgimento di un Impairment test specifico sulle stesse.

Inoltre, l'attività di verifica di secondo livello (usualmente considerato come test di controllo), svolta utilizzando i nuovi dati di Piano 2022-2025 e i principali parametri di mercato aggiornati, ha dato esito positivo.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

Posizione interbancaria netta	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
A. Crediti verso banche	26.607.250	21.695.054	4.912.196	22,64
1. Conti correnti e depositi	77.959	24.400	53.559	219,50
2. Pronti contro termine attivi	299.495	399.378	(99.883)	-25,01
3. Altri	26.229.796	21.271.276	4.958.520	23,31
B. Debiti verso banche	28.756.017	23.633.494	5.122.523	21,67
Totale (A-B)	(2.148.767)	(1.938.440)	(210.327)	10,85

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	(in milioni)
			Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - Banca Carige	eur	800	29.03.2023
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	14.000	28.06.2023
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - Banca Carige	eur	1.700	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	2.710	27.09.2023
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - Banca Carige	eur	1.000	27.09.2023
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
Totale		21.880	

Il Gruppo BPER risulta quindi aver sottoscritto Euro 21.880 milioni di finanziamenti TLTRO-III, corrispondente al 99,99% del proprio limite di partecipazione.

Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	(in milioni)
			Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligibile	36.263	25.730	10.533
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	24.589	21.450	3.139

Al 30 giugno 2022 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 36.263 milioni (di cui Euro 30.998 riferibili a BPER Banca; erano Euro 32.209 milioni al 31 dicembre 2021). La quota disponibile risulta di Euro 10.533 milioni (di cui Euro 8.904 riferibili a BPER Banca; erano Euro 10.792 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 30 giugno 2022 risultano disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 24.589 milioni, rifinanziati per Euro 21.450 milioni, quindi ancora disponibili Euro 3.139 milioni (di cui riferibili a BPER Banca: valori a garanzia per Euro 20.214 milioni, rifinanziati per Euro 18.026 milioni e ancora disponibili Euro 2.188 milioni).

Passivo e patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	28.756.017	23.633.494	5.122.523	21,67
Raccolta diretta	114.489.033	101.388.140	13.100.893	12,92
a) Debiti verso clientela	107.628.871	96.627.735	11.001.136	11,39
b) Titoli in circolazione	6.365.262	4.760.405	1.604.857	33,71
c) Passività finanziarie designate al fair value	494.900	-	494.900	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	318.158	123.957	194.201	156,67
Attività di macrohedging	300.771	249.178	51.593	20,71
a) Derivati di copertura	472.637	249.178	223.459	89,68
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(171.866)	-	(171.866)	n.s.
Altre voci del passivo	9.778.444	4.094.295	5.684.149	138,83
Patrimonio di pertinenza di terzi	178.919	162.497	16.422	10,11
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	7.857.727	6.696.312	1.161.415	17,34
a) Riserve da valutazione	33.148	196.370	(163.222)	-83,12
b) Riserve	2.971.945	2.493.508	478.437	19,19
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.237.460	1.240.428	(2.968)	-0,24
e) Capitale	2.100.435	2.100.435	-	-
f) Azioni proprie	(20.069)	(9.552)	(10.517)	110,10
g) Utile (Perdita) di periodo	1.384.808	525.123	859.685	163,71
Totale del passivo e del patrimonio netto	161.679.069	136.347.873	25.331.196	18,58

Raccolta

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	101.031.877	91.884.923	9.146.954	9,95
Depositi vincolati	758.370	92.709	665.661	718,01
Pronti contro termine passivi	2.013.828	1.360.188	653.640	48,06
Debiti per leasing	366.659	322.404	44.255	13,73
Altri finanziamenti a breve	3.458.137	2.967.511	490.626	16,53
Obbligazioni	6.285.119	4.654.811	1.630.308	35,02
- sottoscritte da clientela istituzionale	5.666.288	3.894.023	1.772.265	45,51
- sottoscritte da clientela ordinaria	618.831	760.788	(141.957)	-18,66
Certificates	494.900	-	494.900	n.s.
Certificati di deposito	80.143	105.594	(25.451)	-24,10
Raccolta diretta da clientela	114.489.033	101.388.140	13.100.893	12,92
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	139.672.245	146.986.089	(7.313.844)	-4,98
- di cui gestita	59.457.631	64.822.748	(5.365.117)	-8,28
- di cui amministrata	80.214.614	82.163.341	(1.948.727)	-2,37
Mezzi amministrati di clientela	254.161.278	248.374.229	5.787.049	2,33
Raccolta da banche	28.756.017	23.633.494	5.122.523	21,67
Mezzi amministrati o gestiti	282.917.295	272.007.723	10.909.572	4,01

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 114.489,0 milioni (di cui Euro 14.634,3 milioni sono riferibili al Gruppo Carige), risulta in aumento del 12,92% rispetto al 31 dicembre 2021.

Tra le diverse forme tecniche, registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2021 i conti correnti e depositi liberi, per Euro 9.147,0 milioni (+9,95%), per effetto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Carige, oltre ai depositi vincolati per Euro 665,7 milioni (+718,01%), i pronti contro termine per Euro 653,6 milioni (48,06%) e le obbligazioni per Euro 1.630,3 milioni (+35,02%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni di bond BPER a clientela istituzionale avvenute nel corso del primo semestre 2022 unitamente all'ingresso di nuovi strumenti mediante acquisizione di Banche del Gruppo Carige. La raccolta indiretta da clientela, valorizzata a prezzi di mercato, è pari ad Euro 139.672,2 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 7.313,8 milioni, -4,98%), nonostante il contributo dato dall'acquisizione del Gruppo Carige (Euro +14.375,3 milioni), visto l'andamento negativo registrato dai valori di mercato nel semestre. Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari ad Euro 28.756,0 milioni), si attesta in Euro 282.917,3 milioni, in aumento (+4,01%) rispetto al 31 dicembre 2021.

Raccolta diretta	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	87.799.001	88.941.024	(1.142.023)	-1,28
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	605.011	732.379	(127.368)	-17,39
3. Bibanca s.p.a.	250.736	251.548	(812)	-0,32
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.317.995	11.650.285	(332.290)	-2,85
5. Banca Carige S.p.a.	13.660.277	-	13.660.277	n.s.
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	726.936	-	726.936	n.s.
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	247.057	-	247.057	n.s.
Totale banche	114.607.013	101.575.236	13.031.777	12,83
Altre società e variazioni da consolidamento	(117.980)	(187.096)	69.116	-36,94
Totale	114.489.033	101.388.140	13.100.893	12,92

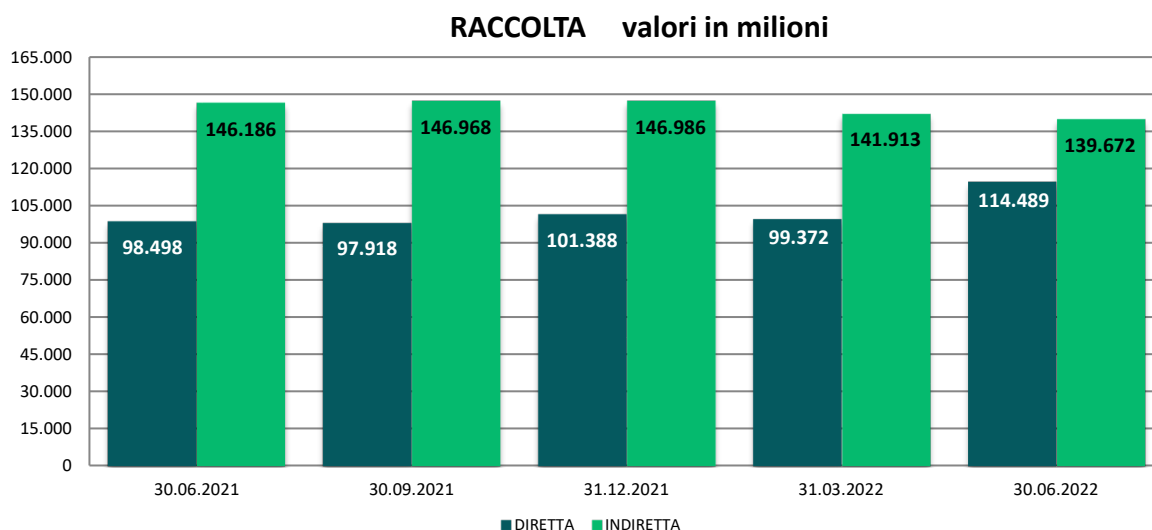
La raccolta diretta comprende passività subordinate:

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.232.123	926.447	305.676	32,99
Passività subordinate totale	1.232.123	926.447	305.676	32,99

Al 30 giugno 2022, così come a dicembre 2021, non sono presenti passività subordinate convertibili.

Raccolta indiretta	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	107.966.680	123.185.847	(15.219.167)	-12,35
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.713.867	1.818.328	(104.461)	-5,74
3. Banco di Sardegna s.p.a.	4.354.036	4.814.270	(460.234)	-9,56
4. Banca Carige S.p.a.	12.692.341	-	12.692.341	n.s.
5. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	216.831	-	216.831	n.s.
6. Banca Cesare Ponti S.p.a.	1.466.091	-	1.466.091	n.s.
Totale banche	128.409.846	129.818.445	(1.408.599)	-1,09
7. Arca Fondi SGR s.p.a.	30.990.667	33.786.169	(2.795.502)	-8,27
Altre società e variazioni da consolidamento	(19.728.268)	(16.618.525)	(3.109.743)	18,71
Totale	139.672.245	146.986.089	(7.313.844)	-4,98

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 22,90% rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rinvenienti dall'operazione di acquisizione del Gruppo Carige (Euro 4.549,4 milioni al 30 giugno 2022, di cui Euro 206,4 milioni relativa alla raccolta netta su polizze vita realizzata nel semestre).

Bancassicurazione	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	24.091.098	19.602.783	4.488.315	22,90
- di cui ramo vita	23.850.501	19.290.713	4.559.788	23,64
- di cui ramo danni	240.597	312.070	(71.473)	-22,90

Se alla raccolta indiretta riferita alla sola parte gestita si sommano i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 83.308,1 milioni, che rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 163.522,7 milioni), ne rappresenta il 50,95%.

Mezzi patrimoniali

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	7.857.727	6.696.312	1.161.415	17,34
- di cui risultato di periodo	1.384.808	525.123	859.685	163,71
- di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	6.472.919	6.171.189	301.730	4,89

Voci	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	178.919	162.497	16.422	10,11
- di cui risultato di periodo di pertinenza di terzi	10.166	33.526	(23.360)	-69,68
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di periodo di loro pertinenza	168.753	128.971	39.782	30,85

Mezzi patrimoniali	30.06.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	6.204.414	5.845.580	358.834	6,14
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	62.791	66.471	(3.680)	-5,54
3. Bibanca s.p.a.	297.316	288.758	8.558	2,96
4. Banco di Sardegna s.p.a.	890.137	941.876	(51.739)	-5,49
5. Banca Carige S.p.a.	1.591.628	-	1.591.628	n.s.
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	43.350	-	43.350	n.s.
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	22.717	-	22.717	n.s.
Totale banche	9.112.353	7.142.685	1.969.668	27,58
Altre società e variazioni da consolidamento	(2.470.681)	(842.525)	(1.628.156)	193,25
Totale	6.641.672	6.300.160	341.512	5,42
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.384.808	525.123	859.685	163,71
Utile di periodo di pertinenza di terzi	10.166	33.526	(23.360)	-69,68
Totale mezzi patrimoniali complessivi	8.036.646	6.858.809	1.177.837	17,17

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto delle attività immateriali pari ad Euro 477,0 milioni) si quantifica pari ad Euro 7.559,7 milioni.

6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo. Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro²⁷ dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca. L'aggiornamento del piano di estensione di tali modelli (*roll-out*), approvato dal C.d.A. della Capogruppo in data 7 luglio 2022 e successivamente trasmesso alla BCE, include Banca Carige e controllate. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

In data 25 gennaio 2022 BPER Banca ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 che ha stabilito che, dal 1° marzo 2022, BPER debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,3%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,3% e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,004% al 30 giugno 2022 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,298%.

Rispetto a tale limite, l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 30 giugno 2022 è quantificabile pari a Euro 2.663 milioni (circa 496 *b.p.* di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime Fully Phased è stimato pari ad Euro 2.430 milioni, pari a circa 453 *b.p.* di CET1.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 1.345,1 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), attualmente in corso.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 30 giugno 2022.

²⁷ La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

	(in migliaia)					
	30.06.2022 Fully Phased	30.06.2022 Phased in	31.12.2021 Fully Phased	31.12.2021 Phased in	Variazioni Phased in	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	6.881.057	7.114.211	6.108.075	6.576.227	537.984	8,18
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	151.622	151.622	150.453	150.453	1.169	0,78
Capitale di classe 1 (Tier 1)	7.032.679	7.265.833	6.258.528	6.726.680	539.153	8,02
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.159.028	1.159.028	1.055.291	1.055.291	103.737	9,83
Totale Fondi Propri	8.191.707	8.424.861	7.313.819	7.781.971	642.890	8,26
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	53.622.881	53.664.192	45.253.699	45.340.544	8.323.648	18,36
CET1 ratio (CET1/RWA)	12,83%	13,26%	13,50%	14,50%	-124 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	13,12%	13,54%	13,83%	14,84%	-130 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	15,28%	15,70%	16,16%	17,16%	-146 b.p.	
RWA/Totale Attivo	33,17%	33,19%	33,19%	33,25%	-6 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 13,26%²⁸ (14,50% al 31 dicembre 2021). L'indice, calcolato in regime Fully Phased, è pari al 12,83% (13,50% al 31 dicembre 2021);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 13,54%²⁹ (14,84% al 31 dicembre 2021);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 15,70%³⁰ (17,16% al 31 dicembre 2021).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito - per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti - viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato - viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo - la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

²⁸ Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

²⁹ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

³⁰ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 30 giugno 2022 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia)
Raccordo risultato di periodo netto consolidato di Gruppo	30.06.2022
BPER Banca S.p.A.	219.533
Altre Società del Gruppo:	70.335
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	28.040
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	351
<i>Bibanca s.p.a.</i>	10.782
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	1.922
<i>BPER Factor s.p.a.</i>	7.215
<i>Finitalia s.p.a.</i>	3.372
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	13.021
<i>Optima s.p.a. SIM</i>	3.632
<i>BPER Real Estate</i>	1.670
<i>BPER Credit Management s.c.p.a.</i>	-
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	126
<i>Numerica s.p.a.</i>	204
Totale netto di Gruppo	289.868
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	1.094.940
Risultato di periodo consolidato di Gruppo	1.384.808

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 30 giugno 2022 il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato di periodo	Patrimonio netto
VALORI RIFERITI ALLA CAPOGRUPPO	219.533	6.423.947
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:	1.193.548	1.392.633
- <i>badwill relativo a società consolidate</i>	1.188.433	-
- <i>scritture di consolidamento</i>	(539)	-
- <i>eliminazione dei risultati economici infra-gruppo</i>	(64.681)	-
- <i>quota di pertinenza dei risultati di periodo delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale</i>	70.335	-
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(37.805)	24
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	9.532	41.123
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 30.06.2022	1.384.808	7.857.727
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di terzi	10.166	178.919
Totale risultato di periodo e patrimonio netto consolidati al 30.06.2022	1.394.974	8.036.646
Totale risultato di periodo consolidato al 30.06.2021	518.828	
Totale patrimonio netto consolidato al 31.12.2021		6.858.809

6.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 30 giugno 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 30 giugno 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Tali variazioni risultano ancora influenzate dall'incremento dimensionale del Gruppo avvenuto nel corso del 2021 con l'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBIS e Ramo Intesa Sanpaolo – di seguito indicati anche come Rami UBI e ISP). Si precisa inoltre che i dati economici del primo semestre 2022 non includono alcun apporto dal Gruppo Carige, avendo dato efficacia contabile all'aggregazione aziendale al 30 giugno 2022 (come meglio evidenziato in Parte G delle Note illustrative consolidate).

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce *“Commissioni nette”* comprende Euro 12,1 milioni relativi alle commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *“Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”* dello schema contabile;
- la voce *“Risultato netto della finanza”* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *“Altri oneri/proventi di gestione”*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *“Altre spese amministrative”* (Euro 116,7 milioni al 30 giugno 2022 ed Euro 113,0 milioni al 30 giugno 2021);
- la voce *“Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali”* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce *“Utili (Perdite) da investimenti”* include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce *“Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV”* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *“Altre spese amministrative”* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 30 giugno 2022, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente al contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 45,7 milioni.

Conto economico consolidato

Voci		(in migliaia)			
		30.06.2022	30.06.2021	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	785.449	728.322	57.127	7,84
40+50	Commissioni nette	913.969	733.958	180.011	24,53
70	Dividendi	15.883	13.947	1.936	13,88
80+90+100					
+110	Risultato netto della finanza	84.396	119.712	(35.316)	-29,50
230	Altri oneri/proventi di gestione	(12.746)	2.488	(15.234)	-612,30
	Proventi operativi netti	1.786.951	1.598.427	188.524	11,79
190 a)	Spese per il personale	(711.542)	(657.203)	(54.339)	8,27
190 b)	Altre spese amministrative	(342.655)	(347.283)	4.628	-1,33
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(94.082)	(106.964)	12.882	-12,04
	Oneri operativi	(1.148.279)	(1.111.450)	(36.829)	3,31
	Risultato della gestione operativa	638.672	486.977	151.695	31,15
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(215.617)	(576.295)	360.678	-62,59
	- finanziamenti verso clientela	(193.713)	(576.896)	383.183	-66,42
	- altre attività finanziarie	(21.904)	601	(22.505)	--
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(246)	1.686	(1.932)	-114,59
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.198)	(1.779)	581	-32,66
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(217.061)	(576.388)	359.327	-62,34
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(41.039)	(50.506)	9.467	-18,74
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(45.721)	(46.161)	440	-0,95
250+260+270					
+280	Utili (Perdite) da investimenti	7.014	(253.284)	260.298	-102,77
275	Avviamento negativo	1.188.433	1.149.922	38.511	3,35
	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	1.530.298	710.560	819.738	115,37
290	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(135.324)	(191.732)	56.408	-29,42
330	Utile (Perdita) di periodo	1.394.974	518.828	876.146	168,87
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(10.166)	(17.020)	6.854	-40,27
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.384.808	501.808	883.000	175,96

Conto economico trimestralizzato consolidato al 30 giugno 2022

Voci	(in migliaia)					
	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021
Margine di interesse	376.429	409.020	343.513	384.809	391.097	385.943
Commissioni nette	450.559	463.410	328.132	405.826	438.451	469.166
Dividendi	286	15.597	1.678	12.269	677	5.460
Risultato netto della finanza	58.939	25.457	76.241	43.471	52.898	23.621
Altri oneri/proventi di gestione	(2.470)	(10.276)	8.119	(5.631)	9.247	13.291
Proventi operativi netti	883.743	903.208	757.683	840.744	892.370	897.481
Spese per il personale	(352.154)	(359.388)	(302.142)	(355.061)	(313.821)	(557.216)
Altre spese amministrative	(160.690)	(181.965)	(189.880)	(157.403)	(151.125)	(180.750)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.584)	(48.498)	(54.454)	(52.510)	(52.849)	(120.304)
Oneri operativi	(558.428)	(589.851)	(546.476)	(564.974)	(517.795)	(858.270)
Risultato della gestione operativa	325.315	313.357	211.207	275.770	374.575	39.211
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(111.925)	(103.692)	(419.004)	(157.291)	(138.202)	(122.697)
- finanziamenti verso clientela	(96.109)	(97.604)	(417.667)	(159.229)	(137.174)	(124.998)
- altre attività finanziarie	(15.816)	(6.088)	(1.337)	1.938	(1.028)	2.301
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(16)	(230)	773	913	(225)	654
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.225)	27	(602)	(1.177)	(386)	(728)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(113.166)	(103.895)	(418.833)	(157.555)	(138.813)	(122.771)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.200)	(28.839)	(40.914)	(9.592)	(4.527)	(25.712)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(45.666)	(55)	(31.055)	(15.106)	(79.957)	(7.581)
Utili (Perdite) da investimenti	4.026	2.988	(250.655)	(2.629)	(2.631)	(27.408)
Avviamento negativo	-	1.188.433	1.077.869	72.053	(22.075)	-
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	158.309	1.371.989	547.619	162.941	126.572	(144.261)
Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(39.579)	(95.745)	(140.830)	(50.902)	(34.317)	91.827
Utile (Perdita) di periodo	118.730	1.276.244	406.789	112.039	92.255	(52.434)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.058)	(4.108)	(6.523)	(10.497)	(7.840)	(8.666)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	112.672	1.272.136	400.266	101.542	84.415	(61.100)

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta ad Euro 785,4 milioni, in aumento rispetto al dato di comparazione (Euro 728,3 milioni al 30 giugno 2021).

Il risultato include il beneficio di competenza dei primi sei mesi derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO-III per Euro 91,1 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 6.1 “Aggregati patrimoniali”, per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d’interesse, si fornisce di seguito indicazione dell’andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

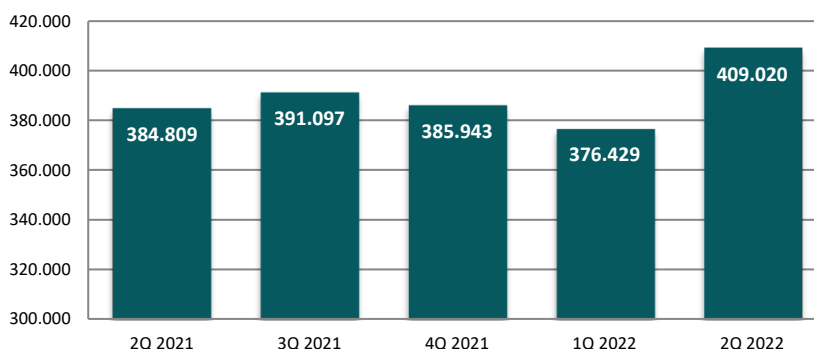
- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari all’1,93%, in diminuzione di circa 11 b.p., rispetto al tasso medio fatto registrare nei primi sei mesi dello scorso esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,41%, in riduzione di 4 b.p. rispetto al primo semestre 2021;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,17%, in calo rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio (0,19%) di circa 2 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, invariato rispetto al precedente esercizio, beneficiando della raccolta a tassi negativi sull’interbancario;

- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari all'1,75%, (1,85% al 30 giugno 2021);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,23%, (1,29% nei primi sei mesi del precedente esercizio).

Margine di interesse	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	600.109	563.495	36.614	6,50
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.899	2.263	(364)	-16,08
3. Bibanca s.p.a.	41.513	26.589	14.924	56,13
4. Banco di Sardegna s.p.a.	83.386	87.575	(4.189)	-4,78
Totale banche	726.907	679.922	46.985	6,91
Altre società e variazioni da consolidamento	58.542	48.400	10.142	20,95
Totale	785.449	728.322	57.127	7,84

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si evidenzia la crescita del margine complessivo rispetto al trimestre precedente grazie al rialzo dello spread da clientela, all'aumento dei volumi di impiego e al maggior contributo del portafoglio titoli.

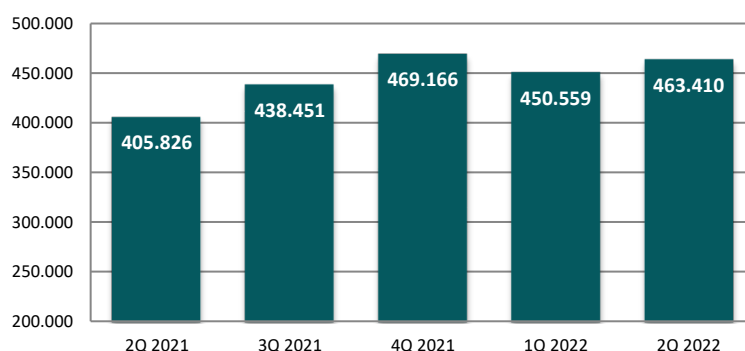
MARGINE DI INTERESSE valori in migliaia



Commissioni nette

Le commissioni nette, pari ad Euro 914,0 milioni, risultano in incremento (+24,53%) rispetto al dato del 30 giugno 2021.

Commissioni nette	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Negoziazione valute / strumenti finanziari	5.804	4.541	1.263	27,81
Raccolta indiretta e polizze assicurative	397.351	326.619	70.732	21,66
Servizi di incasso e pagamento	307.924	249.786	58.138	23,28
Finanziamenti e garanzie	137.941	124.832	13.109	10,50
Commissioni diverse	64.949	28.180	36.769	130,48
Totale Commissioni Nette	913.969	733.958	180.011	24,53

COMMISSIONI NETTE valori in migliaia


Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, nel secondo trimestre si registra un incremento dovuto principalmente a una maggiore remunerazione ottenuta sui servizi di pagamento, in particolare conti correnti e carte, oltre al risultato positivo della componente commissionale sui prodotti di bancassurance.

Risultato netto della finanza e dividendi

Il Risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari ad Euro 15,9 milioni) è positivo per Euro 100,3 milioni (Euro 133,7 milioni al 30 giugno 2021), nonostante l'aumento della volatilità dei mercati finanziari registrata da fine febbraio, in seguito allo scoppio della guerra Russia/Ucraina.

Il risultato è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 141,5 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 1,5 milioni;
- minusvalenze nette su attività finanziarie per Euro 61,8 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 6,2 milioni.

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	30.06.2022	30.06.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Dividendi	15.883	13.947	1.936	13,88
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	139.998	125.962	14.036	11,14
Plusvalenze su attività e passività finanziarie	56.569	28.438	28.131	98,92
Minusvalenze su attività e passività finanziarie	(118.407)	(36.895)	(81.512)	220,93
Altri ricavi (perdite)	6.236	2.207	4.029	182,56
Totale	100.279	133.659	(33.380)	-24,97

Proventi operativi netti

Tenuto conto di "Altri oneri/proventi di gestione" negativi per Euro 12,7 milioni (erano positivi Euro 2,5 milioni al 30 giugno 2021), i Proventi operativi netti si attestano ad Euro 1.787,0 milioni (+11,79% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli “*Oneri operativi*” risultano pari ad Euro 1.148,3 milioni, in aumento del 3,31% rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono i costi della gestione.

Le “*Spese per il personale*” sono pari a Euro 711,5 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (+8,27%); oltre all’effetto dell’aumento dimensionale dell’organico connesso all’acquisizione dei Rami UBI e ISP, nel corso del primo semestre sono stati accantonati ulteriori Euro 24 milioni per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà a fronte delle adesioni effettive all’accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021 consumtivate nel 2022.

Le “*Altre spese amministrative*”, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 116,7 milioni al 30 giugno 2022) e dei Contributi versati al Fondo Unico di Risoluzione (Euro 45,7 milioni) ammontano ad Euro 342,7 milioni, in diminuzione dell’1,33% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Il secondo trimestre ha registrato un incremento per oneri relativi al processo di acquisizione di Banca Carige e per i costi sostenuti per l’avvio delle progettualità del Piano Industriale.

Le “*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*” risultano pari ad Euro 94,1 milioni (Euro 107,0 milioni nei primi sei mesi del 2021).

Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 59,4 milioni, in riduzione rispetto al primo semestre 2021 (Euro 68,2 milioni), risentono delle svalutazioni anticipate contabilizzate nel quarto trimestre del precedente esercizio. Sui diritti d’uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 33,7 milioni (Euro 32,8 milioni al 30 giugno 2021), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 1,0 milione.

Oneri operativi	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	970.370	929.992	40.378	4,34
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.645	2.453	192	7,83
3. Bibanca s.p.a.	30.130	24.584	5.546	22,56
4. Banco di Sardegna s.p.a.	125.579	121.621	3.958	3,25
Totale banche	1.128.724	1.078.650	50.074	4,64
Altre società e variazioni da consolidamento	19.555	32.800	(13.245)	-40,38
Totale	1.148.279	1.111.450	36.829	3,31

Il Risultato della gestione operativa si attesta quindi ad Euro 638,7 milioni (Euro 487,0 milioni al 30 giugno 2021).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 217,1 milioni (Euro 576,4 milioni al 30 giugno 2021).

Nel dettaglio, le rettifiche di valore nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari ad Euro 215,6 milioni (Euro 576,3 milioni al 30 giugno 2021), comprensive di rettifiche per Euro 20,8 milioni sulle esposizioni per cassa con banche residenti in Russia.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso la clientela:

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	30.06.2022	30.06.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	130.997	494.367	(363.370)	-73,50
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	318	123	195	158,54
3. Bibanca s.p.a.	12.628	2.531	10.097	398,93
4. Banco di Sardegna s.p.a.	38.918	51.322	(12.404)	-24,17
Totale banche	182.861	548.343	(365.482)	-66,65
Altre società e variazioni da consolidamento	10.852	28.553	(17.701)	-61,99
Totale	193.713	576.896	(383.183)	-66,42

Il costo del credito complessivo al 30 giugno 2022, calcolato sulla sola componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 21 b.p. corrispondenti a 43 b.p. su base annualizzata; il costo del credito al 30 giugno 2021 si attestava a 76 b.p., mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2021 era risultato di 106 b.p. Se teniamo conto anche delle rettifiche sulle esposizioni verso le banche russe, il costo del credito su base annualizzata si attesta a 47 b.p.

Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" ammontano ad Euro 41,0 milioni (Euro 50,5 milioni al 30 giugno 2021 comprensivi della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. per Euro 19,8 milioni). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 24,0 milioni, (ed includono Euro 8,0 milioni di svalutazioni di garanzie finanziarie verso banche russe), mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 17,0 milioni.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Nel primo semestre è stato versato il contributo ordinario al SRF (Single Resolution Fund) per complessivi Euro 45,7 milioni (Euro 34,9 milioni al 30 giugno 2021), mentre non sono state richieste contribuzioni addizionali (Euro 11,3 milioni al 30 giugno 2021).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo per Euro 7,0 milioni (negativo per Euro 253,3 milioni al 30 giugno 2021), derivante principalmente da:

- risultato positivo dalle società valutate al patrimonio netto per Euro 9,0 milioni, tenuto conto di impairment per Euro 0,5 milioni.
- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 1,7 milioni;

Avviamento negativo

In tale voce è stato allocato il badwill provvisorio – ossia il differenziale patrimoniale positivo – generato dall'acquisizione del controllo di Banca Carige, pari a Euro 1.188,4 milioni.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari ad Euro 1.530,3 milioni (Euro 710,6 milioni al 30 giugno 2021).

Le "Imposte sul reddito di periodo", pari ad Euro 135,3 milioni, sono state quantificate sulla base del tax rate previsto per l'esercizio 2022.

L'utile complessivo, al netto delle imposte è pari ad Euro 1.395,0 milioni (Euro 518,8 milioni al 30 giugno 2021). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari ad Euro 10,2 milioni (Euro 17,0 milioni al 30 giugno 2021). L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari ad Euro 1.384,8 milioni (Euro 501,8 milioni al 30 giugno 2021).

Utile netto	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	219.533	501.634	(282.101)	-56,24
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	351	2.849	(2.498)	-87,68
3. Bibanca s.p.a.	10.896	9.769	1.127	11,54
4. Banco di Sardegna s.p.a.	28.257	7.507	20.750	276,41
Totale banche	259.037	521.759	(262.722)	-50,35
Altre società e variazioni da consolidamento	1.125.771	(19.951)	1.145.722	--
Totale	1.384.808	501.808	883.000	175,96

6.5 I dipendenti

Dipendenti	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	15.458	15.326	132
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	26	24	2
3. Bibanca s.p.a.	192	172	20
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.153	2.154	(1)
5. Banca Carige S.p.a.	3.110	-	3.110
6. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	104	-	104
7. Banca Cesare Ponti S.p.a.	34	-	34
Totale banche	21.077	17.676	3.401
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	462	452	10
Totale di bilancio	21.539	18.128	3.411

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 30 giugno 2022.

Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 30 giugno 2022 sono comprese n. 483 unità distaccate nell'ambito del Gruppo (n. 492 al 31 dicembre 2021).

6.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	1.297	1.414	(117)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	308	328	(20)
3. Banca Carige S.p.a.	363	-	363
4. Banca del Monte di Lucca S.p.a.	17	-	17
5. Banca Cesare Ponti S.p.a.	2	-	2
Totale banche italiane	1.987	1.742	245
3. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.988	1.743	245

7. Principali rischi ed incertezze

7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

Tale attività è il frutto di un processo ricognitivo integrato e continuo svolto centralmente dalla Capogruppo che prevede, qualora fosse ritenuto necessario in relazione all'evoluzione e/o alle variazioni del modello di business, anche il coinvolgimento delle singole legal entity ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, al fine di valorizzarne il ruolo in relazione alle singole specificità operative. In questo senso è riconosciuta alla Mappa dei Rischi valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del Sistema dei Controlli Interni.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro³¹, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive legal entity. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e da rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

³¹ Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali³².

In continuità con quanto avviato nel corso del 2021, nell'ambito del periodico processo di aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo sono proseguiti gli affinamenti dell'attività di identificazione e analisi del rischio ambientale, sociale e di governance (ESG), gestendo le relative componenti come sottocategorie delle principali categorie di rischio (es. integrazione della componente climatica/ambientale all'interno del rischio di credito e del rischio ESG nel suo complesso all'interno dei rischi operativi).

Tra le ulteriori evoluzioni introdotte nella Mappa dei rischi 2022 rientra anche l'introduzione di un'analisi qualitativa sui profili di rischio potenzialmente impattati dagli eventi pandemici.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da residui profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia da Covid-19 e conseguenti notevoli rischi di nuovi impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari, oltre che al conflitto Russia Ucraina che caratterizza il contesto internazionale attualmente.

Le incertezze e i timori per ulteriori ripercussioni sociali ed economiche dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Ulteriori fasi espansive del virus e conseguenti nuove misure di contenimento, nonché il protrarsi del conflitto con ripercussioni geo-politiche e sull'approvvigionamento energetico, potrebbero determinare ulteriori conseguenze economiche generali e impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per i rischi rilevanti, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è

³² *Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.*

responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società del Gruppo che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente, assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza della Funzione di Gestione dei rischi (Risk Management), di

Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei “Referenti” per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un’adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all’esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell’ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all’attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalla “Policy di Gruppo Sistema dei controlli interni”³³, in coerenza con la Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti).

Il “Sistema dei Controlli Interni del Gruppo” è l’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte dall’azienda siano allineate con gli standard e le prassi interne definite.

A livello di Gruppo tale sistema è strutturato affinché la Capogruppo svolga, anche nell’ambito dell’attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico sia sull’andamento delle attività condotte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società sia del Gruppo nel suo insieme
- il controllo tecnico – operativo finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei seguenti principi:

- proporzionalità nell’applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

³³ Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022

Ciascuna Società del Gruppo si dota di un Sistema dei Controlli Interni aziendale che sia coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di rischi e controlli, fermo restando il rispetto della disciplina eventualmente applicabile su base individuale: le eventuali integrazioni che si rendano necessarie per l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni aziendale a specifiche richieste normative e/o delle Autorità di Vigilanza dovranno essere preventivamente approvate dalla Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa), all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2021, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2021, disponibili sul sito aziendale <https://istituzionale.bper.it>.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA³⁴ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, è stato esteso l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito alle esposizioni creditizie acquisite tramite l'incorporazione delle filiali rivenienti da Intesa San Paolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

³⁴ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI³⁵ riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Di seguito si dettagliano gli aggiornamenti/implementazioni relative ai modelli interni effettuati nel corso del 2021 e alla data di riferimento.

- In coerenza con il "two step approach" condiviso con l'Autorità di Vigilanza, si sono concluse le attività di sviluppo del nuovo Sistema di Rating Interno, inclusa l'attività di calibrazione con i 12 mesi di real default data. In particolare, il 30 giugno 2021 è stata inviata all'Autorità di Vigilanza l'application request per l'autorizzazione all'utilizzo dei nuovi modelli AIRB BPER;
- In linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono state completate le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- A seguito dell'approvazione del "Return to Compliance Plan" del 9 aprile 2021, relativo al piano di estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-UBI/ISP oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2021, è stato effettuato l'invio all'Autorità di Vigilanza:
 - dell'application request, in data 30 giugno 2021, per l'estensione dei nuovi modelli AIRB al perimetro di esposizioni acquisite da UBI Banca (ramo ex-UBI);
 - della notifica ex ante, nel mese di ottobre 2021, per l'estensione degli attuali modelli AIRB al perimetro di esposizioni acquisite da Intesa Sanpaolo (ramo ex-ISP). Estensione che ha avuto effetto a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31/12/2021.
- In data 16 settembre 2021 BCE ha comunicato l'avvio delle attività ispettive sui nuovi modelli AIRB in riferimento alle due application request inviate nel mese di giugno 2021 e all'implementazione del piano di Roll-Out, ispezione che è avvenuta in modalità on-site a partire da novembre 2021 e che si è conclusa nel primo trimestre 2022 (in data 18 luglio 2022 BPER ha ricevuto il Final report).

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (VaR), al rischio di tasso (ALM) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché, per gli ambiti di pertinenza, ai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni quali sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa presente nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità.

³⁵ Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante³⁶.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui sistemi di pagamento.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio reputazionale", che prevede la gestione

³⁶ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti “eventi reputazionali critici”.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l’attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni qualitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda all’informativa presente in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi.

7.2 Altre evidenze di rischio

Business Continuity

Nel corso del primo semestre 2022 sono state riprese le annuali attività volte alla “Gestione in ordinario” della Continuità Operativa e finalizzate all’aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo.

Gli elementi innovativi che hanno caratterizzato il primo semestre del 2022 hanno riguardato:

- la conferma circa l’estensione del perimetro dei macro processi oggetto di Analisi degli impatti all’intero perimetro;
- l’ottimizzazione delle schede BIA all’interno dello strumento informatico ORBIT, in termini di inserimento di nuovi campi, al fine di raccogliere ulteriori informazioni di dettaglio;
- il perfezionamento e la semplificazione degli allegati al piano di continuità operativa prodotti dall’applicativo in uso;
- l’erogazione di sessioni formative (webinar) volte alla maggiore sensibilizzazione dei Riferimenti Fornitori di Continuità Operativa (RFC) del Gruppo, figure a supporto del monitoraggio dei fornitori rilevati come “critici” all’interno delle Business Impact Analysis (BIA) 2021 e delle esternalizzazioni FEI;
- l’erogazione di sessioni formative (webinar) dedicate ai Responsabili delle Unità Organizzative delle Società del Gruppo coinvolte nella compilazione delle Analisi di impatto;
- la predisposizione della prima versione del Crisis Communication Plan di BPER, documento che disciplina le modalità di gestione della comunicazione durante situazioni di emergenza o crisi, nonché ruoli e responsabilità delle funzioni interne ed esterne coinvolte.

Infine l'Ufficio Business Continuity, facente parte del Servizio Security & Business Continuity, è stato coinvolto nelle attività di predisposizione del Piano Strategico della Sicurezza.

*Climate Change*³⁷

Come indicato anche nella "Guida sui rischi climatici e ambientali", per BCE la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

È per questo che gli enti creditizi dovranno inquadrare i rischi climatici e ambientali nell'ambito di un approccio strategico, complessivo e lungimirante.

In ambito ESG, ed in particolare sui rischi climatici ed ambientali, a gennaio 2021 è stato inviato dalla Banca Centrale Europea alle banche un primo questionario di posizionamento rispetto a quanto previsto dalle linee guida che la stessa BCE ha emanato in materia (ECB Guide on climate-related and environmental risk) e un secondo questionario finalizzato ad individuare le iniziative da attivare per colmare i gap emersi.

Il Gruppo BPER Banca si è attivato organizzando tavoli di lavoro trasversali con l'obiettivo di individuare le linee di intervento in ambito ESG per rafforzare la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance normativa. In tale ottica è stato definito un piano di attività/interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e inviato alla Banca Centrale Europea. Successivamente, a partire dai primi mesi del 2022, il Gruppo BPER Banca è stato coinvolto nella Thematic Review avviata da BCE (che si concluderà nel secondo semestre dell'anno) finalizzata a valutare la strategia, i processi di governance e di governo del rischio secondo criteri coerenti con le sopraccitate linee guida BCE.

In aggiunta, nel primo semestre dell'anno il Gruppo BPER Banca ha partecipato allo Stress Test Regolamentare sui fattori di rischio climatici e ambientali (in corso di finalizzazione) in ragione del quale si è colta l'opportunità per rafforzare ulteriormente le pratiche di governo della componente climatico-ambientale.

Per il secondo semestre 2022 si prevede di procedere con le attività definite nel piano di adeguamento, nonché di proseguire nell'attività di presidio della normativa e degli indirizzi in materia atta all'identificazione di eventuali evoluzioni in ambito ESG da implementare nel framework di governo dei rischi del Gruppo nel breve e nel medio-lungo termine.

In particolare, anche in virtù dell'evoluzione nella governance interna della tematica ESG (es. costituzione del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare), proseguirà il supporto per le tematiche di gestione dei fattori di rischio ESG e saranno poste in essere, laddove emergesse la necessità, ulteriori attività di presidio nonché di governo di tali fattori di rischio.

Proseguiranno inoltre, sulla base della normativa tempo per tempo vigente, le analisi di impatto dei fattori di rischio ESG sulle categorie di rischio esistenti, cosicché, una volta completate, si possa valutare di integrare tali fattori nei processi di governo della rischiosità complessiva del Gruppo, anche al fine di contribuire in maniera più pragmatica al processo decisionale connesso alle tematiche ESG.

³⁷ Per ulteriori dettagli sul rischio ESG si rimanda a quanto indicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di sostenibilità 2021)

7.3 IBOR Reform

Dopo aver effettuato un assessment nel corso del 2020 avente ad oggetto le esposizioni e i potenziali impatti della transizione, a partire dall'anno 2021 il Gruppo BPER ha attivato una progettualità volta a porre in essere le azioni di mitigazione necessarie per permettere la transizione ai nuovi tassi Risk Free e ad integrare la previsione degli stessi nelle clausole di fallback rispettando perciò i requisiti normativi.

Come previsto dalla normativa e in coerenza con le linee guida definite dai Working Group delle diverse giurisdizioni, sono state completate le attività di sostituzione relative ai benchmark LIBOR ed EONIA per i quali era stata fissata, a fine 2021, la data di definitiva dismissione (GBP, CHF e JPY).

Per quanto riguarda l'EURIBOR, sono in fase di completamento le attività di adeguamento e di preparazione in vista di una possibile eventuale futura dismissione.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento (UE) 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), che permette di recepire le modifiche introdotte dallo IASB in tema di hedge accounting con lo scopo di evitare l'interruzione delle coperture in essere a causa dell'incertezza sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi.

7.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi^o:			15.578.055	15.138.127	14.549.739	(56.768)	97,54%
Italia	BBB		10.940.362	10.885.839	10.493.786	(50.429)	70,14%
		FVTPLT	3.065	2.786	2.786	#	
		FVO	100.000	127.450	127.450	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	2.892.449	2.890.726	2.890.726	(50.429)	
		AC	7.944.848	7.864.877	7.472.824	#	
Spagna	A-		1.642.900	1.556.529	1.523.636	(1.129)	10,03%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	11.000	9.888	9.888	(1.129)	
		AC	1.631.900	1.546.641	1.513.748	#	
Stati Uniti d'America	AAA		890.000	841.327	716.506	-	5,42%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	841.327	716.506	#	
Germania	AAA		764.501	714.244	661.515	(1.498)	4,60%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	17.603	17.603	(1.498)	
		AC	744.500	696.639	643.910	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		333.500	315.100	313.210	929	2,03%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.000	96.402	96.402	929	
		AC	228.500	218.698	216.808	#	
Cina	A+		224.000	192.991	195.401	(3.521)	1,24%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	45.033	45.033	(3.521)	
		AC	175.000	147.958	150.368	#	
Altri	-		782.792	632.097	645.685	(1.120)	4,07%
		FVTPLT	2.292	2.231	2.231	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	3.913	3.913	(1.120)	
		AC	775.500	625.953	639.541	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Altri enti pubblici:			419.277	381.039	370.580	(3.125)	2,46%
Italia	-		16.853	15.733	15.631	3	0,10%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	6.080	6.080	3	
		AC	10.853	9.653	9.551	#	
Francia	-		343.400	308.135	297.778	(3.341)	1,99%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	75.953	75.953	(3.341)	
		AC	260.400	232.182	221.825	#	
Altri:	-		59.024	57.171	57.171	213	0,37%
		FVTPLT	24	7	7	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	57.164	57.164	213	
		AC	-	-	-	#	
Totale al 30.06.2022			15.997.332	15.519.166	14.920.319	(59.893)	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 30 giugno 2022.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			2.088.098	2.088.098	2.202.868	-	76,18%
Italia	BBB+		2.088.098	2.088.098	2.202.868	-	76,18%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.088.098	2.088.098	2.202.868	#	
Altri enti pubblici:			652.739	652.739	676.493	-	23,82%
Italia	-		651.311	651.311	675.065	-	23,76%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	651.311	651.311	675.065	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 30.06.2022			2.740.837	2.740.837	2.879.361	-	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 30 giugno 2022.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	468.138	3.918.463	11.132.565	15.519.166
Crediti	373.791	32.590	75.997	2.258.459	2.740.837
Totale	373.791	500.728	3.994.460	13.391.024	18.260.003

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie in portafoglio

Nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine "Piano ILT 2022-2025³⁸", del sistema incentivante MBO 2022 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto, si prevede di corrispondere quote della componente variabile della remunerazione mediante assegnazione di azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a.

Per tale ragione, in data 19 gennaio 2022 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio di quanto sopra.

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto.

Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte di BCE, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate.

In data 11 aprile 2022, a seguito dell'istanza presentata, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano LTI 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca.

Nei primi sei mesi dell'anno sono state altresì assegnate azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 20.069 mila, di cui Euro 4.527 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 30.06.2022	1.032.191	4.527.616
Totale al 31.12.2021	2.176.328	9.546.273

³⁸ Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 16 giugno 2022 è stata estesa la durata del piano ILT da tre a quattro anni per corrispondere alle linee guida del nuovo Piano industriale presentato al mercato il 10 giugno scorso. E' in corso interlocuzione con il JST, al fine di verificare se sia necessario per BPER Banca presentare all'Autorità di Vigilanza istanza integrativa per l'estensione dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie.

Ad esse si aggiungono n. 62.207 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila e n. 219 azioni riferibili a Banca Carige s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di circa Euro 15.536 mila.

8.2 Il titolo azionario

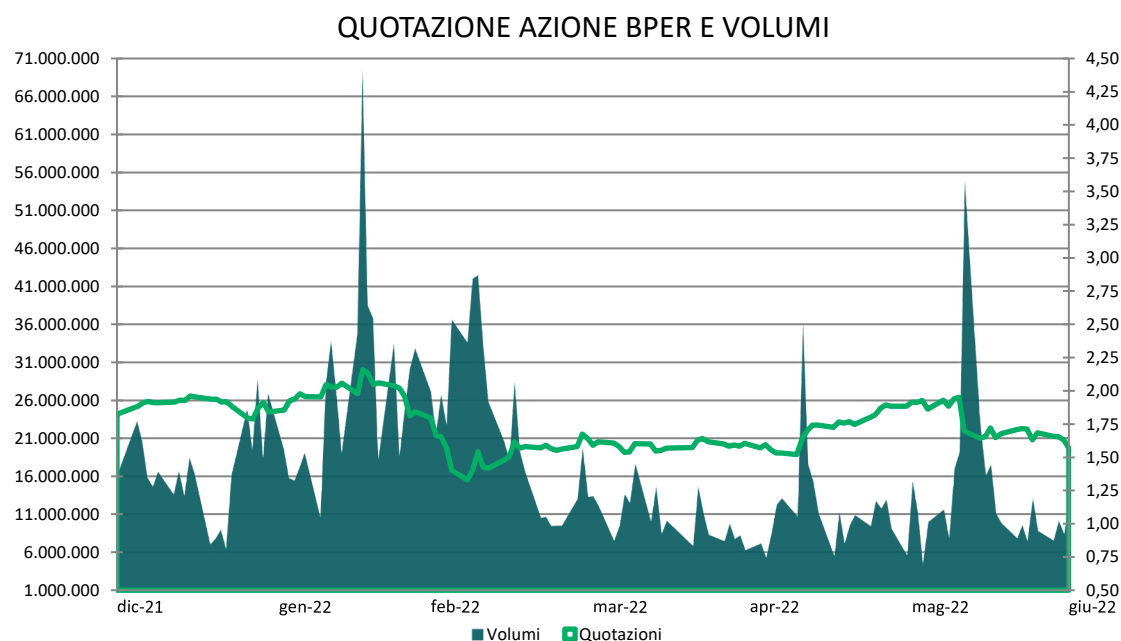
Nei primi sei mesi del 2022 la crescita economica ha subito un rallentamento a livello globale dovuto principalmente agli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che, unitamente alle strozzature già presenti sul lato dell'offerta, hanno contribuito ad alimentare forti pressioni inflazionistiche, in particolare sui beni energetici ed alimentari. In tale contesto le banche centrali hanno avviato il ritorno verso politiche monetarie meno accomodanti accelerando il rialzo dei tassi di interesse. L'aumento dell'incertezza sulle prospettive economiche determinato dallo scoppio del conflitto ha avuto riflessi negativi anche sui mercati finanziari, la cui volatilità è significativamente aumentata da fine febbraio.

In particolare, dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato un calo del 20,8%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 è risultato in ribasso del 19,8%. L'indice azionario italiano FTSE MIB nello stesso periodo ha messo a segno un calo del 22,1%. In particolare il settore finanziario ha registrato una performance negativa, con l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha segnato un calo del 24,6%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca è passata da Euro 1,823 al 30 dicembre 2021 ad Euro 1,5675 al 30 giugno 2022 (-14,0%).

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera intorno a 17 milioni da inizio anno.

Si ricorda, inoltre, che il titolo BPER Banca è entrato a far parte del nuovo indice MIB40 ESG lanciato ad ottobre 2021, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice Environmental, Social e Governance.



8.3 Rating al 30 giugno 2022

Fitch Ratings

In data 27 luglio 2022 Fitch Ratings ha migliorato l'outlook assegnato a BPER Banca da Stabile a Positivo e ha confermato tutti i rating della Banca, in particolare quello emittente a lungo termine a "BB+" e il rating di lungo termine sui depositi a "BBB-" in area Investment Grade.

Il miglioramento dell'outlook riflette le aspettative dell'agenzia di rating circa i benefici derivanti dalle recenti acquisizioni che consentiranno a BPER Banca di migliorare la capacità di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term	Long Term	Outlook	Viability Rating	Support rating	Support rating floor	Subordinated debt
Fitch Ratings	27.07.2022	B	BB+	Positivo	bb+	5	No floor	BB-

Legenda:

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Support rating: Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior (1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD)).

Support rating floor: Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

Moody's

In data 24 giugno 2022, l'agenzia di rating Moody's, ha migliorato tutti i rating di BPER Banca. Il rating standalone Baseline Credit Assessment (BCA) e il rating a lungo termine sui depositi sono stati aumentati di 1 notch, rispettivamente a "Ba1" e "Baa2". Il rating a lungo termine sul debito senior unsecured nonché il rating emittente sono stati portati entrambi a "Ba1" con un upgrade di 2 notch. L'outlook è stato modificato a stabile da positivo. Il miglioramento dei rating premia gli importanti risultati conseguiti nel processo di de-risking che hanno consentito di raggiungere un significativo calo dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 4,9% al 31 marzo 2022, attesa in ulteriore riduzione grazie alle azioni previste nel nuovo Piano industriale 2022-2025. Moody's ha evidenziato inoltre il limitato impatto in termini di capitale dell'acquisizione di Banca Carige e di come le sinergie attese dalle recenti acquisizioni potranno contribuire a mitigare gli effetti del deterioramento economico derivanti dal conflitto armato in Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	24.06.2022	P-2	Baa2	Stabile	Ba1	Stabile	Ba1	Ba2

Legenda:

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria.

Si rimanda agli eventi successivi al 30 giugno 2022 nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", per l'informativa resa sul rating DBRS Morningstar, che BPER Banca ha iniziato a ricevere da luglio 2022.

8.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito nel 2022 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2022 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2022 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF), per un ammontare complessivo di Euro 45,7 milioni (Euro 34,9 milioni nell'esercizio 2021). Al 30 giugno 2022 non sono stati richiesti contributi addizionali dal Fondo di Risoluzione Unico (erano Euro 11,3 milioni nel primo semestre 2021).

8.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nelle Note illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Nel seguito si dettagliano gli aggiornamenti più significativi intercorsi nel primo semestre 2022; per quanto non commentato, si rimanda all'informativa resa nell'ambito del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Banca Centrale Europea – BCE

- *Verifica ispettiva (2021)*

Dal 25 ottobre 2021 all'11 febbraio 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco, da parte della BCE, avente a oggetto il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di effettuare una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito. Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti dell'ispezione.

Dall'8 novembre 2021 al 4 marzo 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva in loco sui modelli interni (Internal Model Investigation), da parte della BCE, con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito. Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti dell'ispezione.

- *Verifica ispettiva (2022)*

Con comunicazione del 10 giugno 2022, BCE ha informato che, a partire da ottobre 2022, BPER Banca sarà oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché di svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

Banca d'Italia – BI

- *Accertamento Ispettivo (2022)*

Dal 28 marzo 2022 al 3 giugno 2022 Optima SIM è stata oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia. Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti dell'ispezione.

CONSOB - Commissione Nazionale per le società e la Borsa

- *Verifica ispettiva (2020)*

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva, da parte della CONSOB, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021, è pervenuta la Nota tecnica nella quale sono riportati gli esiti della verifica.

In riscontro a tale Nota, il 25 febbraio 2022 BPER Banca ha inviato a CONSOB un documento di dettaglio volto ad evidenziare gli interventi nei seguenti ambiti:

- gli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali;
- le procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

*CSSF - Commission de Surveillance du Secteur Financier**- Verifica ispettiva (2022)*

Dal 2 maggio 2022, BPER Bank Luxembourg è oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), volta ad accertare lo stato di adeguamento alla normativa MiFID II.

*Amministrazione finanziaria**- Adempimento collaborativo e Tax Control Framework (TCF)*

BPER Banca risulta inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento collaborativo previsto dal Decreto Legislativo n. 128 del 5 agosto 2015 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del primo trimestre, e precisamente in data 22 marzo 2022, si è tenuto l'incontro con l'Ufficio Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate ai sensi del par. 6.1 del Provvedimento del 26 maggio 2017.

In tale incontro sono state riepilogate tutte le posizioni assunte nel corso della procedura, specificando se:

- BPER condivide le indicazioni dell'Agenzia, raggiungendo un «accordo di adempimento collaborativo»;
- BPER non condivide le indicazioni dell'Agenzia, conducendo all'emersione di «posizioni sospese».

Allo stato attuale non esistono "posizioni sospese"; tutte le posizioni esaminate risultano condivise.

Nell'ambito dell'incontro di chiusura della procedura sono stati forniti i riscontri sull'operatività del sistema di controllo: in particolare, nell'incontro citato sono stati forniti tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste e tutti i punti esaminati sono risultati "eseguiti" secondo l'analisi svolta dall'Amministrazione Finanziaria.

Con l'occasione è stato anche comunicato all'Agenzia delle Entrate che è stato avviato il progetto di revisione complessiva della mappa dei rischi fiscali. Tale progetto, inserito nel Piano industriale, prevede la realizzazione di un ambiente informatico dedicato che centralizzi le informazioni riferite all'aggiornamento della normativa tributaria (con emissione di specifici alert) e l'integrazione con la normativa interna. Tale ambiente oltre a garantire un repository sempre aggiornato della mappa dei rischi fiscali, consentirà anche la gestione delle verifiche svolte dal Presidio Specialistico Fiscale. A questo proposito sono state completate le attività di software selection e presi i necessari contatti con ABI per la fornitura dei flussi informativi.

In data 9 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sul Governo del Rischio Fiscale che, in data 23 giugno 2022, è stata trasmessa a mezzo PEC all'Ufficio Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate.

8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H delle Note illustrative consolidate.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Note illustrative consolidate, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

Al 30 giugno 2022 le società appartenenti al Gruppo BPER Banca emittenti azioni quotate sono BPER Banca e Banca Carige.

a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Cessione portafoglio prestiti	510.900	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
8	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso del 2022, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

In aggiunta ad eventi e/o operazioni definibili per loro tipicità “non ricorrenti”, non si evidenziano ulteriori aspetti in aggiunta a quanto già commentato in altri capitoli della presente Relazione intermedia.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni “non ricorrenti” hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, sono fornite nell’ambito delle specifiche sezioni delle Note illustrative consolidate.

8.8 Applicazione della direttiva MiFID

In data 10 marzo 2021, la CONSOB ha pubblicato la delibera n. 21755 che apporta modifiche al Regolamento Intermediari in tema di requisiti di conoscenza e competenza del personale in relazione alla prestazione dei servizi di investimento. La delibera è entrata in vigore il 31 marzo 2021. In particolare, da tale data è lasciata all’autonoma determinazione degli intermediari l’impostazione dei processi organizzativi interni più idonei ad assicurare formazione e aggiornamento professionale di qualità per i propri dipendenti. Restano fermi tutti i presidi in materia di conoscenza e competenza del personale previsti dalla normativa MiFID II, volti ad assicurare la tutela degli investitori. Il Gruppo BPER Banca ha tempestivamente avviato le attività di adeguamento alle modifiche sopra riepilogate in tema di conoscenze e competenze.

Il 2 agosto 2021 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2021/1253 e la Direttiva delegata (UE) 2021/1269.

Il regolamento integra la Direttiva MiFID II, introducendo l'obbligo per gli intermediari di condurre una valutazione delle preferenze di sostenibilità dei propri clienti e di integrare i fattori di sostenibilità nell'ambito dei propri requisiti organizzativi e nella valutazione di adeguatezza, nonché nella identificazione e gestione dei conflitti di interesse.

La direttiva delegata, invece, prevede modifiche integrative alla Direttiva MiFID II, per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance degli intermediari produttori e distributori di strumenti finanziari.

Il Gruppo BPER Banca ha avviato le analisi per l'adeguamento alle due fonti normative sopra richiamate, avendo presente che esse entreranno in vigore a partire rispettivamente dal 2 agosto 2022 e dal 22 novembre 2022.

In data 3 febbraio 2022, la CONSOB ha pubblicato l'"Avviso in merito alla revoca delle comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 e n. 0097996 del 22 dicembre 2014" con il quale informa che, stante la recente evoluzione della disciplina europea in materia di prestazione di servizi di investimento e il conseguente rafforzamento dei presidi di investor protection, gli orientamenti forniti dall'Autorità nell'ambito delle Comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 ("Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi") e Comunicazione n. 0097996 del 22 dicembre 2014, ("Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail") sono stati revocati. Tale revoca, è stata ritenuta necessaria dalla Commissione in un contesto di evoluzione della disciplina stessa a seguito della quale gli orientamenti, con i quali aveva a suo tempo indirizzato agli intermediari chiarimenti interpretativi/applicativi e raccomandazioni per la distribuzione alla clientela di prodotti finanziari illiquidi e complessi, risultano direttamente o indirettamente assorbiti dalle più ampie e articolate regole dettate dal vigente quadro normativo.

8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

- *Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022*

Riparto dell'utile 2021 della Capogruppo

L'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca s.p.a. del 20 aprile 2022 ha approvato il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato dell'esercizio 2021, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,06 per ciascuna delle n.1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale (al netto di quelle che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola), per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 84.795.810,72, con destinazione di Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), di Euro 27.586.225,17 alla riserva legale e di Euro 439.342.467,53 alla riserva Straordinaria.

La medesima Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del 20 aprile 2022 ha inoltre:

- approvato le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca s.p.a. per l'esercizio 2022, contenute nella prima sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti";
- espresso voto favorevole in relazione alla seconda sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti" relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021;

- approvato i piani di incentivazione di breve termine (Piano MBO 2022) e lungo termine (Piano LTI 2022-2024³⁹) basati su strumenti finanziari;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio del Piano LTI 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- approvato l'ammontare dei compensi degli Amministratori per gli esercizi 2022-2023;
- approvato l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione legale Deloitte & Touche s.p.a.

All'atto della costituzione, erano presenti per delega in Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante designato Computershare s.p.a. ai sensi di quanto previsto dall'art.106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 – complessivamente n. 425 aventi diritto al voto, per un totale di n. 742.069.514 azioni ordinarie (pari al 52,507512% del capitale sociale). Tali dati si sono mantenuti invariati durante tutta l'Assemblea e in relazione a ciascuno dei punti all'ordine del giorno oggetto di votazione.

³⁹ Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022 è stato approvato il prolungamento del piano LTI al 2025 per allinearlo alle linee guida del nuovo piano industriale

9. Prevedibile evoluzione della gestione

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione

La crescita economica dell'area euro è proseguita nel secondo trimestre dell'anno seppur ad un tasso più contenuto, a causa di pressioni inflazionistiche che rimangono ancora elevate, anche in seguito alla prosecuzione della guerra in Ucraina. La domanda interna è stata frenata, infatti, da ulteriori rincari che hanno interessato non solo le materie prime energetiche e alimentari ma anche il prezzo di molti beni e servizi. Le prospettive economiche sono ancora condizionate da un elevato grado di incertezza che dipende dall'evoluzione e durata del conflitto, tuttavia vi sono le condizioni perché l'espansione economica proceda, grazie alla riapertura dell'economia in atto, alla solidità del mercato del lavoro, al sostegno delle politiche di bilancio e ai risparmi accumulati durante la pandemia.

Con riferimento alla situazione economica italiana, secondo le stime più recenti⁴⁰, il PIL italiano aumenterebbe del 3,2% nel 2022 e dell'1,3% nel 2023, con un'inflazione in calo dal 7,8% nel 2022 al 4,0% nel 2023, nell'ipotesi di uno scenario base che prevede che il conflitto si protragga per tutto il 2022 e che i suoi riflessi sui prezzi delle materie prime, sul grado di incertezza di famiglie e imprese e sul commercio internazionale si attenuino progressivamente a partire dal prossimo anno.

In tale contesto l'attività della Banca nel secondo semestre dell'anno sarà focalizzata sull'implementazione delle azioni del Piano Industriale 2022-2025 e sull'integrazione di Banca Carige, il cui completamento è previsto entro fine anno.

I ricavi, pur tenendo conto della forte incertezza che caratterizza lo scenario macro e salvo significativi peggioramenti del quadro geopolitico, saranno supportati dal rafforzamento della posizione competitiva, nonché dal recupero del margine di interesse in atto e da una buona tenuta delle commissioni nette nonostante il rallentamento economico.

Sul fronte dei costi, continueranno le azioni di efficientamento e razionalizzazione volte a contenere da un lato gli impatti inflattivi e dall'altro i costi per gli investimenti previsti dal nuovo Piano. La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione, caratterizzata da una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza, anche alla luce della citata incertezza circa le prospettive economiche. L'incidenza dei crediti deteriorati è attesa in calo grazie soprattutto alla prevista cessione di NPE (inclusa la piattaforma di gestione delle sofferenze).

La posizione di capitale è attesa rimanere comunque su livelli elevati.

Modena, lì 4 agosto 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

⁴⁰ Banca d'Italia – Bollettino economico n. 3 del 15 luglio 2022.

Informativa su eventi intervenuti successivamente al 4 agosto 2022

In data 16 agosto 2022 come comunicato dalla controllata Banca Carige s.p.a., il Tribunale di Genova ha revocato il provvedimento cautelare assunto con decreto presidenziale del 25 luglio 2022, emesso inaudita altera parte ai sensi dell'art. 2378, comma 3, del codice civile su ricorso dell'azionista di Carige Malacalza Investimenti S.r.l., con il quale era stata disposta la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria dei Soci di Banca Carige del 15 giugno 2022, aventi ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione e la rinuncia transattiva all'azione di responsabilità nei confronti di precedenti Amministratori.

Nella mattinata del 19 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige s.p.a. si è quindi regolarmente riunito ed ha approvato i risultati individuali e consolidati al 30 giugno 2022, come contenuti nella propria Relazione Finanziaria semestrale consolidata alla medesima data.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca ha conseguentemente potuto verificare che i dati patrimoniali individuali di Banca Carige, sviluppati a livello manageriale secondo le indicazioni dei principi contabili applicabili ed in coerenza con la condizione di appartenenza al Gruppo BPER Banca, utilizzati per la predisposizione della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, corrispondono a quanto approvato dal Consiglio di Banca Carige in data 19 agosto 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, riunitosi subito a seguire, ha preso atto con favore del positivo esito delle verifiche effettuate nonché ricevuto conferma, sempre dal Dirigente preposto, che, dal 4 agosto 2022 – data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata – alla data odierna, non sono intervenuti eventi che possano avere avuto un impatto rilevante sui dati contabili del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2022.

Modena, lì 19 agosto 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2022	pag. 97
Conto economico consolidato al 30 giugno 2022	pag. 98
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag. 99
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 100
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 101

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2022

Voci dell'attivo	(in migliaia)	
	30.06.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	1.494.366	1.306.282
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.542.406	1.218.535
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	474.834	323.721
b) attività finanziarie designate al fair value	129.855	125.098
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	937.717	769.716
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.800.035	6.631.897
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.394.961	121.294.912
a) crediti verso banche	32.777.265	27.490.676
b) crediti verso clientela	105.617.696	93.804.236
50. Derivati di copertura	1.227.529	178.108
70. Partecipazioni	364.347	240.534
90. Attività materiali	2.625.704	1.945.000
100. Attività immateriali	476.977	459.197
di cui:		
- avviamento	204.392	204.392
110. Attività fiscali	2.958.733	1.784.995
a) correnti	780.618	410.514
b) anticipate	2.178.115	1.374.481
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.331.302	97.730
130. Altre attività	2.462.709	1.190.683
Totale dell'attivo	161.679.069	136.347.873

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)	
	30.06.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.750.150	124.854.511
a) debiti verso banche	28.756.017	23.633.494
b) debiti verso clientela	107.628.871	96.460.612
c) titoli in circolazione	6.365.262	4.760.405
20. Passività finanziarie di negoziazione	318.158	123.957
30. Passività finanziarie designate al fair value	494.900	-
40. Derivati di copertura	472.637	249.178
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(171.866)	-
60. Passività fiscali	109.990	68.502
a) correnti	47.070	9.598
b) differite	62.920	58.904
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.504.013	173.662
80. Altre passività	6.901.776	2.961.320
90. Trattamento di fine rapporto del personale	198.865	209.973
100. Fondi per rischi e oneri:	1.063.800	847.961
a) impegni e garanzie rilasciate	135.337	97.219
b) quiescenza e obblighi simili	128.355	140.255
c) altri fondi per rischi e oneri	800.108	610.487
120. Riserve da valutazione	33.148	196.370
140. Strumenti di capitale	150.000	150.000
150. Riserve	2.971.945	2.493.508
160. Sovrapprezzi di emissione	1.237.460	1.240.428
170. Capitale	2.100.435	2.100.435
180. Azioni proprie (-)	(20.069)	(9.552)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	178.919	162.497
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.384.808	525.123
Totale del passivo e del patrimonio netto	161.679.069	136.347.873

Conto economico consolidato al 30 giugno 2022

Voci	(in migliaia)	
	30.06.2022	30.06.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	921.333	850.808
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	910.784	846.561
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(135.884)	(122.486)
30. Margine di interesse	785.449	728.322
40. Commissioni attive	1.008.292	832.445
50. Commissioni passive	(106.457)	(98.487)
60. Commissioni nette	901.835	733.958
70. Dividendi e proventi simili	15.883	13.947
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	56.240	37.951
90. Risultato netto dell'attività di copertura	525	(1.221)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	19.121	47.648
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.117	38.415
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.761	9.676
c) passività finanziarie	243	(443)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	20.644	35.334
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	57.144	771
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(36.500)	34.563
120. Margine di intermediazione	1.799.697	1.595.939
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(215.863)	(574.609)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(215.617)	(576.295)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(246)	1.686
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.198)	(1.779)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.582.636	1.019.551
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.582.636	1.019.551
190. Spese amministrative:	(1.216.619)	(1.163.601)
a) spese per il personale	(711.542)	(657.203)
b) altre spese amministrative	(505.077)	(506.398)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(41.039)	(30.663)
a) impegni e garanzie rilasciate	(24.047)	(2.744)
b) altri accantonamenti netti	(16.992)	(27.919)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(66.368)	(67.921)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(27.714)	(39.043)
230. Altri oneri/proventi di gestione	103.955	95.599
240. Costi operativi	(1.247.785)	(1.205.629)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	9.013	515
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.689)	(23.711)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(230.366)
275. Avviamento negativo	1.188.433	1.149.922
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(310)	278
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.530.298	710.560
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(135.324)	(191.732)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.394.974	518.828
330. Utile (Perdita) di periodo	1.394.974	518.828
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(10.166)	(17.020)
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.384.808	501.808

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	30.06.2022	30.06.2021
EPS Base	0,981	0,355
EPS Diluito	0,957	0,346

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	(in migliaia)	
Prospetto della redditività consolidata complessiva	30.06.2022	30.06.2021
10. Utile (perdita) di periodo	1.394.974	518.828
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	397	36.909
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	9.479	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.228	287
50. Attività materiali	985	83.040
70. Piani a benefici definiti	37.256	9.312
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.060	221
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	(320)	(321)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(186.734)	(13.005)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(136.649)	116.443
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.258.325	635.271
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.132	17.606
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	1.248.193	617.665

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.06.2022 (in migliaia)				
	Esistenze al 31.12.2021		Esistenze al 1.1.2022		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Patrimonio netto al 30.06.2022			
	Modifica saldi apertura		Modifica saldi apertura		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto			Stock options su azioni proprie	Variazioni interessi partecipative	Redditi complessivi al 30.06.2022
Capitale:	2.125.353		2.125.353	(195)								13.372		2.100.435	38.095
a) azioni ordinarie	2.125.353		2.125.353	(195)								13.372		2.100.435	38.095
b) altre azioni	-		-	-								-		-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.242.945		1.242.945	-					(2.968)			644		1.237.460	3.161
Riserve:	2.592.213		2.592.213	467.571		22.437		15.536				(952)		2.971.945	124.860
a) di utili	2.012.653		2.012.653	467.571		22.437		15.536				(952)		2.393.082	124.163
b) altre	579.560		579.560	-		-		-				-		578.863	697
Riserve da valutazione	199.201		199.201	-		(26.767)		-				-		33.148	2.637
Strumenti di capitale	150.000		150.000	-		-		-				-		150.000	-
Azioni proprie	(9.552)		(9.552)	-		-		(5.019)	(15.536)			-		(20.069)	-
Utile (perdita) di periodo	558.649		558.649	(467.376)		(91.273)		-	-			-		1.394.974	1.384.808
Patrimonio netto del gruppo	6.696.312		6.696.312	-		(84.667)		(4.382)	2.051			220		1.248.193	7.857.727
Patrimonio netto di terzi	162.497		162.497	-		(6.606)		52	-			12.844		10.132	178.919
Esistenze al 31.12.2020 riesposto															
Modifica saldi apertura															
Esistenze al 1.1.2021															
Riserve															
Dividendi e altre destinazioni															
Variazioni di riserve															
Emissione nuove azioni															
Acquisto azioni proprie															
Operazioni sul patrimonio netto															
Stock options su azioni proprie															
Variazioni interessi partecipative															
Redditi complessivi al 30.06.2021															
Capitale:	2.126.207		2.126.207	-		-		-	-			(278)		2.100.435	25.494
a) azioni ordinarie	2.126.207		2.126.207	-		-		-	-			(278)		2.100.435	25.494
b) altre azioni	-		-	-		-		-	-			-		-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.244.066		1.244.066	-		-		(326)				(115)		1.240.871	2.754
Riserve:	2.439.830		2.439.830	200.858		(33.279)		-	-			-		2.508.116	99.293
a) di utili	1.860.712		1.860.712	200.858		(33.847)		-	-			-		1.929.239	98.484
b) altre	579.118		579.118	-		568		-	-			-		578.877	809
Riserve da valutazione	119.359		119.359	-		-		-	-			-		116.443	1.793
Strumenti di capitale	150.000		150.000	-		-		-	-			-		150.000	-
Azioni proprie	(7.259)		(7.259)	-		-		370	-			-		(6.889)	-
Utile (perdita) di periodo	261.926		261.926	(200.858)		(61.068)		-	-			-		518.828	17.020
Patrimonio netto del gruppo	6.200.146		6.200.146	-		(56.513)		(33.670)	44			678		6.728.350	-
Patrimonio netto di terzi	133.983		133.983	-		(4.555)		391	-			(1.071)		17.606	146.354

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

	(in migliaia)	
	30.06.2022	30.06.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	709.715	474.820
- risultato di periodo (+/-)	1.384.808	501.808
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	16.226	(18.818)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(525)	1.221
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	312.777	885.548
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	95.771	106.964
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	35.555	49.673
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	62.549	98.865
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.197.446)	(1.150.441)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.103.796)	(8.208.495)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(180.980)	59.244
- attività finanziarie designate al fair value	(1.844)	2.317
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(91.576)	79.789
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220.186	(208.884)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.026.085)	(10.171.393)
- altre attività	(1.023.497)	2.030.432
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.445.116	8.599.919
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(451.479)	5.421.767
- passività finanziarie di negoziazione	192.915	(33.000)
- passività finanziarie designate al fair value	499.163	-
- altre passività	3.204.517	3.211.152
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	51.035	866.244
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	5.463	7.462
- vendite di attività materiali	5.463	7.462
2. Liquidità assorbita da	221.295	(630.172)
- acquisti di partecipazioni	(3.276)	-
- acquisti di attività materiali	(54.540)	(71.258)
- acquisti di attività immateriali	-	(38.572)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	279.111	(520.342)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	226.758	(622.710)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.051	44
- distribuzione dividendi e altre finalità	(91.273)	(61.068)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(89.222)	(61.024)
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	188.571	182.510

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	(in migliaia)	
	30.06.2022	30.06.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.306.282	482.192
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	188.571	182.510
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(487)	(195)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.494.366	664.507

Note illustrative consolidate

Parte A - Politiche contabili	pag. 105
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 131
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 167
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 185
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 209
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 213
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 221
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 225
Parte L - Informativa di settore	pag. 233

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

#: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 predisposta ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, in particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34.10, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione, nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

Rispetto ai Regolamenti omologati ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2022, il Gruppo BPER Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 30 giugno 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Alla data di approvazione del presente Resoconto, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

- “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12” (l'entrata in vigore delle modifiche sono attese a partire dal 1° gennaio 2023).

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e dalle ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo⁴¹.

⁴¹ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione di Banca d'Italia n. 1817260/21 del 22 dicembre 2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter⁴².

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società⁴³ e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative. E' inoltre, corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro⁴⁴.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

⁴² Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 - COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports".

⁴³ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

⁴⁴ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate nella Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alle voci "Altre attività" ed "Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e sui motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nelle Note illustrative e negli eventuali allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente rese disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19 e delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020⁴⁵, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente" in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2022 conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni al 30 giugno 2022 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. *Overlay approach*), fermo restando che anch'essi risultino conformi alle indicazioni dei principi IAS/IFRS. Si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti, al paragrafo "Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19 e della guerra Russia-Ucraina" per maggiori dettagli sulle modalità valutative utilizzate per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Continuità aziendale

Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2022, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale e geopolitica.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, di cui viene resa informativa nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo e a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

3 - Area e metodi di consolidamento

Per la descrizione dei criteri e dei metodi di consolidamento si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile, normato da IFRS 10⁴⁶ "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1°

⁴⁵ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic".

⁴⁶ IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti);

- perimetro di consolidamento prudenziale, normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (entrato in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) dove all’art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall’ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale, mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR⁴⁷), con l’art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa madre o dell’impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l’informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento (“contabile” e “prudenziale”).

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell’informativa finanziaria, produce su quest’ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell’attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce “*Partecipazioni*” le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 30 giugno 2022 non rispettano i requisiti previsti dall’art.19 del CRR sono: Estense Covered Bond s.r.l., BPER Trust Company s.p.a., Estense CPT Covered Bond s.r.l. Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l., Lanterna Mortgage s.r.l. e Centro Fiduciario C.F. s.p.a.- in liquidazione.

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono: Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l., Adras s.p.a., SIFA’ - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a., St’Anna Golf s.r.l e Commerciale Piccapietra s.r.l.⁴⁸

Al 30 giugno 2022 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

⁴⁷ Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation*) e successivi aggiornamenti.

⁴⁸ Le società Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l., Lanterna Mortgage s.r.l. Centro Fiduciario C.F. s.p.a.- in liquidazione, St’Anna Golf s.r.l e Commerciale Piccapietra s.r.l sono entrate a far parte del Gruppo BPER Banca a seguito acquisizione del controllo di Banca Carige s.p.a, come meglio descritta nei fatti di rilievo dalla presente Relazione finanziaria.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva. Per le informazioni sui rapporti partecipativi in imprese sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole da parte del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella Nota integrativa Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato – Attivo - Sezione 7 – Partecipazioni

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,232	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca B. Sard.	78,587 20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Carige s.p.a. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	Genova	Genova	1	1.345.608.390	BPER Banca	79,418 (**)	
5. Banca Monte di Lucca s.p.a.	Lucca	Lucca	1	44.140.000	Carige	69,974	
6. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	14.000.000	Carige	100,000	
7. BPER Real Estate	Modena	Modena	1	138.694.095	BPER Banca B. Sard.	70,938 29,062	
8. Carige Reoco s.p.a.	Genova	Genova	1	8.326.160	Carige	100,000	
9. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca B. Sard.	52,846 46,933	
10. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
11. Numerica Sistemi e Informatica s.p.a.	Sassari	Sassari	1	2.065.840	B. Sard.	100,000	
12. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
13. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
14. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca B. Sard. Bibanca BPER Factor s.p.a. Sardaleasing	70,000 20,000 3,000 1,000 6,000	
15. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
16. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
17. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) impresa non iscritta al Gruppo.

(**) in corso di esecuzione OPA totalitaria, così come specificato nel par. 3.8 – Eventi successivi al 30 giugno 2022 della Relazione intermedia sulla gestione. Si rimanda alla parte G per il trattamento contabile dell'operazione in cui si vince che è stata data prevalenza alla sostanza economica dell'operazione consolidando la società al 100%.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
3. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	100,000	
4. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	Carige Reoco	100,000	
5. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	Carige	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
6. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
7. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
8. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	Carige	60,000	
10. Carige Covered Bond 2 s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	Carige	60,000	
11. Argo Mortgage 2 s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	1	10.000	Carige	60,000	
12. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	Carige	5,000	
13. Lanterna Lease s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	Carige	5,000	
14. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	Carige	5,000	
15. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione	Genova	Genova	1	500.000	Carige	96,950	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

4 Altre forme di controllo

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste da IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso del primo semestre 2022.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banca del Monte di Lucca s.p.a.	30,026	30,026	-
2. Banco di Sardegna s.p.a.	0,768	-	-
3. Bibanca s.p.a.	0,891	0,891	124
4. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	6.441
5. Sardaleasing s.p.a.	0,221	0,221	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a.. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il sub-consolidato di Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a. I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2021, distribuiti nel corso del 2022.

Legenda

(1) Disponibilità: voti nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie
1. Banca del Monte di Lucca s.p.a. (*)	880.195	185.645	627.924	19.668	803.171
2. Banco di Sardegna s.p.a.	14.409.559	3.865.880	9.675.184	260.351	12.701.566
3. Bibanca s.p.a.	3.362.294	386.219	2.927.339	14.752	2.966.927
4. Arca Holding s.p.a.	558.711	73.457	212.864	137.760	2.396
5. Sardaleasing s.p.a.	3.266.596	3.476	3.136.069	61.279	3.029.919

Denominazioni	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	(segue)
					Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
1. Banca del Monte di Lucca s.p.a. (*)	42.597	-	-	-	-
2. Banco di Sardegna s.p.a.	918.394	83.386	199.653	(128.361)	32.282
3. Bibanca s.p.a.	308.211	41.513	60.038	(31.101)	16.302
4. Arca Holding s.p.a.	469.088	(599)	62.981	(29.945)	33.037
5. Sardaleasing s.p.a.	156.485	27.588	26.106	(10.029)	2.415

Denominazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di periodo (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(segue)
					Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banca del Monte di Lucca s.p.a. (*)	-	-	-	-	-
2. Banco di Sardegna s.p.a.	28.257	-	28.257	(6.446)	21.811
3. Bibanca s.p.a.	10.896	-	10.896	18	10.914
4. Arca Holding s.p.a.	22.820	-	22.820	32	22.852
5. Sardaleasing s.p.a.	1.933	-	1.933	78	2.011

Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.

I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 30 giugno 2022.

() ai fini della rilevazione contabile nel bilancio consolidato, sono stati considerati i valori contabili alla data del 30 giugno 2022, assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell'aggregazione non conduca ad effetti significativi*

4. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca, non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 30 giugno 2022. Tali bilanci sono redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento e soggette all'applicazione di principi contabili nazionali, predispongono

schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. “Reporting Package” di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 30 giugno 2022.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto viene utilizzata l’ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 è stata approvata in data 4 agosto 2022 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatesi successivamente alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo riguardante “*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*”. Essi non hanno comportato impatti sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dello IAS 10.

5 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19 e della guerra Russia-Ucraina

Il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall’evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all’evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l’eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l’altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che il Gruppo BPER Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano⁴⁹ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators⁵⁰.

In relazione ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione dell’Informativa finanziaria di periodo, vengono di seguito evidenziati i termini secondo cui il Gruppo ha fatto eventualmente utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel paragrafo “*Incertezza nell’utilizzo di stime*”.

⁴⁹ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell’8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

⁵⁰ Per l’informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPER Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 delle Note illustrative.

Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito

1) *Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nell'individuazione "esperta" dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi ("settori vulnerabili") ed analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni. In modo analogo, il Gruppo ha provveduto ad alcune riclassifiche "esperte" a fronte di esposizioni dirette verso soggetti a vario titolo interessati dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e relative sanzioni comminate a livello internazionale.

2) *Misurazione delle perdite attese*

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, che già in parte riflettono un primo aggiornamento rispetto al conflitto in corso.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2021);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della persistente pandemia, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva, questi ultimi alimentati anche dalle tensioni geopolitiche in corso.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL del Gruppo che, anche nel primo semestre 2022 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente LGD), meglio descritti nel seguente paragrafo *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2021 è scaduta l'opzione relativa alle società Banco di Sardegna s.p.a., Optima s.p.a. SIM, BPER Trust Company s.p.a. e BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.) per le quali verrà effettuato il rinnovo per il triennio 2022-2024 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2020	2021	2022	2023	2024
Bibanca s.p.a.		x	x	x	
Banco di Sardegna s.p.a.			x	x	x
Optima s.p.a. SIM			x	x	x
BPER Factor s.p.a.	x	x	x		
Sardaleasing s.p.a.		x	x	x	
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.		x	x	x	
BPER Trust Company s.p.a.			x	x	x
BPER Real Estate			x	x	x
Finitalia s.p.a.	x	x	x		
Arca Fondi SGR s.p.a.	x	x	x		
Arca Holding s.p.a.	x	x	x		

Revisione dei conti

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si riportano di seguito gli aggiornamenti in relazione a:

- i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle “Operazioni di copertura”, integrati a seguito dell’avvio nel corso del primo semestre 2022 di coperture generiche delle Poste A Vista – PAV (c.d. *Macro-hedging*);
- i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle “Passività finanziarie designate al fair value”, avendo emesso nel corso del primo semestre 2022 alcuni Certificates classificati in tale categoria di passività finanziarie in applicazione della c.d. fair value option;
- le modalità di determinazione delle Perdite di valore (impairment), relativamente alle:
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, oggetto di affinamento metodologico nelle modalità di determinazione del parametro LGD;
 - Attività materiali, oggetto di più puntuale identificazione delle situazioni di impairment che potrebbero interessare gli immobili strumentali.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri già applicati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Operazioni di copertura

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*), operatività avviata dal Gruppo BPER Banca nel 2022, sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l’esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperto.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla

copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

Il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettara c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.

Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: Voce 60. - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica; se passività finanziarie: Voce 50. - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica).

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura.

In particolare, vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test (prospettico e retrospettivo) è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Impatto della c.d.: IBOR Reform

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value qualora ricorrano le seguenti circostanze:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;

- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche simili. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

Il Gruppo BPER Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value talune emissioni di certificates.

I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dal Gruppo e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.

In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- Certificates a capitale incondizionatamente protetto: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;
- Altri certificates: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "Passività finanziarie di negoziazione".

Ciò premesso, a partire dal 2022, la Capogruppo BPER Banca ha iniziato ad emettere certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "Passività finanziarie designate al fair value". La suddetta classificazione discende *in primis* dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "Passività finanziarie designate al fair value" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- l'intera marginalità per il Gruppo correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. "Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value". Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei

parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, fatta eccezione alle variazioni del proprio merito creditizio, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Gli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. “Riserve da valutazione”);

- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o tra le “Passività finanziarie di negoziazione”. Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento nella voce di conto economico “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono riportate al capitolo “Informativa sul fair value” della Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il trattamento contabile richiesto dall’IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell’emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l’importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “ri giro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Come già indicato in precedenza, l’intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. “Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value”. I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. “Riserve da valutazione”).

Altre informazioni

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell’ambito del Gruppo BPER Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista, limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dal Gruppo.

La raccolta “core anelastica” viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso

dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori prospettici ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo macro economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite ad hoc.

In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36⁵¹ data dal Gruppo BPER Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

⁵¹ Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili, è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso del primo semestre 2022.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli input utilizzati, si rimanda a quanto riportato nella Parte A.4 della Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Nonostante gli eventi geopolitici e la forte volatilità sui mercati finanziari che hanno caratterizzato il primo semestre del 2022, non vi è stata la necessità di intervenire sulle metodologie di valutazione al fair value elaborate internamente dal Gruppo BPER Banca in quanto già ritenute adeguate a recepire tali tensioni finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”⁵²;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

⁵² Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(268)	-50 b.p.	274
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(841)	-50 b.p.	841
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.168)	-50 b.p.	1.168

* *Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.*

** *Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.*

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per la descrizione delle regole di identificazione della gerarchia del fair value, si rimanda a quanto riportato nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel capitolo "A.4.3 Gerarchia del fair value".

A.4.4 Altre informazioni

Per ogni altra informazione sul fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel capitolo "A.4.4 Altre informazioni".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	434.305	542.026	569.775	425.232	315.820	477.483
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	130.644	335.470	8.720	171.166	115.272	37.283
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	129.394	461	-	124.430	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	303.661	77.162	560.594	254.066	76.118	439.532
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.894.244	411.839	493.952	5.980.593	399.290	252.014
3. Derivati di copertura	-	1.227.529	-	-	178.108	-
4. Attività materiali	-	-	1.897.711	-	-	1.394.001
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	8.328.549	2.181.394	2.961.438	6.405.825	893.218	2.123.498
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	814	309.364	7.980	153	100.217	23.587
2. Passività finanziarie designate al fair value	62.341	432.559	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	472.637	-	-	249.178	-
Totale	63.155	1.214.560	7.980	153	349.395	23.587

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
 ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30.06.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.539.961	18.595.272	166.751	120.768.183	121.294.912	19.468.214	273.710	107.006.916
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.331.302	-	-	1.331.302	97.730	-	-	97.730
Totale	139.871.263	18.595.272	166.751	122.099.485	121.392.642	19.468.214	273.710	107.104.646
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.750.150	3.705.850	2.381.900	136.465.031	124.854.511	3.857.256	873.585	120.199.700
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.504.013	-	-	1.504.013	173.662	-	-	173.662
Totale	144.254.163	3.705.850	2.381.900	137.969.044	125.028.173	3.857.256	873.585	120.373.362

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 30 giugno 2022 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.06.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	71.180	14.023	9	86.824	8.535	8
1.1 Titoli strutturati	26.873	1.457	-	40.698	1.561	-
1.2 Altri titoli di debito	44.307	12.566	9	46.126	6.974	8
2. Titoli di capitale	59.452	3.107	44	84.163	3.634	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	162	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	130.632	17.130	53	171.149	12.169	43
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	12	317.938	8.667	17	103.103	37.240
1.1 di negoziazione	12	311.922	8.667	17	103.103	37.240
1.2 connessi con la fair value option	-	6.016	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	402	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	402	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	12	318.340	8.667	17	103.103	37.240
Totale (A+B)	130.644	335.470	8.720	171.166	115.272	37.283

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/
 controparti**

Voci/Valori	Totale	Totale
	30.06.2022	31.12.2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	85.212	95.367
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	5.026	5.906
c) Banche	29.903	24.264
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	39.743	57.415
e) Società non finanziarie	10.540	7.782
2. Titoli di capitale	62.603	87.832
a) Banche	8.395	18.738
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7.104	7.737
c) Società non finanziarie	47.104	61.357
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	162
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	147.815	183.361
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	327.019	140.360
Totale (B)	327.019	140.360
Totale (A+B)	474.834	323.721

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	30.06.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	129.394	461	-	124.430	668
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	129.394	461	-	124.430	668
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	129.394	461	-	124.430	668

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	30.06.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	129.855	125.098
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	127.450	122.447
c) Banche	1.945	1.983
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	460	668
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	129.855	125.098

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.06.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	32.266	71.644	-	47.867	54.291
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	32.266	71.644	-	47.867	54.291
2. Titoli di capitale	2.687	-	20.816	2.415	-	20.657
3. Quote di O.I.C.R.	300.974	-	357.012	251.651	-	337.878
4. Finanziamenti	-	44.896	111.122	-	28.251	26.706
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	44.896	111.122	-	28.251	26.706
Totale	303.661	77.162	560.594	254.066	76.118	439.532

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di capitale	23.503	23.072
di cui: banche	297	19
di cui: altre società finanziarie	11.061	11.681
di cui: società non finanziarie	12.145	11.372
2. Titoli di debito	103.910	102.158
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	29.786	29.750
d) Altre società finanziarie	73.660	71.920
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	464	488
3. Quote di O.I.C.R.	657.986	589.529
4. Finanziamenti	156.018	54.957
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	15.252	-
d) Altre società finanziarie	91.606	26.707
di cui: imprese di assicurazione	26.727	26.707
e) Società non finanziarie	48.822	27.941
f) Famiglie	338	309
Totale	941.417	769.716

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	30.06.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	7.891.861	408.049	2.209	5.978.109	396.896	4.357
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.891.861	408.049	2.209	5.978.109	396.896	4.357
2. Titoli di capitale	2.383	3.790	491.743	2.484	2.394	247.657
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	7.894.244	411.839	493.952	5.980.593	399.290	252.014

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	8.302.119	6.379.362
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.202.762	662.662
c) Banche	3.061.168	3.582.192
d) Altre società finanziarie	1.120.411	1.205.336
di cui: imprese di assicurazione	46.930	50.595
e) Società non finanziarie	917.778	929.172
2. Titoli di capitale	497.916	252.535
a) Banche	256.524	33.634
b) Altri emittenti:	241.392	218.901
- altre società finanziarie	192.751	180.377
di cui: imprese di assicurazione	143.900	143.900
- società non finanziarie	48.526	38.446
- altri	115	78
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	8.800.035	6.631.897

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo					Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	8.235.407	-	70.049	18	-	3.126	228	1	-	-	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 30.06.2022	8.235.407	-	70.049	18	-	3.126	228	1	-	-	
Totale 31.12.2021	6.266.642	110.921	115.462	22	-	2.425	334	5	-	-	

Al 30 giugno 2022 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
 Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired, si rimanda a quanto esposto nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	24.896.413	-	-	-	-	24.896.413	20.353.522	-	-	-	-	20.353.522
1. Depositi a scadenza	35.805	-	-	X	X	X	43.388	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	24.860.608	-	-	X	X	X	20.310.134	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	7.879.624	-	1.228	5.877.705	87.889	1.709.609	7.137.154	-	-	5.666.128	162.998	1.341.532
1. Finanziamenti	1.709.609	-	1.228	-	-	1.709.609	1.341.532	-	-	-	-	1.341.532
1.1 Conti correnti	302	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	77.657	-	-	X	X	X	24.400	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.631.650	-	1.228	X	X	X	1.317.132	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	299.495	-	-	X	X	X	399.378	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.332.155	-	1.228	X	X	X	917.754	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.170.015	-	-	5.877.705	87.889	-	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.170.015	-	-	5.877.705	87.889	-	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-
Totale	32.776.037	-	1.228	5.877.705	87.889	26.606.022	27.490.676	-	-	5.666.128	162.998	21.695.054

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	89.147.100	1.001.220	1.078.964	-	-	93.073.526	77.111.323	1.046.260	864.370	-	-	84.331.491
1.1. Conti correnti	5.896.359	76.084	97.087	X	X	X	4.790.368	96.461	79.792	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	4.748	-	-	X	X	X	71.302	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	60.038.010	614.402	835.836	X	X	X	52.294.812	587.775	653.217	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.477.031	34.347	14.497	X	X	X	3.929.826	35.542	15.075	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	3.021.299	118.205	39.640	X	X	X	2.701.572	133.587	12.670	X	X	X
1.6. Factoring	1.531.276	22.472	833	X	X	X	1.188.499	48.065	6.504	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	14.178.377	135.710	91.071	X	X	X	12.134.944	144.830	97.112	X	X	X
2. Titoli di debito	14.535.412	-	-	12.717.567	78.862	1.088.635	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	14.535.412	-	-	12.717.567	78.862	1.088.635	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371
Totale	103.682.512	1.001.220	1.078.964	12.717.567	78.862	94.162.161	91.893.606	1.046.260	864.370	13.802.086	110.712	85.311.862

Il saldo dei Finanziamenti esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro - 145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige. La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 14.535 milioni - di cui 2.411 provenienti dal Gruppo Carige, nonché dalla quota dei POCl classificata nel secondo stadio, pari a € 7,4 milioni) è composta come segue: € 8.063 milioni di finanziamenti a breve termine - tipo "bullet" (+4,13%), € 2.809 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+12,18%), € 1.463 milioni di anticipi import/export (+35,59%), € 114 milioni di cessioni di credito (+178,05%) ed € 1.737 milioni di altre partite diverse (+123,84%). Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	14.535.412	-	-	14.782.283	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	12.183.928	-	-	12.562.841	-	-
b) Altre società finanziarie	1.908.564	-	-	1.778.110	-	-
di cui: imprese di assicurazione	28.274	-	-	30.857	-	-
c) Società non finanziarie	442.920	-	-	441.332	-	-
2. Finanziamenti verso:	89.147.100	1.001.220	1.078.964	77.111.323	1.046.260	864.370
a) Amministrazioni pubbliche	2.735.308	5.256	273	2.365.307	8.050	2
b) Altre società finanziarie	3.912.412	5.335	38.547	3.454.081	9.717	26.500
di cui: imprese di assicurazione	53.623	-	-	74.069	-	-
c) Società non finanziarie	42.201.514	623.315	666.995	37.412.635	688.086	554.771
d) Famiglie	40.297.866	367.314	373.149	33.879.300	340.407	283.097
Totale	103.682.512	1.001.220	1.078.964	91.893.606	1.046.260	864.370

Il saldo dei Finanziamenti esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro - 145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	20.565.645	-	147.575	-	-	7.502	291	-	-	-
Finanziamenti	106.597.335	-	9.767.574	2.744.070	2.160.867	186.455	425.332	1.742.850	1.080.675	335.177
Totale 30.06.2022	127.162.980	-	9.915.149	2.744.070	2.160.867	193.957	425.623	1.742.850	1.080.675	335.177
Totale 31.12.2021	111.978.531	-	7.852.567	2.710.924	1.639.853	172.646	274.170	1.664.664	775.483	376.414

Il saldo dei Finanziamenti esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro - 145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige. Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo					Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	8.167	-	469	71	-	37	10	9	-	-	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	143.790	-	16.860	-	1.642	677	696	-	555	-	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	8.343	1.539	1.535	-	358	247	693	-	
4. Nuovi finanziamenti	7.474.772	-	1.328.322	60.332	31.927	10.722	14.387	13.037	4.648	-	
Totale 30.06.2022	7.626.729	-	1.353.994	61.942	35.104	11.436	15.451	13.293	5.896	-	
Totale 31.12.2021	6.390.215	-	1.419.703	63.605	49.875	5.649	34.033	16.492	4.428	-	

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 30.06.2022				VN 30.06.2022	FV 31.12.2021				VN 31.12.2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Derivati finanziari										
1. Fair Value	-	1.223.088	-	11.308.862	-	178.108	-	7.264.140		
2. Flussi Finanziari	-	4.441	-	250.000	-	-	-	-		
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-		
B. Derivati creditizi										
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	1.227.529	-	11.558.862	-	178.108	-	7.264.140		

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3
 VN=Valore nozionale

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	79.170	33	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.140.571	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	1.219.741	33	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	3.314	X	-	-	-	-	X	4.441	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	3.314	-	-	-	-	-	-	4.441	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Società di reskilling s.r.l.	Milano	Milano	7	eur	50.000	BPER Banca	50,000	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3 Autostrada dei fiori s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	325.000.000	Banca Carige	20,620	
4 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Imperia	Imperia	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
5 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
6 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	8	eur	90.000	BPER Banca	20,000	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	BPER Banca	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
9 Nuova Erzilli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	Banca Carige	40,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
11 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
12 Sofipo s.a. in liquidazione	Lugano	Lugano	8	chf	2.000.000	BPER Luxembourg	30,000	
13 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

*Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
 La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.*

Legenda

Tipo di rapporto

7= controllo congiunto

8 = impresa associata

Impairment test delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

Per quanto concerne l'impairment test delle partecipazioni in oggetto, sono stati fatti dei controlli di massima sulla base del set informativo aggiornato disponibile (ad esempio, è stato considerato l'aggiornamento del budget 2022 per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., le situazioni a consuntivo 2021 e inserito l'aggiornamento del CoE stimato in base ai parametri al 30 giugno 2022, in costanza di metodologia). Da queste analisi interne non sono emersi elementi di criticità in merito ai valori di iscrizione.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	240.534	225.558
B. Aumenti	129.185	16.148
B.1 Acquisti	118.914	1.674
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>115.638</i>	<i>-</i>
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	10.271	14.474
C. Diminuzioni	5.372	1.172
C.1 Vendite	-	75
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.2 Rettifiche di valore	519	7
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	4.853	1.090
D. Rimanenze finali	364.347	240.534
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	189.166	188.647

Gli "Acquisti" si riferiscono principalmente all'operazione di aggregazione aziendale per l'acquisizione del controllo di Banca Carige s.p.a. relativamente alle partecipate sottoposte ad influenza notevole Autostrada dei Fiori s.p.a. e Nuova Erzelli s.p.a.; e relativamente alle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto Commerciale Piccapietra s.r.l., Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Centro Fiduciario C.F. in liquidazione s.p.a., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l., Lanterna Mortgage s.r.l. e St. Anna Golf s.r.l.

Gli "Acquisti" si riferiscono anche alla costituzione di Società di reskilling s.r.l. con capitale ripartito pariteticamente tra i due soci investitori (50% a favore di BPER Banca).

Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment contabilizzato sulle seguenti società sottoposte ad influenza notevole: Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (€ 163 mila), Atriké s.p.a. (€ 47 mila); e sulla società controllata valutata con il metodo del patrimonio netto, Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (€ 309 mila).

Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento al patrimonio netto.

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività di proprietà	229.073	193.424
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	48.435	46.349
d) impianti elettronici	65.597	60.326
e) altre	115.041	86.749
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	372.017	324.103
a) terreni	26	-
b) fabbricati	343.970	291.212
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	20.269	25.850
e) altre	7.752	7.041
Totale	601.090	517.527
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 30.06.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	1.445.457	-	-	1.096.493
a) terreni	-	-	647.622	-	-	474.108
b) fabbricati	-	-	797.835	-	-	622.385
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.445.457	-	-	1.096.493
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 30.06.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	452.254	-	-	297.508
a) terreni	-	-	229.260	-	-	127.795
b) fabbricati	-	-	222.994	-	-	169.713
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	452.254	-	-	297.508
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	58.219

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	105.024	-
a) terreni	60.257	-
b) fabbricati	44.767	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	21.879	33.472
Totale	126.903	33.472
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalla società immobiliare del Gruppo.

Sezione 10 – Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30.06.2022		Totale 31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	204.392	X	204.392
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	204.392	X	204.392
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	272.585	-	254.805	-
di cui Software	230.273	-	219.448	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	272.585	-	254.805	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	272.585	-	254.805	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	272.585	204.392	254.805	204.392

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni. Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Agreement per € 25,3 milioni, di cui € 19,3 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha reso necessaria alcuna svalutazione.

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

	(in migliaia)	
Avviamenti	30.06.2022	31.12.2021
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- BPER Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	204.392	204.392

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione di business combination; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

Il principio contabile IAS 36 prevede che i valori delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento siano sottoposti ad una verifica di sostenibilità (c.d. "impairment test") almeno una volta all'anno e, comunque, ogni qualvolta vi siano indizi tali da far presumere una perdita di valore (c.d. "indicatori di impairment").

L'attività di impairment test annuale viene svolta al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possono far presumere una perdita di valore; in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento dell'impairment test.

L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione delle c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit – CGU) che beneficeranno dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma. L'impairment test è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche a riduzione del valore vengono rilevate a conto economico.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, sono stati individuati due eventi che hanno comportato la necessità di un'analisi approfondita e articolata al fine di individuare (o meno) la necessità di svolgere un test d'impairment sulle CGU cui risulta allocata una quota di avviamento; tali eventi sono:

- l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 9 giugno u.s. del nuovo Piano industriale 2022-2025 del Gruppo BPER Banca caratterizzato da due importanti direttrici di sviluppo: i. operazioni straordinarie, tra cui il consolidamento del Gruppo Carige, volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale, ii. leve di crescita organica funzionali all'evoluzione verso un nuovo modello di business;
- l'evoluzione del contesto macroeconomico a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino, con tutte le implicazioni che questo sta avendo sull'equilibrio mondiale e sul sistema economico.

Si evidenzia peraltro che, in relazione al conflitto russo-ucraino, il 13 maggio 2022 l'ESMA ha pubblicato un Public Statement sulle rendicontazioni finanziarie Semestrali 2022 redatte secondo lo IAS 34 che contiene un paragrafo dedicato all'impairment test dei non financial assets ai sensi dello IAS 36. La Consob è intervenuta a seguire pubblicando un richiamo di attenzione (n. 3/22) con lo stesso tenore del Public Statement dell'ESMA. Nei documenti citati si ricorda la necessità di valutare l'esistenza di indicazioni di possibili riduzioni dei valori recuperabili considerando le fonti informative interne ed esterne disponibili e valutare se gli effetti del conflitto in corso possano costituire specificatamente indicazione di riduzione di valore. Nell'attuale situazione di incertezza, la determinazione del valore

recuperabile delle attività richiede, quindi, un'attenta valutazione degli impatti che il mutato contesto di riferimento ha sui dati finanziari previsionali utilizzati.

In data 9 giugno 2022, il C.d.A. della Capogruppo BPER Banca ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2025 (denominato "BPER e-volution"). Tra le principali azioni straordinarie previste nel Piano industriale figura l'acquisizione del controllo e l'integrazione del Gruppo Carige, con conseguente incremento della scala dimensionale del Gruppo. L'acquisizione del controllo sul Gruppo Carige si configura come una business combination. Le prime analisi condotte in applicazione dell'IFRS 3 evidenziano l'emersione di un provento straordinario (c.d. "badwill"), da confermare una volta ultimato il processo valutativo alla base della Purchase Price Allocation - PPA e quindi entro dodici mesi dalla data dell'operazione.

Il Piano industriale, oltre all'acquisizione del Gruppo Carige, prevede altre operazioni straordinarie, alcune correlate alla già citata business combination, altre indipendenti, da realizzarsi entro la fine del 2022 o, al più tardi, del 2023 (tra queste si ricorda la cessione dell'attività merchant acquiring, la cessione di un ramo costituito da n. 48 filiali, la vendita della piattaforma interna di recupero NPL e UTP e la successiva attivazione del servizio NPE, il deconsolidamento della società prodotto Sardaleasing s.p.a.). Alle citate operazioni, si vanno ad aggiungere altri interventi di medio-lungo periodo nell'ambito delle direttrici di sviluppo del Piano industriale.

Tutte queste azioni avranno degli impatti sul perimetro contabile di alcune legal entity/CGU e sulla stima del relativo valore recuperabile, assunto pari al valore d'uso.

In relazione alle situazioni descritte, assumono rilevanza le seguenti considerazioni:

- con riferimento ai fattori interni legati alle previsioni riportate nel Piano industriale, non tutte le operazioni sono state ancora definite nel dettaglio, declinate come impatti verso le singole legal entity/CGU e approvate dagli Organi amministrativi di riferimento delle stesse. In via generale, si può affermare che gli interventi relativi alla razionalizzazione della rete distributiva e all'efficientamento della forza lavoro, che coinvolgeranno tutte le legal entity del Gruppo, comprese le CGU a cui è allocato quota parte dell'avviamento del Gruppo, si collocano nella più ampia strategia di razionalizzazione della base costi e al miglioramento del cost income ratio con effetti positivi sulla valorizzazione delle stesse CGU;
- l'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Carige che, si ricorda, include l'obiettivo di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca nella Capogruppo BPER Banca, si ritiene abbia un impatto più diretto e rilevante sulla CGU/legal entity BPER Banca a cui, tuttavia, non è allocato alcun avviamento. Avrebbe, invece, un impatto del tutto marginale sul perimetro contabile delle altre CGU cui è allocato un avviamento residuo e, in particolare sulla CGU Arca, genererebbe addirittura effetti positivi in termini di maggiori flussi di cassa prospettici in conseguenza dell'incremento dei margini netti;
- l'andamento dei principali indici settoriali riferiti al contesto bancario, così come il prezzo del titolo BPER Banca, hanno evidenziato un trend al ribasso nel I° semestre 2022; tuttavia le aspettative degli analisti finanziari in merito al current target price evidenziano una ripresa dei corsi di Borsa, in particolare del titolo BPER Banca, che dovrebbe riportarsi sui valori pre-emergenza sanitaria;
- le previsioni più aggiornate sull'andamento del contesto macroeconomico, rispetto alle precedenti di fine 2021, mostrano un peggioramento delle stime nel corso del breve periodo e un graduale riallineamento, se non miglioramento, alle precedenti attese nel medio-lungo periodo. Focalizzando l'attenzione sul trend previsto in relazione ad alcune macro-variabili più direttamente riferibili al contesto bancario, ovvero lo spread sui tassi di interesse e le sofferenze,

si evidenzia una crescita del primo parametro per effetto della dinamica dei tassi di interesse e un contenimento delle seconde per effetto delle operazioni di cessione previste nel corso dei prossimi anni; anche il costo del credito è previsto in rialzo nel breve periodo, ma con effetti complessivi limitati sui bilanci bancari. L'area commissionale, prevista in ribasso nel corso dell'anno corrente, tornerà a sostenere la redditività delle banche a partire dal 2023;

- il costo del capitale stimato per il Gruppo BPER Banca, a seguito dell'aggiornamento dei parametri al 30 giugno 2022 (8,82%), evidenzia un incremento di +76 basis points rispetto al dato stimato in occasione della chiusura del Bilancio 2021 (8,06%). Tale valore si colloca comunque entro i "tassi limite"⁵³ individuati, in modo specifico per ciascuna CGU a cui è allocato l'avviamento, in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2021. Peraltro, è stato riscontrato un punto di attenzione in merito all'andamento del rendimento dei BTP 10Y, assunto quale parametro di riferimento per la stima del tasso risk free: il valore medio dei rendimenti dei BTP10Y registrati in un anno è passato dallo 0,78% del 31 dicembre 2021 all'attuale 1,57% (+87bps). Il valore medio nel primo semestre 2022 si attesta a 2,35%. Il trend crescente registrato nel corso dell'ultimo periodo è conseguente al cambiamento di direzione della politica monetaria verso un approccio più restrittivo, con conseguente incremento dei tassi di interesse di riferimento. Per considerare tale situazione, sono state sviluppate delle simulazioni (sensitivity) riducendo il periodo di riferimento nella stima del valore medio, riscontrando che il costo del capitale così ottenuto si colloca comunque sotto il parametro limite individuato nell'impairment test di fine 2021 per le CGU a cui risultano allocati avviamenti. Non sono invece variati gli altri parametri presi a riferimento: Market Risk Premium al 5,70% (stesso valore usato per impairment test al 31 dicembre 2021) e beta del gruppo BPER Banca aggiornato a 1,27 in linea con quello applicato al 31 dicembre 2021 (1,28).

Le considerazioni presentate hanno condotto il Management del Gruppo ad escludere la necessità di svolgere un completo test d'impairment sul valore degli avviamenti ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Impairment test di secondo livello

Verificata l'assenza di indicatori di perdita di valore tali da richiedere l'aggiornamento dell'attività di impairment test per le singole CGU, è stato comunque sviluppato un impairment test di II livello, sia in ottica di ulteriore controllo, sia considerando che i due eventi intercorsi nel semestre, nello specifico l'approvazione del nuovo Piano industriale e l'aggregazione realizzata con il Gruppo Carige (che ha fatto emergere un badwill in sede di PPA provvisoria), risultano particolarmente rilevanti proprio sulle assunzioni alla base del test di secondo livello, che identifica un'unica CGU (pari al Gruppo BPER Banca) cui è attribuito l'avviamento. Ancorché il Management del Gruppo abbia stimato che l'operazione con il Gruppo Carige, possa determinare: i) un miglioramento della redditività prospettica, con benefici sulla qualità del credito e sulla posizione di capitale; ii) importanti sinergie di costo e iii) minori RWA per estensione dei modelli AIRB con un impatto positivo sulla posizione di capitale, il rischio identificato ai fini della sostenibilità dei valori di avviamento iscritti a bilancio si lega ad un incremento del carrying amount della CGU Gruppo BPER Banca maggiore rispetto alla corrispondente variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile della stessa.

E' stato quindi svolto il test di secondo livello applicando la metodologia dell'*Excess Capital Method*. Per la stima dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili, sono stati utilizzati i dati al 30 giugno 2022 del

⁵³ Con "Tassi limite" si intendono i valori di Ke per cui il valore d'uso della CGU risulta pari al valore contabile della stessa, fermo restando tutti gli altri parametri di valutazione.

Gruppo BPER Banca, i dati di Piano industriale 2022-2025 recentemente approvati, nonché previsioni inerziali per gli anni 2026-2027, elaborate partendo dagli ultimi dati di Piano industriale in una logica di normalizzazione degli effetti straordinari e con l'obiettivo di giungere ad un flusso da impiegare nella stima del Terminal Value. In merito agli altri parametri di valutazione, è stato utilizzato un costo del capitale aggiornato sulla base delle rilevazioni dei parametri di mercato alla data della verifica (di cui si è già detto in precedenza), un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a quello impiegato nel precedente impairment test del 31 dicembre 2021 pari a 1,5%, un *Common Equity TIER 1 (CET1) ratio target* pari al 9% (in linea con le più recenti raccomandazioni contenute nella *SREP decision* per il Gruppo) e si è tenuto conto della più recente normativa ai fini dello sviluppo del capitale regolamentale e di altri parametri, tra cui RWA.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile rilevato alla data del 30 giugno 2022 del Gruppo BPER Banca, comprensivo degli effetti dell'operazione con il Gruppo Carige e pertanto coerente con il valore d'uso stimato.

Dal confronto è emerso un ampio differenziale positivo, che conferma ulteriormente l'assenza di indicatori di perdita di valore sulle singole CGU.

Sono state sviluppate, inoltre, delle analisi di *sensitivity* che hanno evidenziato la possibilità di ampi margini di peggioramento di alcuni parametri chiave della valutazione rispetto ai valori impiegati; in particolare, affinché il valore d'uso eguagli il valore contabile, quest'ultimo comprensivo del valore di avviamento del Gruppo BPER Banca, il costo del capitale dovrebbe incrementarsi di +256 *basis points* rispetto al parametro impiegato o si dovrebbe registrare una riduzione del flusso normalizzato alla base del Terminal Value del 37% circa rispetto a quello stimato.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	539.963	48.934	588.897	619.326
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	85.138	17.987	103.125	13.267
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	295.887	57.679	353.566	189.133
Avviamento non convertibile	45.905	9.473	55.378	62.026
Accantonamento a fondi per il personale	136.482	15.226	151.708	150.008
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	102.366	6.166	108.532	81.078
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	220.981	33.549	254.530	198.713
Perdite fiscali non convertibili	397.455	-	397.455	4.784
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	21.051	11.807	32.858	29.445
ACE riportabile	53.133	7.776	60.909	1.196
Altre imposte anticipate	64.287	6.870	71.157	25.505
Totale	1.962.648	215.467	2.178.115	1.374.481

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla Legge n. 214/2011 per un importo pari a € 975,3 milioni di cui € 188,3 relativi a Banca Carige e alle sue controllate.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 1.202,8 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee per € 744,4 di cui € 119,8 relative a Banca Carige e alle sue controllate, a perdite fiscali non convertibili per € 397,5 milioni e a eccedenze di ACE per € 60,9 milioni di cui € 455,2 relative a Banca Carige e alle controllate; esse sono state iscritte coerentemente con l'intenzione della banca di convertire tali DTA in crediti d'imposta così come previsto dalla l. 178/2020, in occasione dell'incorporazione di Banca Carige e Banca Monte di Lucca prevista entro il 2022.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex Legge n. 214/2011.

Al 30 giugno 2022 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate, per € 511,7 milioni di cui € 480,4 relative a Banca Carige e sue controllate. Inoltre non sono iscritte imposte anticipate per complessivi € 237,8 milioni, relative a variazioni recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato nello svolgimento del Probability test.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	645	315	960	834
Partecipazioni	375	1.023	1.398	939
Costi relativi al personale	2.163	19	2.182	1.778
Immobilizzazioni materiali e immateriali	12.080	2.265	14.345	1.466
Immobili	18.551	3.398	21.949	35.664
Altre imposte differite	13.889	8.197	22.086	18.223
Totale	47.703	15.217	62.920	58.904

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a valutazioni su titoli immobilizzati per € 13,1 milioni

Al 30 giugno 2022, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	30.06.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	1.271.213	90.961
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	45.157	6.769
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	14.932	-
Totale A	1.331.302	97.730
di cui valutate al costo	1.327.549	92.417
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	3.753	5.313
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

	30.06.2022	(segue) 31.12.2021
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	1.426.344	167.123
C.2 Titoli	145	-
C.3 Altre passività	77.524	6.539
Totale C	1.504.013	173.662
di cui valutate al costo	1.504.013	173.662
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle 48 filiali (n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli attualmente di proprietà di Banca Carige) per le quali è stato firmato un accordo di cessione di rami d'azienda con Banca Desio, funzionale a prevenire tematiche antitrust.

Tra le attività e passività finanziarie rappresentate, si evidenziano in particolare crediti e debiti verso la clientela mentre le "Altre passività" sono rappresentate principalmente da oneri che il Gruppo stima dovrà sostenere in sede di dismissione del ramo.

Le attività materiali includono, diritti d'uso riferiti agli immobili presso cui è prestata l'attività bancaria oltre a immobili di proprietà del Gruppo per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data del 30 giugno 2022.

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	30.06.2022	31.12.2021
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	331.769	94.836
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	5.245	4.594
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	276.686	276.813
Competenze da addebitare a clientela o a banche	95.616	95.007
Cedole e titoli esigibili e vista	282	-
Assegni di c/c in corso di addebito	1.659	51
Assegni di c/c tratti su altri istituti	155.667	112.543
Partite relative a operazioni in titoli	136.706	121.114
Partite viaggianti con filiali	3.552	-
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	14.150	14.667
Oro, argento e metalli preziosi	12.079	7.267
Ratei e risconti attivi	67.632	11.384
Altre partite per causali varie	1.361.666	452.407
Totale	2.462.709	1.190.683

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	21.808.919	X	X	X	18.116.683	X	X	X
2. Debiti verso banche	6.947.098	X	X	X	5.516.811	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	521.542	X	X	X	334.459	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.543	X	X	X	1.637	X	X	X
2.3 Finanziamenti	5.175.451	X	X	X	5.170.636	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.769.129	X	X	X	4.800.141	X	X	X
2.3.2 Altri	406.322	X	X	X	370.495	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	14.479	X	X	X	8.985	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.234.083	X	X	X	1.094	X	X	X
Totale	28.756.017	-	-	28.756.017	23.633.494	-	-	23.633.494

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	101.031.877	X	X	X	91.719.993	X	X	X
2. Depositi a scadenza	758.370	X	X	X	92.709	X	X	X
3. Finanziamenti	3.868.004	X	X	X	3.229.061	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	2.013.828	X	X	X	1.360.188	X	X	X
3.2 Altri	1.854.176	X	X	X	1.868.873	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	366.659	X	X	X	321.373	X	X	X
6. Altri debiti	1.603.961	X	X	X	1.097.476	X	X	X
Totale	107.628.871	-	-	107.628.871	96.460.612	-	-	96.460.612

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda
 VB=Valore di bilancio
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 30.06.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.285.119	3.705.850	2.381.900	-	4.654.811	3.857.256	873.585	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.285.119	3.705.850	2.381.900	-	4.654.811	3.857.256	873.585	-
2. altri titoli	80.143	-	-	80.143	105.594	-	-	105.594
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	80.143	-	-	80.143	105.594	-	-	105.594
Totale	6.365.262	3.705.850	2.381.900	80.143	4.760.405	3.857.256	873.585	105.594

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.232,1 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.
 Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.
 Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda
 VB=Valore di bilancio
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

Dettaglio della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": movimentazione

		Valore nominale	Valore di bilancio
1.	Nuove emissioni	1.412.000	1.418.846
2.	Rivendite sul mercato	759	715
3.	Altre variazioni	1.680.975	1.680.647
4.	Riacquisti sul mercato	(6.190)	(6.927)
5.	Rimborsi	(1.442.646)	(1.462.973)

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.06.2022					Totale 31.12.2021				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	1.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	814	309.364	7.980	X	X	153	99.556	23.587	X
1.1 Di negoziazione	X	814	282.136	7.980	X	X	153	77.750	23.587	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	27.228	-	X	X	-	21.456	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	350	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	661	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	661	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	814	309.364	7.980	X	X	153	100.217	23.587	X
Totale (A+B)	X	814	309.364	7.980	X	X	153	100.217	23.587	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziaria valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	30.06.2022					31.12.2021				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
L1		L2	L3	L1			L2	L3		
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	566.660	62.341	432.559	-	507.298	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	566.660	62.341	432.559	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	566.660	62.341	432.559	-	507.298	-	-	-	-	-

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").

Legenda

VN=Valore Nominale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.06.2022			VN	Fair value 31.12.2021			VN
	L1	L2	L3	30.06.2022	L1	L2	L3	31.12.2021
A. Derivati finanziari	-	472.637	-	6.128.290	-	249.178	-	5.288.925
1) Fair value	-	467.123	-	6.073.844	-	248.939	-	5.234.479
2) Flussi finanziari	-	5.514	-	54.446	-	239	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	472.637	-	6.128.290	-	249.178	-	5.288.925

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Legenda

VN=Valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.806	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.291	X	-	-	X	X	X	5.514	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	249.097	-	-	-	-	-	-	5.514	-	-	
1. Passività finanziarie	45.705	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	172.321	X	-	X	
Totale passività	45.705	-	-	-	-	-	172.321	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	30.06.2022	31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(171.866)	-
Totale	(171.866)	-

La voce in oggetto è stata valorizzata a partire dal 2022 conseguentemente all'avvio delle coperture di portafoglio sulle Poste A Vista – PAV.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	30.06.2022	31.12.2021
Somme da riconoscere a banche	44.470	49.791
Somme da riconoscere a clientela	1.408.589	808.115
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	2.386.424	902.759
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	163.644	81.758
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	76.415	52.960
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	1.479.225	249.163
Bonifici da regolare in stanza	123.785	28.941
Anticipi per acquisto in titoli	14	-
Debiti verso fornitori	291.854	290.185
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	454	380
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	104
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	476	320
Passività del fondo pensione	2.743	2.239
Partite viaggianti	54.904	44.950
Ratei e risconti passivi	153.698	66.831
Altre partite di debito verso terzi	863.781	382.824
Totale	7.050.476	2.961.320

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15, è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 16,7 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	77.254	57.177
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	58.083	40.042
3. Fondi di quiescenza aziendali	128.355	140.255
4. Altri fondi per rischi ed oneri	800.108	610.487
4.1 controversie legali e fiscali	190.318	178.739
4.2 oneri per il personale	419.721	391.599
4.3 altri	190.069	40.149
Totale	1.063.800	847.961

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	11.759	4.984	20	163	16.926
Garanzie finanziarie rilasciate	3.739	2.677	42.296	11.616	60.328
Totale	15.498	7.661	42.316	11.779	77.254

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

La voce “Capitale” è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 1.032.191 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 4.527 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.207 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila e n. 219 azioni riferibili a Banca Carige s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di circa Euro 15.536 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(2.176.328)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.411.087.184	-
B. Aumenti	1.144.137	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.144.137	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.412.231.321	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.032.191	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

*Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.
Per maggiori dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 8.1 - “Azioni proprie in portafoglio” della Relazione degli amministratori sulla gestione.*

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	30.06.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	178.320	161.873
1. Banca del Monte di Lucca s.p.a.	13.016	-
2. Banco di Sardegna s.p.a.	6.559	6.795
3. Bibanca s.p.a.	5.201	5.152
4. Arca Holding (*)	152.634	149.263
5. Sardaleasing s.p.a.	910	663
Altre partecipazioni	599	624
Totale	178.919	162.497

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A delle presenti Note illustrative. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 30.06.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	29.718.186	2.221.165	234.410	34.560	32.208.321	31.862.443
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.832.028	91.340	1.427	-	1.924.795	1.079.353
c) Banche	1.128.306	75.873	-	-	1.204.179	1.070.539
d) Altre società finanziarie	1.092.248	22.673	20.859	4.000	1.139.780	987.506
e) Società non finanziarie	23.275.368	1.851.611	205.440	28.680	25.361.099	24.416.038
f) Famiglie	2.390.236	179.668	6.684	1.880	2.578.468	4.309.007
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.140.234	59.616	38.785	29.944	1.268.579	721.012
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	34.817	-	-	-	34.817	4.161
c) Banche	71.398	-	-	-	71.398	22.549
d) Altre società finanziarie	210.107	284	217	-	210.608	301.686
e) Società non finanziarie	775.642	56.024	37.383	29.454	898.503	351.407
f) Famiglie	48.270	3.308	1.185	490	53.253	41.209

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	30.06.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate	4.549.749	4.596.114
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	62.660	76.709
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	18.290	19.395
c) Banche	214.049	232.287
d) Altre società finanziarie	100.130	99.178
e) Società non finanziarie	4.083.540	4.108.279
f) Famiglie	133.740	136.975
Altri impegni	29.930	21.400
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	29.850	21.400
f) Famiglie	80	-

Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	4.278	20	-	4.298	3.688
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	834	-	-	834	697
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	1.844	-	-	1.844	1.682
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.600	20	-	1.620	1.309
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.313	-	X	17.313	17.436
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	57.444	763.106	X	820.550	756.508
3.1 Crediti verso banche	13.935	2.579	X	16.514	10.931
3.2 Crediti verso clientela	43.509	760.527	X	804.036	745.577
4. Derivati di copertura	X	X	(23.671)	(23.671)	(17.389)
5. Altre attività	X	X	5.846	5.846	259
6. Passività finanziarie	X	X	X	96.997	90.306
Totale	79.035	763.126	(17.825)	921.333	850.808
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	38.656	-	38.656	47.690
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	28.531	X	28.531	29.773

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per € 91,1 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.691	52.163	X	107.854	88.870
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	14.062	X	X	14.062	6.286
1.3 Debiti verso clientela	41.629	X	X	41.629	42.408
1.4 Titoli in circolazione	X	52.163	X	52.163	40.176
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	1.942	1.942	925
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	356	356	307
5. Derivati di copertura	X	X	(10.261)	(10.261)	(1.203)
6. Attività finanziarie	X	X	X	35.993	33.587
Totale	55.691	52.163	(7.963)	135.884	122.486
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.377	X	X	2.377	1.870

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi sulla liquidità in eccesso riversata a BCE per € 34,4 milioni.

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
a) Strumenti finanziari	145.383	124.182
1. Collocamento titoli	113.236	96.061
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	113.236	96.061
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.127	8.679
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.127	8.679
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	22.020	19.442
di cui: negoziazione per conto proprio	243	375
di cui: gestione di portafogli individuali	21.777	19.067
b) Corporate Finance	1.695	1.008
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	300	38
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.395	970
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.008	210
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	192.916	180.346
f) Custodia e amministrazione	20.181	19.907
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	20.181	19.907
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	329.074	265.526
1. Conti correnti	170.191	139.584
2. Carte di credito	31.165	21.069
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	51.779	43.784
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	46.762	35.167
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	29.177	25.922
j) Distribuzione di servizi di terzi	126.982	78.073
1. Gestioni di portafogli collettive	614	448
2. Prodotti assicurativi	103.218	67.128
3. Altri prodotti	23.150	10.497
di cui: gestioni di portafogli individuali	4.767	3.852
k) Finanza strutturata	11.489	2.357
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	49	394
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	22.143	19.371
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	116.737	106.304
di cui: per operazioni di factoring	7.354	5.893
p) Negoziazione di valute	6.667	5.095
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	33.968	29.672
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.008.292	832.445

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte L delle presenti Note illustrative.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
a) Strumenti finanziari	1.160	954
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.076	917
di cui: collocamento di strumenti finanziari	30	12
di cui: gestione di portafogli individuali	54	25
- Proprie	54	25
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	66.893	66.199
1. Proprie	66.893	66.199
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	2.538	2.645
e) Servizi di incasso e pagamento	21.150	15.740
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	17.640	12.675
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	939	843
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.381	4.663
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	9.396	7.443
Totale	106.457	98.487

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30.06.2022		Totale 30.06.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.843	-	1.251	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	780	1.017	36	957
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.243	-	11.703	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	14.866	1.017	12.990	957

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.252	3.723	(21.789)	(5.668)	(21.482)
1.1 Titoli di debito	1.296	3.290	(3.372)	(3.476)	(2.262)
1.2 Titoli di capitale	956	430	(18.417)	(2.192)	(19.223)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	3	-	-	3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	33.462
4. Strumenti derivati	316.072	255.128	(367.416)	(131.027)	44.260
4.1 Derivati finanziari:	315.431	254.783	(367.416)	(130.875)	43.426
- Su titoli di debito e tassi di interesse	290.583	245.205	(333.315)	(130.750)	71.723
- Su titoli di capitale e indici azionari	24.848	9.358	(34.101)	(78)	27
- Su valute e oro	X	X	X	X	(28.497)
- Altri	-	220	-	(47)	173
4.2 Derivati su crediti	641	345	-	(152)	834
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	318.324	258.851	(389.205)	(136.695)	56.240

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.242.488	205.820
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2.547	1.858
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	215.457	6.724
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	488	40
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.460.980	214.442
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	218.066	8.576
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.241.857	207.048
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	46	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	486	39
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	1.460.455	215.663
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	525	(1.221)
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30.06.2022			Totale 30.06.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.205	(9.088)	16.117	53.937	(15.522)	38.415
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	25.205	(9.088)	16.117	53.937	(15.522)	38.415
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.814	(53)	2.761	9.697	(21)	9.676
2.1 Titoli di debito	2.814	(53)	2.761	9.697	(21)	9.676
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	28.019	(9.141)	18.878	63.634	(15.543)	48.091
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	257	(14)	243	1	(444)	(443)
Totale passività (B)	257	(14)	243	1	(444)	(443)

Il risultato netto deriva principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC e HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	3.193	-	(280)	-	2.913
1.1 Titoli di debito	3.193	-	(280)	-	2.913
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	54.207	24	-	-	54.231
2.1 Titoli in circolazione	54.207	24	-	-	54.231
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	57.400	24	(280)	-	57.144

Le "Plusvalenze" evidenziate sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi nel corso del semestre e vanno ricondotte alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analogo rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	9.051	3.349	(44.994)	(4.409)	(37.003)
1.1 Titoli di debito	611	1.560	(6.144)	(458)	(4.431)
1.2 Titoli di capitale	72	-	(221)	(587)	(736)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.368	1.789	(38.629)	(3.364)	(31.836)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	503
Totale	9.051	3.349	(44.994)	(4.409)	(36.500)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	30.06.2022	30.06.2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(1.401)	(20.847)	-	-	-	-	384	-	-	-	(21.864)	328
- Finanziamenti	(1.186)	(20.847)	-	-	-	-	384	-	-	-	(21.649)	(510)
- Titoli di debito	(215)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(215)	838
B. Crediti verso clientela	(7.714)	(77.434)	(15.265)	(322.159)	(4.914)	(82.398)	11.154	5.792	207.489	91.696	(193.753)	(576.623)
- Finanziamenti	(7.572)	(77.434)	(15.265)	(322.159)	(4.914)	(82.398)	11.052	5.792	207.489	91.696	(193.713)	(576.896)
- Titoli di debito	(142)	-	-	-	-	-	102	-	-	-	(40)	273
Totale	(9.115)	(98.281)	(15.265)	(322.159)	(4.914)	(82.398)	11.538	5.792	207.489	91.696	(215.617)	(576.295)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale	
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		30.06.2022	
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL			(5)	-	-	(9)	-	(14)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione			-	-	-	-	1	1
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			-	(111)	-	(109)	(102)	(322)
4. Nuovi finanziamenti			(1.582)	(3.262)	-	(6.399)	-	(11.007)
Totale	30.06.2022		(1.587)	(3.373)	-	(6.517)	135	(11.342)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(250)	-	-	-	-	-	4	-	-	-	(246)	1.686
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(250)	-	-	-	-	-	4	-	-	-	(246)	1.686

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30.06.2022	30.06.2021
1) Personale dipendente	693.508	633.090
a) salari e stipendi	497.496	465.000
b) oneri sociali	131.168	120.073
c) indennità di fine rapporto	26.278	23.526
d) spese previdenziali	289	306
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	479	66
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	543	186
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	543	186
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	16.287	13.473
- a contribuzione definita	16.287	13.473
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(118)	1.565
i) altri benefici a favore dei dipendenti	21.086	8.895
2) Altro personale in attività	13.351	19.149
3) Amministratori e sindaci	4.635	4.918
4) Personale collocato a riposo	48	46
Totale	711.542	657.203

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30.06.2022	30.06.2021
Personale dipendente:	20.111	16.177
a) Dirigenti	349	279
b) Quadri direttivi	7.075	5.717
c) Restante personale dipendente	12.687	10.190
Altro personale	485	696

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	30.06.2022	30.06.2021
Personale dipendente:	21.539	18.100
a) Dirigenti	354	279
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.747	2.417
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.644	3.954
d) Restante personale dipendente	13.794	11.450
Altro personale	522	595

Il numero dei dipendenti non comprende le aspettative.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	30.06.2022	30.06.2021
Imposte indirette e tasse	129.732	135.356
Imposte di bollo	109.362	107.944
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	8.611	6.262
Imposta municipale propria	7.903	7.225
Altre	3.856	13.925
Altre spese	375.345	371.042
Manutenzioni e riparazioni	40.396	64.810
Affitti passivi	13.120	13.175
Postali, telefoniche e telegrafiche	12.487	12.639
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	45.379	29.450
Pubblicità	10.723	19.240
Consulenze e servizi professionali diversi	73.173	58.470
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	27.733	34.832
Assicurazioni	8.086	6.876
Pulizia locali	5.915	9.090
Stampanti e cancelleria	4.676	7.010
Energia e combustibili	20.544	11.073
Trasporti	7.371	5.576
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	5.893	6.973
Informazioni e visure	8.842	6.658
Vigilanza	5.423	5.396
Servizi amministrativi	14.275	11.985
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	7.246	6.240
Contributi associativi vari	3.904	4.152
Spese condominiali	3.090	2.186
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	45.721	46.161
Diverse e varie	11.348	9.050
Totale	505.077	506.398

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 45,7 milioni.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				30.06.2022	30.06.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(622)	(521)	(1)	-	816	974	-	-	646	(2.321)
Garanzie finanziarie rilasciate	(877)	(148)	(10.597)	-	-	-	5.248	-	(6.374)	(2.616)
Totale	(1.499)	(669)	(10.598)	-	816	974	5.248	-	(5.728)	(4.937)

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	30.06.2022	30.06.2021
Altre garanzie rilasciate	(21.000)	11.900	(9.100)	(2)
Altri impegni	(14.365)	5.146	(9.219)	2.195
Totale	(35.365)	17.046	(18.319)	2.193

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	30.06.2022	30.06.2021
A. Accantonamenti	(26.395)	(36.760)
1. per controversie legali	(22.252)	(30.340)
2. altri	(4.143)	(6.420)
B. Riprese	9.403	8.841
1. per controversie legali	9.253	8.529
2. altri	150	312
Totale	(16.992)	(27.919)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(65.382)	(986)	-	(66.368)
- Di proprietà	(31.709)	-	-	(31.709)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(33.673)	(986)	-	(34.659)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(65.382)	(986)	-	(66.368)

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(23.426)	-	-	(23.426)
A.1 Di proprietà	(27.714)	-	-	(27.714)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(27.714)	-	-	(27.714)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	(27.714)	-	-	(27.714)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	30.06.2022	30.06.2021
Perdita da Loss data collection	9.617	17.123
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.347	2.407
Altri oneri	49.272	55.490
Totale	61.236	75.020

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	30.06.2022	30.06.2021
Affitti attivi	4.355	3.551
Recuperi di imposta	116.701	112.954
Proventi Loss data collection	8.902	8.757
Commissioni di istruttoria veloce	4.837	6.152
Altri proventi	30.396	39.205
Totale	165.191	170.619

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	9.551	5.419
1. Rivalutazioni	9.551	5.419
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(538)	(4.904)
1. Svalutazioni	(19)	(72)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(519)	(4.828)
3. Perdite da cessione	-	(4)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	9.013	515
Totale	9.013	515

Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	1.073	(2.762)	-	-	(1.689)
A.1 Ad uso funzionale:	179	-	-	-	179
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	179	-	-	-	179
A.2 Detenute a scopo di investimento:	894	(2.762)	-	-	(1.868)
- Di proprietà	894	(2.762)	-	-	(1.868)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	1.073	(2.762)	-	-	(1.689)

Sezione 21 – Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
1. Imposte correnti (-)	(72.062)	(114.469)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(6.297)	21.602
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	5.584	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(62.553)	(121.160)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4	22.295
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(135.324)	(191.732)

Sezione 23 – Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	30.06.2022	30.06.2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	10.160	17.015
1. Banco di Sardegna s.p.a.	81	18
2. Bibanca s.p.a.	269	179
3. Arca Holding (*)	9.799	16.844
4. BPER Factor s.p.a. (**)	-	28
5. Sardaleasing s.p.a.	11	(54)
Altre partecipazioni	6	5
Totale	10.166	17.020

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

(**) Dalla fine dell'esercizio precedente la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale della società.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A delle presenti Note illustrative. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce “Altre partecipazioni”.

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e Diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione Base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione Diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	30.06.2022			30.06.2021		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.384.808	1.411.136.469	0,981	501.808	1.412.816.392	0,355
EPS Diluito	1.384.808	1.446.850.755	0,957	501.808	1.448.530.678	0,346

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2022	30.06.2021
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.411.136.469	1.412.816.392
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.446.850.755	1.448.530.678

25.2. Altre informazioni

	30.06.2022	30.06.2021
Risultato di periodo	1.384.808	501.808
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.384.808	501.808
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.384.808	501.808

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁵⁴ ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei Controlli Interni"), attraverso l'emanazione e l'adozione del documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni"⁵⁵, coerente con le Disposizioni di Vigilanza per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche).

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 30 giugno 22, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 30 giugno 2022 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

⁵⁴ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁵⁵ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	546.103	1.125.353	97.238	1.237.958	135.533.309	138.539.961
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17	-	-	-	8.302.102	8.302.119
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	129.855	129.855
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	23.033	-	-	236.895	259.928
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	21	15.064	1.823	17.880	1.236.425	1.271.213
Totale 30.06.2022	546.141	1.163.450	99.061	1.255.838	145.438.586	148.503.076
Totale 31.12.2021	566.958	934.139	94.622	728.562	125.723.167	128.047.448

Il saldo delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
- Crediti verso la clientela	111.271	646.070	487	116.333	2.422.272

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.576.694	2.808.000	1.768.694	335.176	137.406.371	635.104	136.771.267	138.539.961
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	1	17	-	8.305.456	3.354	8.302.102	8.302.119
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	129.855	129.855
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	63.120	40.087	23.033	-	X	X	236.895	259.928
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	26.790	9.882	16.908	1	1.264.031	9.726	1.254.305	1.271.213
Totale 30.06.2022	4.666.622	2.857.970	1.808.652	335.177	146.975.858	648.184	146.694.424	148.503.076
Totale 31.12.2021	4.024.485	2.428.766	1.595.719	376.542	126.633.281	463.659	126.451.729	128.047.448

Il saldo delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.859	2.429	409.802
2. Derivati di copertura	-	-	1.227.529
Totale 30.06.2022	1.859	2.429	1.637.331
Totale 31.12.2021	3.898	4.900	408.935

Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rispetto alle dinamiche di crescita complessive osservate per il PIL nazionale nel 2021, i primi mesi del 2022 hanno visto un rallentamento, già iniziato sul fine anno, determinato da molteplici fattori: il rialzo dei contagi con la variante Omicron, lo shortage delle commodities, il rallentamento dei consumi a seguito della dinamica inflattiva legata ai rincari dei prodotti energetici e alimentari, in un quadro congiunturale di elevata incertezza per la situazione geopolitica internazionale a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina.

Le attese sull'inflazione al consumo hanno raggiunto livelli storicamente elevati, i prezzi praticati dalle imprese hanno accelerato e sono previsti in aumento con intensità crescente nei prossimi mesi. Le prospettive di crescita sono frenate principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e dalle tensioni relative al commercio internazionale. Tali difficoltà si erano già manifestate, ma si sono fortemente inasprite dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina e risultano comuni a tutti i comparti di attività economica, più accentuate nell'industria in senso stretto. L'impatto della guerra sull'economia italiana è tuttora oggetto di misurazione da parte dei provider di mercato e si innesta all'interno di una fase del ciclo caratterizzata da una crescita di alcuni settori, degli investimenti e del mercato del lavoro.

Alla luce di queste considerazioni le previsioni per il PIL sono state riviste al ribasso⁵⁶: +2,2% nel 2022 e +1,8% nel 2023 in uno scenario intermedio formulato nell'ipotesi del protrarsi della guerra le cui ripercussioni determinano una contrazione della domanda estera di beni e servizi italiani per i prossimi due anni di circa l'1%.

Nel primo trimestre la crescita dei prestiti si è confermata sostanzialmente stabile. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

⁵⁶ Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2, 2022.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un’adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell’esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di “Rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei “*Crediti verso clientela*” valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l’esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o

monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁵⁷ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne e di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di rilievo del primo semestre 2022, si annoverano:

- in riferimento alle richieste di application inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021, nel primo trimestre 2022 si è conclusa l'ispezione on-site relativa all'Internal Model Investigation sul nuovo sistema di rating interno e implementazione del piano di Roll-Out (in attesa della versione finale dell'Assessment Report);

⁵⁷ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- il proseguimento della progettualità di aggiornamento del framework IFRS9 attraverso la revisione dei modelli LGD IFRS9, che recepiscono le principali novità introdotte all'interno dei modelli AIRB, e dei modelli satellite LGD.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca).

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società e Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard, continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 se non diversamente specificato nella presente Parte A delle Note illustrative.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

- il PIL a prezzi costanti, ovvero l'indice generalmente impiegato per determinare lo stato di salute dell'economia;
- l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, particolarmente indicato per determinare apprezzamenti/deprezzamenti degli asset immobiliari residenziali;
- l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta il termometro dei mercati finanziari italiani.

Modifiche dovute al Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A delle presenti Note illustrative, stante l'incertezza ancora presente a causa del perdurare della situazione d'emergenza pandemica alla data del

bilancio al 30 giugno 2022, il perdurare della guerra Russia/Ucraina con la conseguente revisione al ribasso delle stime di crescita rispetto ai trimestri precedenti, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dello scenario macroeconomico utilizzando l'anticipazione dello scenario rilasciato nel mese giugno 2022.

Inoltre, considerata l'elevata volatilità del contesto macroeconomico legata alle tensioni geopolitiche, alla crisi energetica e al rialzo dei tassi di interesse, il Gruppo ha ritenuto necessario continuare a mantenere un approccio prudente applicando un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sull'attribuzione esperta delle probabilità di accadimento dei diversi scenari impiegati in cui agli scenari baseline e adverse (adottato nella sua versione "avverso estremo") è stata assegnata una probabilità di accadimento pari al 50% ciascuno.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 30 giugno 2022 come descritte in dettaglio in Parte A, rendono quindi scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity analysis del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle “fideiussioni specifiche” e dalle “fideiussioni omnibus limitate”, rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior “lavorazione” del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a “default” (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di “Gestione Proattiva” delle controparti in “bonis” con anomalie creditizie. In particolare:
 - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a “default” (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
 - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in “bonis” con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail,

- Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni “performing” con misure di “forbearance”;
- BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per “asset” di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l’approccio alla gestione dei “bad loans”;
 - per effetto dell’acquisizione dei rami d’azienda da UBI Banca e di Intesa Sanpaolo, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un’adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l’applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell’ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l’inserimento di anomalie (“trigger”) dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l’inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di “collection” esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di “phone collection” e “home collection”;
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della “forbearance” in modo più esteso e introduzione di un “tool” di sostenibilità e monitoraggio dell’efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell’ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudenziale).
 - Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di “asset allocation” basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio “bonis” è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell’istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
 - Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
 - Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli

di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente

motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la

classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	736.654	10.971	888	221.501	182.084	72.538	31.076	63.913	595.896	32.062	27.330	477.408
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	10.911	55	107	3.653	2.150	976	79	2.138	581	355	241	6.721
Totale 30.06.2022	747.565	11.026	995	225.154	184.234	73.514	31.155	66.051	596.477	32.417	27.571	484.129
Totale 31.12.2021	383.664	163	4	133.680	164.539	37.438	21.284	64.138	656.568	26.783	25.482	274.242

Il saldo delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige.

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
A.1 A VISTA	570.555	570.501	54	-	-	916	916	-	-	569.639	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	570.555	570.501	54	X	-	916	916	-	X	569.639	-
A.2 ALTRE	35.958.957	35.826.638	57.337	-	13.347	43.638	10.579	20.939	-	12.119	35.915.319
a) Sofferenze	13.347	X	-	-	13.347	12.119	X	-	-	12.119	1.228
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.347	X	-	-	13.347	12.119	X	-	-	12.119	1.228
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	63.661	41.465	22.196	X	-	19.527	-	19.526	X	-	44.134
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	35.881.949	35.785.173	35.141	X	-	11.992	10.579	1.413	X	-	35.869.957
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	36.529.512	36.397.139	57.391	-	13.347	44.554	11.495	20.939	-	12.119	36.484.958
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.944.932	1.347.604	103.436	X	-	8.233	209	8.024	X	-	2.936.699
TOTALE (B)	2.944.932	1.347.604	103.436	-	-	8.233	209	8.024	-	-	2.936.699
TOTALE (A+B)	39.474.444	37.744.743	160.827	-	13.347	52.787	11.704	28.963	-	12.119	39.421.657

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.255.394	X	-	1.662.128	593.265	1.710.481	X	-	1.269.778	440.702	544.913	335.015
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	385.432	X	-	247.062	138.370	274.161	X	-	178.854	95.306	111.271	51.592
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.259.568	X	-	974.685	1.284.883	1.096.118	X	-	441.397	654.721	1.163.450	160
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.220.892	X	-	403.429	817.463	574.822	X	-	170.898	403.924	646.070	132
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	138.313	X	-	112.070	26.243	39.252	X	-	33.210	6.041	99.061	2
f) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	796	X	-	796	-	309	X	-	309	-	487	-
g) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.248.201	721.197	512.970	X	14.034	36.497	3.077	32.737	X	684	1.211.704	-
h) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	132.798	-	127.571	X	5.227	16.465	-	16.210	X	255	116.333	-
i) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	110.234.009	100.084.276	9.577.611	X	314.780	580.168	185.812	379.481	X	14.875	109.653.841	-
j) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.577.971	-	2.411.716	X	166.255	155.699	-	144.618	X	11.081	2.422.272	-
TOTALE (A)	116.135.485	100.805.473	10.090.581	2.748.883	2.233.205	3.462.516	188.889	412.218	1.744.385	1.117.023	112.672.969	335.177
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	395.364	X	-	330.860	64.504	66.841	X	-	47.904	11.797	328.523	-
b) Non deteriorate	36.270.569	33.553.821	2.584.091	X	-	60.729	47.530	11.617	X	-	36.209.840	-
TOTALE (B)	36.665.933	33.553.821	2.584.091	330.860	64.504	127.570	47.530	11.617	47.904	11.797	36.538.363	-
TOTALE (A+B)	152.801.418	134.359.294	12.674.672	3.079.743	2.297.709	3.590.086	236.419	423.835	1.792.289	1.128.820	149.211.332	335.177

Il saldo delle Esposizioni creditizie per cassa esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige. Il portafoglio deteriorato acquisito dal Gruppo Carige è stato inoltre rappresentato "a saldi aperti" tra esposizione lorda e rettifiche di valore.

A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	269	-	-	-	269	148	-	-	148	121	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	269	-	-	-	269	148	-	-	148	121	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	84.946	-	-	58.380	26.566	19.399	-	-	13.746	5.653	65.547
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	71	-	-	71	-	9	-	-	9	-	62
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	1.299	-	-	-	1.299	405	-	-	-	405	894
c) Oggetto di altre misure di concessione	3.074	-	-	1.539	1.535	940	-	-	247	693	2.134
d) Nuovi finanziamenti	80.502	-	-	56.770	23.732	18.045	-	-	13.490	4.555	62.457
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	7.434	-	-	6.063	1.371	519	-	-	215	304	6.915
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	136	-	-	-	136	21	-	-	-	21	115
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	7.298	-	-	6.063	1.235	498	-	-	215	283	6.800
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	81.800	32.706	48.896	-	198	1.245	318	927	-	-	80.555
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	4.219	3.525	694	-	-	211	195	16	-	-	4.008
c) Oggetto di altre misure di concessione	85	-	85	-	-	2	-	2	-	-	83
d) Nuovi finanziamenti	77.496	29.181	48.117	-	198	1.032	123	909	-	-	76.464
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	9.179.058	7.838.146	1.333.230	-	7.682	27.410	11.881	15.466	-	63	9.151.648
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	8.636	8.167	469	-	-	47	37	10	-	-	8.589
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	178.335	159.908	18.396	-	31	1.269	520	749	-	-	177.066
c) Oggetto di altre misure di concessione	8.384	-	8.384	-	-	360	-	360	-	-	8.024
d) Nuovi finanziamenti	8.983.703	7.670.071	1.305.981	-	7.651	25.734	11.324	14.347	-	63	8.957.969
TOTALE (A+B+C+D+E)	9.353.507	7.870.852	1.382.126	64.443	36.086	48.721	12.199	16.393	13.961	6.168	9.304.786

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.013.628	1.883.097	127.760
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	452.911	990.984	97.575
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	10.401	256.320	48.397
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	277.258	413.998	17.284
- di cui per operazioni di aggregazione aziendale	277.258	413.998	17.284
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	126.155	32.059	2.027
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	39.097	288.607	29.867
C. Variazioni in diminuzione	211.145	614.513	87.022
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	122	118.699	30.099
C.2 write-off	43.268	31.469	19
C.3 incassi	98.448	282.208	19.820
C.4 realizzi per cessioni	19.992	20.068	-
C.5 perdite da cessione	6.424	2.628	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	120	123.469	36.652
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	42.771	35.972	432
D. Esposizione lorda finale	2.255.394	2.259.568	138.313
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Il saldo degli Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate esposto in tabella non include l'effetto provvisorio della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -145 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige. Il portafoglio deteriorato acquisito dal Gruppo Carige è stato inoltre rappresentato "a saldi aperti" tra esposizione lorda e rettifiche di valore.

**A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	Totale	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	1.446.670	948.958	33.138
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	432.825	504.853	27.807
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	186.283	188.883	3.490
B.2 altre rettifiche di valore	176.923	224.761	23.155
B.3 perdite da cessione	6.424	2.628	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	57.903	8.809	874
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	5.292	79.772	288
C. Variazioni in diminuzione	169.014	357.693	21.693
C.1 riprese di valore da valutazione	33.708	192.700	10.358
C.2 riprese di valore da incasso	36.573	35.141	1.153
C.3 utili da cessione	7.578	-	-
C.4 write-off	43.268	31.469	19
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	106	57.576	9.904
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	47.781	40.807	259
D. Rettifiche complessive finali	1.710.481	1.096.118	39.252
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Il portafoglio deteriorato acquisito dal Gruppo Carige è stato inoltre rappresentato "a saldi aperti" tra esposizione lorda e rettifiche di valore.

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
							Controparti centrali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	324.082	311.950	-	-	294.616	-	-	-
1.1. totalmente garantite	305.502	305.492	-	-	294.616	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	18.580	6.458	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	13.347	1.228	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	42.447	42.438	-	-	-	5.006	-	-
2.1. totalmente garantite	38.461	38.454	-	-	-	5.006	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	3.986	3.984	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	5.996	-	-	5.388	306.000
1.1. totalmente garantite	-	-	-	5.996	-	-	-	300.612
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	5.388	5.388
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.228	1.228
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	19.598	110	-	15.548	40.262
2.1. totalmente garantite	-	-	-	19.598	110	-	13.741	38.455
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	1.807	1.807
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	69.267.097	66.892.303	40.558.885	2.236.065	1.078.834	2.432.917	-	-
1.1. totalmente garantite	60.119.007	58.066.951	40.061.525	2.236.065	725.197	2.298.286	-	-
- di cui deteriorate	3.007.219	1.421.980	1.023.505	136.024	8.155	28.976	-	-
1.2. parzialmente garantite	9.148.090	8.825.352	497.360	-	353.637	134.631	-	-
- di cui deteriorate	448.525	180.148	53.035	-	3.913	993	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	6.278.280	6.262.614	68.162	1.040	355.769	169.587	-	-
2.1. totalmente garantite	5.159.425	5.145.899	66.478	1.040	260.006	108.975	-	-
- di cui deteriorate	78.565	68.858	1.920	-	6.461	6.099	-	-
2.2. parzialmente garantite	1.118.855	1.116.715	1.684	-	95.763	60.612	-	-
- di cui deteriorate	7.962	7.210	-	-	963	441	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	7.681.245	151.570	310.817	10.184.467	64.634.800
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.897.317	100.524	274.127	8.279.836	57.872.877
- di cui deteriorate	-	-	-	50.753	2.182	12.401	152.547	1.414.543
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.783.928	51.046	36.690	1.904.631	6.761.923
- di cui deteriorate	-	-	-	41.718	-	2.732	55.597	157.988
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	209.953	16.344	149.820	4.849.134	5.819.809
2.1. totalmente garantite	-	-	-	116.866	10.852	143.169	4.340.828	5.048.214
- di cui deteriorate	-	-	-	340	6.481	1.804	45.645	68.750
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	93.087	5.492	6.651	508.306	771.595
- di cui deteriorate	-	-	-	403	-	-	3.460	5.267

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola Legal Entity e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca s.p.a., Banco di Sardegna s.p.a. e Bibanca s.p.a. sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Si evidenzia infine che, con riferimento alla transizione al principio contabile IFRS 9, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento (UE) n. 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2022 è applicato il fattore di correzione del 25%, per il 2021 era applicato il fattore di correzione del 50%, ed era del 70% per l'anno 2020), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati in sede di transizione al 1° gennaio 2018. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	4.284.112	-	-	(2.145.582)	2.138.530
2. Sovrapprezzi di emissione	1.554.975	-	-	(314.354)	1.240.621
3. Riserve	4.417.352	-	-	(1.320.547)	3.096.805
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(20.069)	-	-	-	(20.069)
6. Riserve da valutazione:	24.121	-	-	11.664	35.785
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94.153	-	-	(927)	93.226
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36	-	-	902	938
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(214.484)	-	-	4.244	(210.240)
- Attività materiali	76.617	-	-	-	76.617
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	16.665	-	-	-	16.665
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	9.479	-	-	-	9.479
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(140.361)	-	-	-	(140.361)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.313	-	-	7.445	8.758
- Leggi speciali di rivalutazione	180.703	-	-	-	180.703
7. Utile (Perdita) di periodo (+/-) del gruppo e di terzi	300.014	-	-	1.094.960	1.394.974
Totale	10.710.505	-	-	(2.673.859)	8.036.646

Sezione 2 – I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L’informativa sui Fondi Propri e sull’adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento “Informativa al pubblico al 30 giugno 2022 – Pillar 3” predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Operazioni realizzate durante il periodo

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Descrizione dell'operazione

In data 3 giugno 2022 è stata data attuazione alle operazioni strategiche tra BPER Banca e il Gruppo Carige, di cui agli accordi del 14 febbraio scorso.

BPER Banca ha quindi acquistato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (SV) n. 604.154.459 azioni ordinarie rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Banca Carige versando il corrispettivo di Euro 1; a sua volta il FITD ha versato a Banca Carige un contributo pari ad Euro 530.000.000 in conto capitale, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige al closing dell'acquisizione.

Per quanto attiene ai razionali dell'operazione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo nel capitolo *“I fatti di rilievo e le operazioni strategiche – Acquisizione di Banca Carige s.p.a.”*

In relazione alla presentazione degli impatti sui ricavi, profitti e perdite dell'aggregazione aziendale simulando che questa sia avvenuta all'inizio del reporting period (IFRS 3 B64 q ii.), si presenta di seguito l'informativa richiesta alla data di efficacia dell'aggregazione aziendale.

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita (*)	Totale ricavi (**)	Utile\perdita netto (***)
Banca Carige	03.06.2022	125.755	79,418%	132.924	(221.111)

Il costo dell'operazione è rappresentato da € 1 che è il valore che BPER Banca ha pagato per acquisire il 79,418% del capitale sociale dai Soci Venditori e da € 125.755 mila quale esborso complessivo che BPER Banca dovrà sostenere a fronte dell'adesione alle offerte pubbliche di acquisto obbligatoria e volontaria. Si veda a questo proposito quanto meglio descritto di seguito in relazione al trattamento contabile adottato per l'aggregazione aziendale.

() in corso di esecuzione OPA totalitaria, così come specificato nel par. 3.8 – Eventi successivi al 30 giugno 2022 della Relazione intermedia sulla gestione.*

*(**) il dato si riferisce al Margine di intermediazione di Banca Carige e controllate.*

*(***) Il risultato d'esercizio è riferito a Banca Carige e controllate.*

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un “business” acquisito.

Trattandosi dell'acquisizione del controllo di Banca Carige S.p.A., ovvero di una società preesistente ed operante attivamente sul mercato bancario nazionale, gli elementi qualificanti l'“attività aziendale” ai sensi dell'IFRS 3^{s8} sono di facile identificazione (Fattori di produzione, Processi, Produzione).

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è

^{s8} Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

stato applicato in quanto l'analisi qualitativa condotta ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle entità acquisite.

Considerando nello specifico la sequenza temporale degli eventi rilevanti in tal senso, ovvero:

- 3 giugno 2022 – acquisizione del 79,418% del capitale sociale di Banca Carige dal FITD e dallo Schema Volontario di intervento (e, conseguentemente, del controllo ai sensi dell'IFRS 10); 15 giugno 2022 – Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Carige che, tra le altre, ha nominato nuovo C.d.A. espressione del socio di maggioranza BPER Banca;
- 11 luglio 2022 – avvio dell'Offerta Obbligatoria sul restante 20,582% del capitale sociale e dell'Offerta volontaria sulle azioni di risparmio;
- 29 luglio 2022 – conclusione dell'Offerta Obbligatoria, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 714.315.304 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 93,9% del capitale sociale; conclusione dell'Offerta volontaria, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il 5% delle azioni di risparmio;

la data dell'aggregazione è stata identificata con l'efficacia giuridica dell'acquisizione della quota di maggioranza del capitale di Banca Carige, ovvero al 3 giugno 2022, ancorché ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione stessa nel bilancio consolidato, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite alla data del 30 giugno 2022, assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell'aggregazione non conduca ad effetti significativi.

La stessa sequenza secondo cui si è sviluppata l'acquisizione della complessiva partecipazione al capitale sociale, nonché l'obiettivo strategico dichiarato da BPER Banca già in sede di offerta d'acquisto della quota maggioritaria, risultano altrettanto rilevanti per la definizione del costo dell'aggregazione. In applicazione dei Principi e prassi contabili di riferimento, oltre al corrispettivo riconosciuto al FITD per l'acquisto del 79,418% del capitale sociale, si ritiene possa essere incluso nel costo dell'aggregazione (intesa proprio come unica transazione) anche il prezzo offerto per l'acquisizione della parte residua del capitale di Banca Carige.

L'IFRS 3 non disciplina specificamente la contabilizzazione di transazioni successive all'acquisizione del controllo (già conseguita da BPER Banca ad esecuzione del contratto stipulato con il FITD e lo SV); nel caso specifico, peraltro, gli acquisti successivi delle azioni ordinarie sono conseguenti ad un obbligo legislativo, che ha imposto a BPER Banca di formulare un'offerta anche le quote di proprietà degli azionisti di minoranza (c.d. Non Controlling Interest – NCI). Per la definizione del relativo trattamento contabile è stato pertanto necessario far ricorso al giudizio professionale, considerando ogni elemento peculiare caratterizzante l'operazione, in virtù di una rappresentazione contabile che fornisca all'utilizzatore del bilancio un'informativa chiara e completa della transazione.

In tal senso, dando prevalenza alla sostanza economica dell'operazione secondo l'obiettivo strategico perseguito dal Gruppo BPER Banca – piena integrazione del Gruppo Carige – l'offerta obbligatoria lanciata da BPER Banca per l'acquisto delle NCI e l'offerta volontaria sulle azioni di risparmio sono state

inquadrate contabilmente alla stregua di *put option* concesse rispettivamente alle NCI⁵⁹ e agli azionisti di risparmio che, a fronte di uno strike price “fisso”, hanno dato origine ad una passività⁶⁰ contabilizzata nell’ambito della PPA provvisoria e quindi in contropartita del badwill emerso.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato predisposto sulla base di una Purchase Price Allocation – PPA “provvisoria”, avendo il Gruppo BPER Banca 12 mesi di tempo per la finalizzazione delle valutazioni al fair value.

Rispetto alle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell’IFRS 3, non vengono in questa sede fornite – in quanto non ancora disponibili – le informazioni sulla misurazione al fair value, alla data della business combination, delle seguenti attività e passività:

- attività finanziarie rappresentate da titoli valutati al costo ammortizzato,
- attività e passività finanziarie rappresentate da titoli e da derivati già al fair value, ma determinato sulla base di un modello valutativo,
- passività finanziarie rappresentate da titoli emessi (misurate al costo ammortizzato e al fair value di livello inferiore al primo),
- debiti verso la clientela a scadenza residua superiore ai 12 mesi,
- eventuali attività immateriali non già rappresentate in bilancio di Carige e controllate e rappresentative di redditività implicita nei rapporti con la clientela (ad es: raccolta diretta, raccolta indiretta),
- diritti d’uso e relative passività connessi ai beni acquisiti in leasing,

e, conseguentemente, del relativo ammontare risultante dall’allocazione del prezzo – PPA, stante il recente perfezionamento dell’operazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati determinati in via provvisoria i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni, delle poste rappresentate nella seguente tabella.

⁵⁹ Si rimanda per tale trattamento contabile alle considerazioni proposte dall’Interpretation Committee e dallo IASB nel maggio 2013.

⁶⁰ Il trattamento contabile di tali contratti non è chiaramente disciplinato dagli IAS/IFRS. Sebbene l’IFRIC nel 2014 abbia confermato che i contratti della specie costituiscono passività finanziarie, la natura di queste passività è controversa ed è stata dibattuta sia dall’IFRIC che dallo IASB in numerose occasioni senza giungere ad una soluzione definitiva. Lo IASB ha deciso di inserire questa tematica nell’ambito di un progetto più ampio, cd. “Financial Instruments with Characteristics of Equity (FICE) project”, che è tuttora in corso.

in milioni

Banca Carige	
Patrimonio netto acquisito (A)	1.620
Corrispettivo pagato (*) (B)	-
Esercizio dell'OPA (C)	126
Differenza negativa da allocare (A-B-C)	1.494
Minor fv attività finanziarie valutate al fv	(4)
Minor fv crediti v/clientela non performing	(145)
Minor fv delle attività materiali	(69)
Maggior fv delle attività fiscali (**)	29
Maggior fv delle passività associate ad attività in via di dismissione	(60)
Maggior fv delle passività potenziali	(57)
Badwill provvisorio	1.188

(*) BPER Banca ha corrisposto € 1.

(**) Sono inclusi gli effetti per imposte differite legate ai disallineamenti tra valori contabili e i fair value.

L'attuale rappresentazione provvisoria del processo di allocazione del prezzo pagato conduce ad un beneficio complessivo derivante dall'acquisizione pari a Euro 1.188,4 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico "Avviamento negativo". Il "bargain purchase" emerso dall'operazione è da ricondurre in larga misura alla limitata economicità che caratterizzava Banca Carige *stand alone* alla data dell'acquisto e ai relativi rischi sopportati dalla clientela e dal complesso degli stakeholders della stessa (tra cui gli azionisti di minoranza); in via generale è inoltre ancora riscontrabile la favorevole situazione di mercato per i compratori, espressa dal rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche quotate, parametro di riferimento nella definizione del prezzo d'acquisto in transazioni di questo tipo.

Si riepilogano di seguito le considerazioni effettuate nell'ambito del processo di determinazione del fair value ai fini della PPA provvisoria al 30 giugno 2022:

- Crediti performing⁶¹: il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;
- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della

⁶¹ Si rimanda all'informativa resa al capitolo 6.1 della Relazione intermedia sulla gestione per la dimensione lorda del portafoglio acquisito.

singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite e dal costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Il preliminare processo di valutazione, condotto sulla base di alcune assunzioni e proxy, ha determinato un fair value complessivo sostanzialmente allineato al valore contabile acquisito. Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alle date di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing⁶²: analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19 e della guerra in corso tra Russia e Ucraina. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stata prevista l'applicazione di una metodologia basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi

⁶² Si rimanda all'informativa resa al capitolo 6.1 della Relazione intermedia sulla gestione per la dimensione lorda del portafoglio acquisito.

hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudenziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19, nonché della guerra in corso tra Russia e Ucraina.

Il fair value risultante dai modelli descritti, quantificato sulla base di alcune assunzioni e proxy, è risultato inferiore a tale valore di Euro 145,0 milioni.

- Attività immateriali: alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Banca ha svolto preliminari analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangible asset originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle analisi condotte, è emerso come non sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare né la componente relativa ai c.d. Core Deposits, né la redditività implicita nella raccolta indiretta acquisita.
- Attività materiali: sono state svolte preliminari attività di valutazione al fair value degli immobili acquisiti, basate sulle risultanze della due diligence confirmatoria condotta da BPER a febbraio 2022 (valutazioni desktop su un campione di immobili, le cui risultanze sono state proiettate sull'intero perimetro di immobili acquisiti). Le risultanze di tali attività alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite da Carige e controllate per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro -69,2 milioni;
- Passività potenziali: la ricognizione preliminare dei rischi impliciti nel business acquisito (principalmente legali e fiscali), nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, ha condotto, alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 27 milioni. Più nello specifico, tra i rischi possibili considerati ai fini della PPA provvisoria, si evidenziano le seguenti fattispecie:
 1. *Contenziosi civili*: tra cui il principale è stato promosso nel 2011 dalla curatela della procedura fallimentare del Fondo Madoff – “master fund” (e a seguire dal liquidatore del Fondo FairField Sentry – “feeder fund”) per chiedere la condanna di Carige alla restituzione di rimborsi asseritamente avvenuti in via preferenziale rispetto alla massa dei creditori. Il rimborso in questione è pari a circa Euro 11 milioni;
 2. *Contenziosi penali*: in cui Carige è coinvolta quale soggetto imputato per la responsabilità di cui al Decreto 231/2001 e quale responsabile civile, a fronte dei contenziosi penali in cui risultano imputati gli ex vertici aziendali e soggetti apicali (Presidente e membri del C.d.A., Direttore Generale e altri dirigenti in carica all'epoca dei fatti) per aggio, ostacolo alle Autorità di Vigilanza, false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato, abusivismo, indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito e pagamento, appropriazione indebita e truffa. Le conseguenze previste per le ipotesi in cui Carige è imputata o indagata si traducono sostanzialmente in sanzioni pecuniarie per illeciti amministrativi che possono quantificarsi in complessivi Euro 9 milioni circa;
 3. *Contenziosi tributari*: tra cui il principale evidenzia una pretesa accertativa che deriva dalla riarticolazione della tempistica di svalutazione dell'avviamento iscritto da Banca Carige Italia in occasione dell'apporto del ramo di azienda bancario extraliguria ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale, incidendo sulla consistenza del credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle DTA iscritte in occasione di tale apporto. La rettifica accertativa si sostanzia nel disconoscimento di crediti d'imposta per

complessivi Euro 210 milioni (al lordo dell'imposta sostitutiva versata da Carige in sede di affrancamento dell'avviamento di Euro 100 milioni).

Sono inoltre stati considerati gli oneri potenziali derivanti dalla riorganizzazione del business bancario acquisito, connessi anche alla chiusura anticipata di alcuni rapporti commerciali, determinando la stima di passività potenziali per complessivi Euro 30 milioni.

- Effetti fiscali: ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata data rilevanza fiscale alla valutazione al fair value delle poste indicate, suscettibili di originare imposte differite in applicazione dell'attuale normativa fiscale, determinando la iscrizione di imposte anticipate per complessivi Euro 28,9 milioni.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	1.936	168	1.782
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	107
altri benefici a lungo termine (3)	-	-	-
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	-
pagamento basato su azioni (5)	-	-	-
Totale 30.06.2022	1.936	168	1.889
benefici a breve termine (1)	1.658	226	2.703
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	138
altri benefici a lungo termine (3)	-	-	-
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	33
pagamento basato su azioni (5)	-	-	-
Totale 30.06.2021	1.658	226	2.874

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 1.936 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto Sociale. Nel dettaglio:

- € 950 mila (€ 915 mila al 30 giugno 2021), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 558 mila), dall'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti dei comitati endoconsiliari (€ 257 mila), nonché dalle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 110 mila), emolumenti percepiti per incarichi presso società controllate non riversati alla Capogruppo (€ 25 mila al 30 giugno 2022);

- € 181 mila (€ 181 mila al 30 giugno 2021) quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;

- € 600 mila (€ 400 mila al 30 giugno 2021) quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore Delegato, a cui si aggiungono € 205 mila di compensi variabili.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 2 Vice Direttori generali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	538.804	12.213	50.298	3.443	441
Collegate	876.058	9.627	235.822	1.630	917
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	11	1.420	56	6	2
Altre parti correlate	296.065	1.743.738	142.775	127.247	6.165
Totale 30.06.2022	1.710.938	1.766.998	428.951	132.326	7.525
Controllate	506.502	8.236	43.020	2.109	701
Collegate	743.299	9.075	207.380	3.237	1.278
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	285	1.501	66	49	1
Altre parti correlate	328.408	2.096.011	103.277	183.346	9.912
Totale 31.12.2021	1.578.494	2.114.823	353.743	188.741	11.892
Totale 30.06.2021				93.224	7.842

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 438,9 milioni (€ 432 milioni al 31 dicembre 2021). Il suddetto valore rappresenta lo 0,22% del totale dei crediti per cassa e firma.

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. È stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Non sono presenti accantonamenti e non sono state rilevate perdite per crediti dubbi verso società collegate o parti correlate.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 30.06.2022	161.679.069	153.642.423	38.056.579	2.094.816	1.520.196
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2021	136.347.873	129.489.064	37.200.969	3.944.603	3.132.334
Valori complessivi di riferimento - 30.06.2021				1.853.872	1.459.594

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v. 190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	0,33%	0,01%	0,13%	0,16%	0,03%
Collegate	0,54%	0,01%	0,62%	0,08%	0,06%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,19%	1,13%	0,38%	6,08%	0,41%
Totale 30.06.2022	1,06%	1,15%	1,13%	6,32%	0,50%
Controllate	0,37%	0,01%	0,12%	0,05%	0,02%
Collegate	0,55%	0,01%	0,56%	0,08%	0,04%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,62%	0,28%	4,65%	0,32%
Totale 31.12.2021	1,16%	1,64%	0,96%	4,78%	0,38%
Totale 30.06.2021				5,03%	0,53%

Società collegate	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Sofipo s.a.	-	-	151	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	482	14	1	383
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	99	-	60	1	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	12	80	-	26
Resiban s.p.a.	-	10	300	1	344
Unione Fiduciaria s.p.a.	48.334	6.508	10.000	20	164
Sarda Factoring s.p.a.	44.016	12	10.833	173	-
Alba Leasing s.p.a.	782.724	2.538	214.234	1.431	-
Atrikè s.p.a.	-	14	-	-	-
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	470	51	150	3	-
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	391	-	-	-	-
Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
SOCIETA' DI RESKILLING S.R.L	-	-	-	-	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	24	-	-	-	-
Nuova Erzelli S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale al 30.06.2022	876.058	9.627	235.822	1.630	917

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 10 marzo 2022:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021;
- il Piano di compensi basati su strumenti finanziari, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", ai sensi del regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021 n. 923 (contenente gli standard tecnici per l'individuazione di tale personale), che recepiscono a loro volta i criteri fissati nel Final Report dell'EBA nonché le disposizioni di vigilanza di cui alla circolare n. 285 di Banca d'Italia, il "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024", basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 20 aprile 2022.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve, nonché, per alcune selezionate risorse chiave, anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci del 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali (fatta eccezione per il personale appartenente a SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti).

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del Personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle politiche in limitate e specifiche circostanze;

- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (ad es. Wealth Management e Corporate Banking); tali famiglie professionali comprendono, al massimo, 739 risorse, al cui interno si prevede che solo una quota decisamente minoritaria possa superare il limite 1:1.

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il “Personale più rilevante” e per le Funzioni di Controllo. Tali limiti valgono in via ordinaria e sono fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile che la banca utilizzi l'intero limite regolamentare.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target	Bonus massimo	Bonus target	Bonus massimo
	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)
Top management	40%-45%	52%-59%	60%	72%
Senior Management	30%-40%	39%-52%	40%	48%
MRT – fascia alta	25%-30%	33%-39%		
Altri MRT	15%	20%		
Funzioni di Controllo	15%-30%	15%-30%	-	-

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al “Personale più rilevante” (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo BPER Banca nel suo complesso.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il “Personale più rilevante” è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico-finanziari, e a quelli destinati alla società di gestione del risparmio, inclusi nello specifico pool a livello societario). L'entità del bonus pool per i Material Risk Taker (MRT) è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Utile Lordo di Gruppo, e costituisce un limite massimo. Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di “salute” del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. entry gate, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gate identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - ratio consolidato in;

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gate comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Remunerazione variabile > Euro 435 mila (importo particolarmente elevato)⁶⁵:
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (25% cash e 35% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 435 mila:
 - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 55% (25% cash e 30% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Remunerazione variabile > Euro 435 mila (importo particolarmente elevato):
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (30% cash e 30% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 435 mila:

⁶⁵ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (37°aggiornamento).

- il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
- il 40% (20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile \leq Euro 50 mila e \leq 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all’azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gate) previste per l’esercizio precedente l’anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di “malus”, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del “bonus”, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l’attivazione di clausole di “claw back”. Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e 2021.

Componente variabile di lungo termine – Piano ILT

Il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2022-2025), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo.

In merito al sistema di incentivazione variabile di lungo termine (ILT) approvato dall’Assemblea dei Soci del 20 Aprile 2022, si precisa che esso aveva una durata originaria di 3 anni (2022-2024), coerente con la presunta durata del Piano Strategico; a seguito dell’approvazione del nuovo piano strategico (avvenuta il 09 giugno 2022) e avente durata quadriennale, si è provveduto a aggiornare ed uniformare la durata del piano ILT estendendola a 4 anni (seduta del CdA del 16 giugno 2022).

La variazione del Piano ILT sarà oggetto di specifica delibera assembleare nel corso del 2022.

Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Strategico 2022-2025;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento della strategia di business di lungo termine i cui “target” sono rappresentati nel Piano Strategico 2022-2025, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l’eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance.

Il sistema di incentivazione prevede l’identificazione di un bonus pool che rappresenta l’ammontare massimo di premi erogabili e che per l’Amministratore Delegato e Direttore generale ed il “Personale più

rilevante” è definito a livello di Gruppo. L’entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. “entry gates”, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano ILT 2022-2025 sono in linea con quelli definiti per l’MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell’ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori cancello, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del quadriennio di vesting (2025). Nel corso del quadriennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates l’effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell’ambito dei limiti massimi (l’ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l’analisi di 4 indicatori (KPIs). Per il quadriennio 2022-2025 la scheda obiettivi del Piano ILT, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di redditività, di efficienza operativa, di qualità del credito e obiettivi ESG.

I relativi target sono allineati agli obiettivi del Piano strategico 2022-2025 di cui il Piano ILT forma parte integrante

Il meccanismo di misurazione e ponderazione del Piano ILT, finalizzato a bilanciare le diverse tipologie di obiettivi, e sostenere la motivazione e l’incentivazione al raggiungimento dei risultati aziendali in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG, è il seguente:

Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso
Rote	50%
Cost/Income al 31/12/2025	20%
NPE ratio lordo al 31/12/2025	15%
ESG[1]	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green e Social), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto “Futuro” Valutazione impatto sociale di progetti specifici per giovani attivati attraverso il Plafond “Futuro”.

Nell’ambito del Piano ILT 2022-2025, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l’applicazione dei meccanismi di “malus” e “claw-back” al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2022 del Gruppo BPER Banca, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, il Gruppo BPER Banca

fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento “Informativa al pubblico – Pillar 3” reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l’assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall’Assemblea dei Soci, ai sensi dell’art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L’acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE, che, per il nuovo Piano ILT è arrivata in data 11 aprile 2022.

Alla data del 30 Giugno 2022 il Gruppo BPER Banca non ha ancora provveduto all’acquisto di azioni proprie per finalità del Piano 2022-2025.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte L – Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti contabili.

Anche il Conceptual Framework for Financial reporting evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste siano funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio stesso, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo tali indicazioni, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

La segmentazione delle diverse poste analizzate si basa su criteri coerenti con il "modello comportamentale" adottato dal Gruppo per la clusterizzazione della clientela a fini commerciali, recentemente adottato in sostituzione del precedente "modello gestionale".

I settori individuati sono stati identificati sulla base dei seguenti criteri:

- natura giuridica e profilo di rischio della controparte;
- parametri economico-patrimoniali quali il fatturato, l'accordato di Gruppo BPER e totale Attivo;
- variabili comportamentali.

I settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca inferiore a Euro 50.000 (identificate come clientela "Family");
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore a Euro 50.000 ed inferiore a Euro 500.000 euro (identificate come clientela "Personal");
- ditte individuali o persone giuridiche che presentino almeno un fatturato inferiore a Euro 1 milione o un accordato di Gruppo inferiore a Euro 75.000 o un totale attivo inferiore a Euro 2,5 milioni (identificate come clientela "POE");
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 1 milione e Euro 10 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 75.000 e Euro 4 milioni o un totale attivo compreso tra Euro 2,5 milioni e Euro 25 milioni (identificate come clientela "Small Business").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima SIM s.p.a., Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore o uguale a 500.000 euro (identificate come clientela “Private”).

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 10 milioni e Euro 1 miliardo o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 4 milioni e Euro 20 milioni o un totale attivo superiore a Euro 25 milioni (identificate come clientela “Corporate”);
- Governi Centrali e Amministrazioni Pubbliche (identificati come clientela “Enti e Tesorerie”);
- Banche e Società finanziarie o ditte individuali / persone giuridiche riconducibili a procedure concorsuali / fallimenti (identificate come clientela “Controparti Istituzionali”).

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. e BPER Factor s.p.a.).

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato superiore a Euro 1 miliardo o un accordato di Gruppo superiore a 20 milioni di euro.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

A.1 Distribuzione per Settori: dati economici

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	528.316	1.644	114.094	23.170	111.423	4.919	1.883	785.449
Commissioni nette	710.776	64.284	75.813	47.731	-	-	3.231	901.835
Margine d'intermediazione	1.249.243	66.618	214.539	72.659	187.969	4.919	3.750	1.799.697
Risultato netto della gestione finanziaria 30.06.2022	1.123.686	69.201	138.350	77.227	165.917	4.919	3.336	1.582.636
Risultato netto della gestione finanziaria 30.06.2021	563.029	47.865	165.495	(8.372)	244.645	248	6.641	1.019.551
Costi operativi	(645.352)	(34.350)	(242.700)	(6.757)	(4.554)	(295.568)	(18.504)	(1.247.785)
Risultato di settore dell'operatività corrente 30.06.2022 al lordo delle imposte	478.334	34.851	(107.063)	70.470	161.363	906.635	(14.292)	1.530.298
Risultato di settore dell'operatività corrente 30.06.2021 al lordo delle imposte	(61.560)	25.424	27.941	(31.090)	235.504	528.996	(14.655)	710.560

I saldi delle voci di bilancio sono stati allocati ai Settori indicati in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi "comportamentali" riconciliabili con quelli contabili.

Al 30 giugno 2022 sul Risultato di settore dell'operatività corrente al lordo delle imposte del settore Corporate Center insistono in maniera significativa le principali componenti non ricorrenti positive riconducibili al badwill provvisorio rinveniente dall'operazione di aggregazione aziendale pari a € 1.188,4 milioni.

I valori riferiti al periodo precedente sono quelli pubblicati sulla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

Di seguito si fornisce l'informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Strumenti finanziari	94.091	48.994	1.067	749	482	145.383
<i>di cui: collocamento titoli</i>	<i>76.487</i>	<i>29.570</i>	<i>6.381</i>	<i>798</i>	-	<i>113.236</i>
Gestione di portafogli collettive	192.916	-	-	-	-	192.916
Servizi di pagamento	258.106	5.781	56.364	8.617	206	329.074
<i>di cui: conti correnti</i>	<i>153.332</i>	<i>3.552</i>	<i>11.109</i>	<i>2.198</i>	-	<i>170.191</i>
<i>di cui: carte</i>	<i>51.187</i>	<i>1.061</i>	<i>29.125</i>	<i>1.571</i>	-	<i>82.944</i>
<i>di cui: bonifici e altri strumenti di pagamento</i>	<i>53.587</i>	<i>1.168</i>	<i>16.130</i>	<i>4.848</i>	<i>206</i>	<i>75.939</i>
Distribuzione di servizi di terzi	102.179	7.166	8.904	8.733	-	126.982
<i>di cui: prodotti assicurativi</i>	<i>93.693</i>	<i>1.780</i>	<i>5.754</i>	<i>1.991</i>	-	<i>103.218</i>
Garanzie finanziarie rilasciate	5.591	74	10.301	6.157	20	22.143
Operazioni di finanziamento	72.808	698	39.063	4.168	-	116.737
Altre commissioni attive	30.580	2.917	17.538	21.392	2.630	75.057
Totale commissioni attive 30.06.2022	756.271	65.630	133.237	49.816	3.338	1.008.292

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della performance obligation, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata alla commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

A.2 Distribuzione per Settori: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	268.142	-	86.680	-	9.875.484	-	112.135	10.342.441
Crediti verso banche	-	-	-	-	32.652.456	-	124.809	32.777.265
- titoli di debito al costo ammortizzato	-	-	-	-	6.158.669	-	11.346	6.170.015
- finanziamenti	-	-	-	-	26.493.787	-	113.463	26.607.250
Crediti verso clientela	54.947.656	531.952	29.129.887	6.262.504	14.511.878	-	233.819	105.617.696
- titoli di debito al costo ammortizzato	-	-	-	-	14.511.878	-	23.534	14.535.412
- finanziamenti	54.947.656	531.952	29.129.887	6.262.504	-	-	210.285	91.082.284
Altre attività	1.265.622	47.710	222.423	10.402	1.242.098	9.695.931	457.481	12.941.667
Totale attivo 30.06.2022	56.481.420	579.662	29.438.990	6.272.906	58.281.916	9.695.931	928.244	161.679.069
Totale attivo 31.12.2021	48.816.281	514.789	25.709.707	5.736.930	49.819.826	4.685.765	1.064.575	136.347.873
Debiti verso banche	-	-	294.210	-	28.456.593	-	5.214	28.756.017
Debiti verso clientela	77.629.477	7.651.300	18.905.026	2.528.102	-	292.759	622.207	107.628.871
Titoli in circolazione	538.287	58.540	5.717.314	51.121	-	-	-	6.365.262
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	494.900	-	-	494.900
Altre passività e patrimonio netto	765.527	10	266.435	2.365	614.857	16.616.815	168.010	18.434.019
Totale passivo 30.06.2022	78.933.291	7.709.850	25.182.985	2.581.588	29.566.350	16.909.574	795.431	161.679.069
Totale passivo 31.12.2021	70.198.636	6.693.458	20.656.878	4.276.801	23.669.597	9.956.559	895.944	136.347.873

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

Informativa in merito alle aree geografiche

Tutte le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

Pagina volutamente lasciata bianca

Allegati

Organizzazione territoriale del Gruppo

pag. 241

Organizzazione territoriale del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Carige	Banca del Monte di Lucca	Banca Cesare Ponti	30.06.2022	31.12.2021
Emilia - Romagna	268	-	11	-	-	279	281
Bologna	49		3			52	50
Ferrara	28					28	35
Forlì - Cesena	24					24	25
Modena	67		2			69	69
Parma	23		1			24	23
Piacenza	4		2			6	4
Ravenna	29					29	29
Reggio Emilia	31		2			33	32
Rimini	13		1			14	14
Friuli Venezia G.	2	-	-	-	-	2	2
Pordenone	1					1	1
Trieste	1					1	1
Abruzzo	74	-	-	-	-	74	87
Chieti	28					28	35
L'Aquila	27					27	32
Pescara	9					9	10
Teramo	10					10	10
Basilicata	28	-	-	-	-	28	30
Matera	13					13	15
Potenza	15					15	15
Calabria	57	-	-	-	-	57	62
Catanzaro	11					11	11
Cosenza	24					24	27
Crotone	7					7	7
Reggio Calabria	12					12	14
Vibo Valentia	3					3	3
Campania	97	-	-	-	-	97	109
Avellino	17					17	19
Benevento	4					4	4
Caserta	10					10	11
Napoli	40					40	43
Salerno	26					26	32
Lazio	75	4	21	-	-	100	83
Frosinone	5		3			8	6
Latina	13		3			16	14
Rieti	5		1			6	5
Roma	45	4	14			63	50
Viterbo	7					7	8
Liguria	13	3	138	-	1	155	16
Genova	5	1	74		1	81	6
Imperia	4	-	16			20	4
La Spezia	2	1	16			19	3
Savona	2	1	32			35	3
Lombardia	302	1	40	-	1	344	335
Bergamo	68	-	3			71	80
Brescia	81	-	1			82	88
Como	9	-	13			22	9
Cremona	5	-	2			7	5
Lecco	1	-				1	1
Lodi	3	-				3	3
Mantova	10	-	1			11	10
Milano	29	1	9		1	40	31
Monza Brianza	12	-	2			14	15
Pavia	26	-	7			33	30
Varese	58	-	2			60	63
Marche	105	-	2	-	-	107	120
Ancona	35		1			36	41
Ascoli Piceno	10		1			11	11
Fermo	11					11	12
Macerata	22					22	25
Pesaro-Urbino	27					27	31

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Carige	Banca del Monte di Lucca	Banca Cesare Ponti	30.06.2022	31.12.2021
Molise	8	-	-	-	-	8	9
Campobasso	5					5	6
Isernia	3					3	3
Piemonte	76	-	35	-	-	111	86
Alessandria	15		8			23	18
Asti	3		1			4	3
Biella	1					1	1
Cuneo	24		4			28	28
Novara	5		1			6	6
Torino	25		19			44	27
Verbano-Cusio-	2		1			3	2
Vercelli	1		1			2	1
Puglia	51	-	6	-	-	57	55
Bari	12		3			15	13
Barletta Andria							
Trani	7					7	7
Brindisi	6					6	6
Foggia	14		1			15	16
Lecce	4		1			5	5
Taranto	8		1			9	8
Sardegna	-	299	8	-	-	307	319
Cagliari		28	2			30	29
Nuoro		61	1			62	62
Oristano		43	1			44	48
Sassari		90	4			94	98
Sud Sardegna		77				77	82
Sicilia	31	-	31	-	-	62	32
Agrigento	3		3			6	3
Catania	7		3			10	7
Enna			3			3	-
Messina	8		4			12	8
Palermo	7		13			20	8
Ragusa			1			1	-
Siracusa	4		2			6	4
Trapani	2		2			4	2
Toscana	44	1	38	17	-	100	46
Arezzo	15		1			16	16
Firenze	7		11			18	7
Grosseto	4		1			5	4
Livorno	3	1		3		7	4
Lucca	4		3	12		19	4
Massa e Carrara	2		19			21	2
Pisa	3		1	1		5	3
Pistoia	2		2	1		5	2
Prato	2					2	2
Siena	2					2	2
Valle d'Aosta	-	-	1	-	-	1	-
Aosta			1			1	-
Trentino-Alto							
Adige	4	-	-	-	-	4	4
Trento	4					4	4
Umbria	22	-	2	-	-	24	24
Perugia	17		2			19	18
Terni	5					5	6
Veneto	40	-	30	-	-	70	42
Belluno	2					2	2
Padova	9		10			19	9
Rovigo	6		1			7	7
Treviso	2		3			5	3
Venezia	4		12			16	4
Verona	12		2			14	12
Vicenza	5		2			7	5
Totale 30.06.2022	1.297	308	363	17	2	1.987	
Totale 31.12.2021	1.414	328					1.742
Variazione di periodo dell'Organizzazione territoriale del Gruppo							245

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2022.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

➤ Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; al D.Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.
- La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi del 2022 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

4 agosto 2022

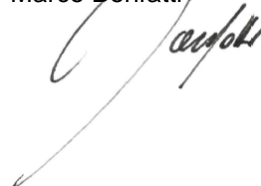
l'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di BPER Banca S.p.A. e controllate (“Gruppo BPER Banca”) al 30 giugno 2022.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

E’ nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 19 agosto 2022